SABATO 14 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 165 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

VOLCIC A PRAGA: I REPORTAGE DEL '68

BASSO / A PAG. 34

CINEMA

Mereghetti a Gorizia così si "legge" un film

FIORENTINO / A PAG. 35

TRIESTELOVESJAZZ

In piazza Verdi risuona la voce gospel di Henry

/ A PAG. 35

REGIONE FVG

Sanità, ottomila senza premio

Conti in rosso nelle Aziende di Trieste e Udine: dipendenti penalizzati. L'assessore Riccardi nomina 12 "saggi": si va verso la controriforma

Nessun premio, circa 200 euro a testa, in busta paga per infermieri, tecnici e operatori sanitari. I dipendenti delle aziende sanitarie di Trieste e Udine devono rinunciare al bonus causa conti in rosso. Intanto l'assessore Riccardo Riccardi nomina un comitato di 12 "saggi" per rivedere la sanità del Fvg.

BALLICO E PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO

I Regeni da Conte e Fico «Il governo ha un piano»

CORDA / A PAG. 9

Concerti, Trieste si prepara alla carica dei 18 mila fan: alt al vetro, 4 accessi in piazza

Martedì, mercoledì e sabato in piazza Unità si esibiranno Iron Maiden, Steven Tyler e David Byrne (nella foto Bruni, i progressi nell'allestimento del grande palcoscenico). A Trieste caleranno circa 18 mila fan e la città si prepara ad accoglierli. Intanto sono già state decise le misure di sicurezza: sarà vietato portare bottiglie e bicchieri di vetro, inevitabili disagi alla viabilità.

BRUSAFERRO / A PAG. 23

TRIESTINA, ABBONAMENTI A PREZZI SCONTATI ECCO LE NUOVE MAGLIE

RODIO / ALLE PAG. 40 E 41

BASKET, L'ALMA INGAGGIA L'ALA CROATA PERIC MA GREEN È IN BILICO

BALDINI E DEGRASSI / A PAG. 44

MIGRANTI

In arrivo un altro barcone riparte la sfida con Malta

Ancora non si è chiuso il caso "Diciotti", che si aper un altro fronte. Un barcone naviga in acque maltesi con 470 persone a bordo. Salvini: «Non sbarcheranno mai in Italia».

GIACALONE E MALAGUTI / ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / A PAG. 19

IL GRANDE BALLETTO DEI MINISTRI CONFUSI

SCIENZA

Oggi a Tolosa Trieste riceve il testimone di Esof 2020

Cerimonia ufficiale, per due anni Trieste Capitale europea della scienza. Intervista a Stefano Fantoni.

SPIRITO / A PAG. 15

Stefano Fantoni è il primo a destra

FINCANTIERI / GARAU A PAG. 16

Due navi ordinate da Tui Cruises colossi da 161 mila tonnellate A Monfalcone lavoro fino al '26

TRIESTE / ALLE PAG. 20 E 21

Parte il programma anti-zanzare Disinfestati i giardini pubblici possibili interventi a chiamata

TRASPORTI / D'AMELIO A PAG. 25

L'aliscafo per l'Istria e Lussino costretto a fermarsi di nuovo Stavolta s'è rotto l'ecoscandaglio

IL REPORTAGE

Le piccole storie lungo il corso dei torrenti triestini

Dino Cafagna, storico triestino, scrive che il Rio Marchesetti, detto anche Sanzulich, nasce a Est del Fiascone: ne abbiamo seguito il percorso. Comincia così il viaggio del "Piccolo" lungo i torrenti di Trieste, in cerca di storie e personaggi.

GIRALDI / A PAG. 29

Regione

Bilanci in rosso Salta il premio per 8 mila addetti della sanità Fvg

Niente bonus, pari a circa 200 euro a testa, per i dipendenti delle Aziende di Trieste e di Udine. La causa? I costi lievitati

Andrea Pierini / TRIESTE

Nessun premio, circa 200 euro a testa, in busta paga per infermieri, tecnici e operatori sanitari. I dipendenti non dirigenti del comparto delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e Udine non si vedranno erogare il bonus perché il bilancio 2017 è stato chiuso con un passivo rispettivamente di 12,2 milioni e di 5,8. Va detto che il motivo non è da ricercare in una gestione sbagliata, ma nell'aumento del costo dei farmaci di ultima generazione, nell'acquisto di strumentazioni e nelle assunzioni.

Erogazione regolare per le altre realtà del territorio Sindacati in pressing

Complessivamente i mancanti bonus sono di 700 mila euro per Trieste e di 900 mila per AsuiUd: non verranno erogati ai 3 mila e 500 e 4 mila e 500 dipendenti (8 mila in tutto), a differenza dei colleghi delle aziende sanitarie n. 2 "Bassa friulana – isontina", n. 3 "Alto Friuli collinare – medio Friuli" e n. 5 "Friuli occidentale". L'assessore regionale con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ha ribadito che «il contratto collettivo stabilisce che nel momento in cui le aziende sanitarie sono in perdita non sia possibile utilizzare l'1%. Non è un problema di volontà politica, ma di norma statale, pertanto bisogna risolvere in altro modo». Il riferimento è al comma 3 lettera C dell'articolo 30 del contratto nazionale che parla di un incremento del fondo della produttività collettiva dell'1% in presenza di «avanzi di amministrazione o pareggio di bilancio, secondo le modalità stabilite dalle Regioni negli atti di indirizzo per la formazione dei bilanci di previsione annuale ovvero della realizzazione annuale di programmi concordati tra Regione e singole aziende ed enti, finalizzati al raggiungimento del pareggio di bilancio entro un termine prestabilito, ai sensi delle vigenti disposizioni». Secondo Riccardi quindi «non c'è spazio per la politica per poter intervenire».

Non concorda la consigliera regionale del Pd, Maria Grazia Santoro, che attacca: «Forse a Riccardi sfugge che l'assestamento, da sempre, serve proprio per ripianare eventuali perdite, eliminando di fatto questo motivo ostativo. A questo punto la domanda resta una sola: la Regione vuole riconoscere ai lavoratori i premi di produttività o no? Va inoltre chiarito – aggiunge Santoro – che il deficit non è legato a una cattiva gestione da parte delle aziende ma al fatto che gli ospedali hub costano più degli altri, come nel caso di Trieste e Udine. Dal momento che non c'è stata mala gestione, ma un incremento delle spese, cosa assolutamente normale, riteniamo che a maggior ragione non sia giusto far pagare agli operatori».

Fabio Pototschnig, segretario provinciale di Trieste della Fials, il sindacato con più iscritti in AsuiTs, ricorda che «nel 2016 il passivo era di 800 mila euro, anche quel bonus era saltato e forse si poteva provare a fare qualcosa, con 12 milioni di passivo è difficile un rientro». Sui possibili motivi, Pototschnig aggiunge che «fino al 2015, quando le due aziende erano separate (Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria, *ndr*), i bilanci erano sempre in positivo, dall'unificazione evidentemente il nuovo sistema di finanziamento non è sufficiente a garantire l'attività dell'AsuiTs». Il segretario anticipa anche che per «il prossimo anno si parla di 4-5 milioni di passivo che la Regione forse ha tempo di sanare», il rischio è però di farlo «riducendo o temporeggiando sulle assunzioni e tagliando altre spese. Come Fials abbiamo fatto una raccolta firme insieme a Cgil, Cisl, Uil e Nursind per aumentare i fondi per il personale, ne abbiamo raccolte oltre 2 mila che consegneremo a Riccardi».

LA SCHEDA

Le cifre totali

Complessivamente 700 mila euro per l'Azienda sanitaria di Trieste e 900 mila per quella di Udine: queste le cifre che non verranno erogate né, di conseguenza, poi distribuite ai dipendenti non dirigenti alla luce dei bilanci in rosso delle stesse.

I lavoratori

Sono 3.500 i dipendenti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste che non riceveranno il premio produttività, pari a circa 200 euro a testa in busta paga. Lo stesso vale per i 4.500 colleghi dell'Azienda di Udine.

I numeri in passivo

Il bilancio 2017 dell'Asuits si è chiuso in negativo di 12 milioni e 200 mila euro. Quello di Asuiud di 5 milioni e 800 mila euro. Le norme prevedono che il premio dell'1% possa essere erogato solo in presenza di esercizio in attivo o di pareggio di bilancio. Numeri positivi e dunque premio confermato per le altre tre aziende territoriali.

IL NUMERO UNICO 112

Riccardi accusa Insiel dopo il blackout «Tecnologia carente, fuori i responsabili»

L'assessore visita il Sores e incontra il sindacato Nursind dopo il fulmine che ha interrotto l'uso dei computer della centrale operante a Palmanova

TRIESTE

Un altro colpo a Insiel. Dopo il blackout dei computer avvenuto nei giorni scorsi nella sede del 112 di Palmanova, l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi ha assestato un nuovo schiaffo alla società partecipata regionale che si occupa di gestire i sistemi informativi del Numero unico di emergenza. «La dotazione tecnologica del Nue è inadeguata», ha detto Riccardi in un incontro avvenuto ieri proprio a Palmanova con il sindacato degli infermieri Nursind, in rappresentanza degli addetti della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores). Per l'assessore, «è necessaria una ricognizione che individui con esattezza le carenze del sistema e le responsabilità di chi ha effettuato scelte sbagliate». Insiel non è mai nominata ma, dopo le ripetute critiche avanzate dal suo insediamento alla società informatica, il destinatario delle accuse appare evidente.

Riccardi ha parlato a pochi giorni dal blackout informatico determinato dal fulmine che ha colpito il Sores, costringendo ancora una volta alla deviazione di tutte le chiamate sulla centrale di Brescia. L'assessore ha definito la situazione «inammissibile» e assicurato che «la giunta prenderà decisioni importanti nelle prossime settimane, perché il tema tecnologico va affrontato alla radice così come la chiara definizione delle responsabilità delle scelte strategiche per il funzionamento del sistema». Da qui l'impegno ad «avviare con immediatezza azioni correttive che partono dalla tecnologia per arrivare ai sistemi organizzativi, nonché alla dotazione e alla qualificazione del personale impiegato».

Tre le criticità evidenziate dal Nursind vi sono la copertura del segnale radio su alcune porzioni del territorio regionale, la discontinuità dell'alimentazione elettrica e le falle del sistema operativo informatico. Riccardi ha già dato mandato di intervenire sull'impianto dei gruppi di continuità, dopo che il fulmine ne ha interrotto il funzionamento per una frazione di secondo, causando tuttavia il malfunzionamento della rete informatica. I gruppi lavoreranno ora in modo alternato, per garantire maggiore sicurezza. —

IL PROVVEDIMENTO

Assistenza allargata ai cittadini di Sappada dopo l'addio al Veneto

La giunta regionale ha deliberato di garantire ai cittadini di Sappada, nella transizione dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, la continuità dei servizi sanitari, con la realizzazione dei Livelli essenziali di assistenza. Nel documento approvato ieri sono state esplicitate le fondamentali forme di interventi sanitari e sociosanitari erogabili. In riferimento alle prestazioni erogate dal 16 dicembre 2017 nella fase transitoria dalla Regione Veneto ai cittadini di Sappada, l'amministrazione del Fvg provvederà a quantificare il costo da riconoscere al Veneto.

Personale sanitario al lavoro all'interno dell'ospedale triestino di Cattinara: nessun bonus quest'anno ai dipendenti Asuits

Mario Lapi (Cisl-Fp) evidenzia che «i bilanci sono in rosso perché dalla Regione sono arrivate meno risorse, potrebbero però dare i soldi per andare in pareggio. Forse non lo fanno perché mancano i fondi o non sono in grado». Lapi ricorda che nei bilanci di previsione «una volta era inserito questo 1% in più, e quando mancavano le risorse erano ripianate comprendendo la quota premio. La Regione, nelle ultime indicazioni sulla formazione del bilancio, ha chiesto però di togliere l'1% aggiuntivo bloccando quindi ogni alternativa. A questo si aggiunge anche che le altre Aziende hanno chiuso in positivo, sarebbe quindi complesso da giustificare con gli altri territori. Parliamo comunque di cifre molto contenute rispetto al bilancio complessivo». —

LA FILOSOFIA

Riccardo Riccardi

«Un gruppo di tecnici Si comincia da loro»

TRIESTE

«C'è chi pensava di fare tutto con Rotelli, chi invece usa un metodo diverso. E chiama don Davide Larice». Riccardo Riccardi premette che non intende «mettere le persone contro», ma sottolinea la scelta del sacerdote che si impegna da quarant'anni nel recupero dei tossicodipendenti e nel sostegno delle persone svantaggiate. «Un simbolo per quell'area del disagio, fatta soprattutto di giovani, cui ha dato enorme aiuto – sottolinea l'assessore regionale alla Sanità –. È questa l'integrazione sociosanitaria cui guardiamo».

Gianpiero Fasola è stato esponente di spicco della Lega Nord negli anni Novanta. Ma il gruppo dei saggi indicati da Riccardi «è indiscutibilmente terzo. Alcuni sono pure in pensione – precisa –, o comunque fuori dall'agone politico». Non deve dunque stupire, spiega ancora l'assessore, l'assenza della parlamentare azzurra Laura Stabile e del marito Walter Zalukar, esponenti importanti della sanità triestina: «Le competenze dei partiti serviranno nel perimetro della politica. Ma adesso si comincia con i tecnici. Anche alla luce dei recenti report». —

M.B.

LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Da Fasola a Sinagra e Ros Nasce il comitato di saggi per la controriforma

Gianni Cortiula

Gianpiero Fasola

Gianfranco Sinagra

Giorgio Ros

Il vicepresidente Riccardi vara un organismo chiamato ad analizzare il sistema e le sue criticità per fare poi delle proposte

Marco Ballico / TRIESTE

C'è il riformatore degli anni Novanta. Il numero uno della cardiologia triestina, il manager che ha guidato l'Agenzia regionale della sanità e pure l'Arpa, l'ex direttore generale del Cro. Ma c'è anche un prete che si occupa da sempre delle persone in difficoltà, dei tossicodipendenti in particolare. Riccardo Riccardi spiazza tutti. Costruisce il comitato dei saggi per la controriforma sanitaria, lo riempie di esperti della materia, escludendo al momento la politica dalla partita della costruzione di un nuovo modello di governance del Ssr.

A presiedere il gruppo sarà il direttore centrale Salute Gianni Cortiula. A comporlo il direttore di oncologia dell'Asui di Udine, "papà" delle riforme leghiste pre-secondo millennio, Gianpiero Fasola, il direttore del dipartimento Cardiotoracovascolare dell'AsuiTs Gianfranco Sinagra, l'ex dg dell'Agenzia Lionello Barbina, il direttore del dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'Università di Udine Silvio Brusaferro, il primario di Patologia clinica all'ospedale di Pordenone, già dg del Cro, Piero Cappelletti, l'ex presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici Roberta Chersevani, medico radiologo, l'ex direttore centrale Giorgio Ros e don Davide Larice, fondatore del Centro Solidarietà Giovani Giovanni Micesio.

Incarico di sei mesi I componenti lavoreranno a titolo gratuito

La giunta lo definisce "Tavolo di esperti". L'assessore forzista gli assegna il compito di «procedere a un'analisi ricognitiva del sistema sanitario regionale, dei processi, dei punti di forza e di debolezza». Dopo di che si tratterà di «delineare una proposta di intervento sull'attuale sistema di governance e sull'assetto istituzionale e organizzativo, inclusi i processi sottesi». Non una passeggiata, evidentemente. Perché il sistema è complesso, rimarca Riccardi, e dunque serve un confronto «articolato» e il coinvolgimento «delle molteplici professionalità operanti nel sistema». Di qui la chiamata, con l'attenzione anche all'equilibrio territoriale, di professionisti dal solido curriculum.

A confortare, spiega il vicepresidente e assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, «il fatto che tutti si siano resi disponibili con entusiasmo. E gratuitamente». Non c'è tempo da perdere. «L'obiettivo è di arrivare in alcuni mesi, grazie a questo autorevole lavoro destinato a diventare patrimonio della discussione istituzionale, a una proposta scritta». C'è pure un'agenda in delibera: il tavolo lavorerà per sei mesi dalla data di insediamento, ma ha il mandato di produrre una prima ipotesi di innovazione dell'"architettura" del Servizio sanitario regionale entro il prossimo 30 settembre. —

LA RIFORMA DELLA DIRIGENZA

Le opposizioni all'attacco sulle nomine partitocratiche

L'ex governatrice Serracchiani critica duramente Callari: «Si codifica la lottizzazione» Bordin (Lega): «Nessuna lezione dai dem a corrente alternata»

TRIESTE

L'assessore Sebastiano Callari, motivando le modifiche al regolamento di organizzazione che apre le porte alla politica nella dirigenza apicale, ha parlato di «democrazia». Ma la reazione del Pd è di chi non condivide per nulla. A partire da Debora Serracchiani. «Un atto gravissimo che mostra la vera faccia di una Lega», dichiara l'ex presidente che denuncia la scomparsa di «una salutare parete divisoria, che noi avevamo introdotto la scorsa legislatura. Un alto dirigente della Regione deve offrire la massima terzietà nel rapporto con l'esterno, e la giunta Fedriga gli strappa di dosso proprio questo aspetto di garanzia». «O lavoro o fa politica», aveva detto Riccardo Riccardi di Maria Sandra Telesca. Serracchiani non dimentica: «Appaiono oggi grottesche le accuse e le intimidazioni di cui è stata fatta oggetto l'ex assessore alla Salute per avere espresso opinioni nell'ambito delle sue competenze». Ad attaccare è anche Cristiano Shaurli, che parla di «occupazione partitica della Regione» e di «spoil sistem in salsa leghista». «Le dichiarazioni dell'assessore Callari sono davvero preoccupanti – aggiunge il consigliere regionale –: per vedere se ci saranno incarichi ad personam per fortuna basterà attendere poco». Chiude il segretario regionale Salvatore Spitaleri: «Con Fedriga per la prima volta in Regione saltano regole e garanzie. Non i famosi lacci che impediscono di lavorare, ma le sacrosante barriere che evitano valutazioni arbitrarie e assegnazioni di alti ruoli in assenza di competenze accertate». C'è l'affondo pure sul M5S: «Ci chiediamo se su questa enormità sentiremo levarsi la voce dei 5Stelle, così solerti a dar lezioni di trasparenza e meritocrazia, oppure se il nuovo corso romano prevede che anche in Fvg vi sia un contratto di non-belligeranza e quindi un'opposizione fantoccio». A difendere la delibera di giunta è il capogruppo leghista Mauro Bordin: «Non accettiamo questo tipo di lezione da un Pd che usa i concetti di democrazia e anti discriminazione a corrente alternata». Nessun dietrofront, dunque: «Sarebbe da chiedere a chi critica se ritiene preferibile e garanzia di terzietà la scelta, non estranea alla politica, degli amici degli amici, purché non iscritti ad un partito». –

M. B.

LA PRECISAZIONE

Colautti si smarca: «Come ex consigliere sono incompatibile»

Non ci sta a ritrovarsi tra i sospettati di beneficio per la modifica regolamentare che cancella il divieto per i dirigenti apicali della Regione di rivestire cariche in partiti politici. «Trovo la modifica abnorme, ma di certo non mi riguarda non avendo mai avuto ruoli direttivi in un partito», chiarisce Alessandro Colautti, rimasto fuori da piazza Oberdan nelle liste di Ar. «Da ex consigliere regionale – aggiunge – sono pure incompatibile per nomine in qualsiasi ente o società regionale». —

M.B.

La crisi immigrazione

Verso Lampedusa altri 470 migranti Nuovo braccio di ferro con Malta

Salvini: mai in Italia. La Valletta: vogliono venire da voi. E gli indagati della Diciotti: nessuna minaccia, pensavamo di buttarci

Rino Giacalone / TRAPANI

Ancora non si è chiuso il caso Diciotti, che il ministro degli Interni Matteo Salvini ha aperto un altro fronte di scontro. Quando ieri mattina ha saputo di un barcone in navigazione in acque Sar (search and rescue) maltesi, con 470 persone a bordo, ha scritto su Facebook: «Come promesso io non mollo. Sappiano Malta, gli scafisti e i buonisti di tutta Italia e di tutto il mondo che questo barcone in un porto italiano non può e non deve arrivare». D'accordo con lui il responsabile delle Infrastrutture Toninelli.

Ieri sera l'imbarcazione, un vecchio peschereccio di 20 metri, è entrato tuttavia in acque italiane, apparentemente diretto verso Lampedusa, dove ieri mattina la Capitaneria italiana aveva fatto sbarcare 31 siriani. Il sindaco Salvatore Martello ha ribadito che lo sbarco non è previsto a Lampedusa e che la barca «è nelle vicinanze, ma diretta in Sicilia. Non mi risulta che approderà qui».

La segnalazione sulla presenza del barcone in acque di competenza maltese è arrivata all'Imrcc, il centro di coordinamento italiano di soccorso, alle 4.30 di ieri. Le autorità de La Valletta si erano incaricate d'intervenire, hanno organizzato un volo di ricognizione per individuare lo scafo, ma dopo diverse ore nessuna motovedetta è andata incontro al barcone stesso, che ha quindi proseguito la sua navigazione in direzione delle acque italiane.

La Farnesina a quel punto ha inviato una nota ufficiale al governo maltese, chiedendo un intervento immediato sul peschereccio, ribadendo che il porto di sbarco dev'essere maltese e rimarcando sono presenti minori bisognosi di assistenza immediata. «Malta ha soddisfatto tutti gli obblighi previsti dalle convenzioni internazionali», ha tuttavia ribadito un portavoce dell'esecutivo citato dal Times of Malta.

Quando ne è stata notificata la presenza, sottolineano ancora a La Valletta, la nave era a circa 53 miglia nautiche da Lampedusa e 110 miglia da Malta. Contattate, le persone a bordo avrebbero espresso l'intenzione di procedere verso Lampedusa: «Dato che erano in alto mare, non avevamo autorità per dargli istruzioni».

INDAGINI SULLA DICIOTTI

Proseguono intanto le indagini sul caso Diciotti. Gli inquirenti vogliono accertare se a bordo della Vos Thalassa - la nave italiana che domenica aveva soccorso per prima 67 naufraghi al largo della Libia, trasbordandoli poi proprio sulla Diciotti della Marina - i migranti si sono davvero rivoltati contro l'equipaggio che stava facendo ritorno in Libia. Ieri la polizia ha ascoltato numerosi migranti e qualcuno avrebbe ammesso che qualcosa più delle minacce c'è stato, ma solo per la paura di essere riportati in Nord Africa.

«Abbiamo minacciato semmai di buttarci noi in mare». Indagati per violenza privata restano Ibrahim Bushara, sudanese, e di Hamid Ibrahim, ghanese. Ma in assenza di fermo, già lunedì potrebbero essere liberi, come tutti gli altri migranti.

E a Salvini in pressing per gli arresti sulla Procura di Trapani ha risposto il presidente Anm Francesco Minisci: «No alle interferenze sui magistrati: ogni richiesta di intervento, da chiunque provenga, è ingiustificata». —

Lo sbarco dalla nave Diciotti con 67 migranti a bordo

Tensione dopo l'intervento del Quirinale sugli sbarchi a Trapani
Il Carroccio nega l'esistenza di un contrasto con il Colle e i giudici

L'asse Mattarella-Cinque Stelle scuote gli equilibri di governo

IL RETROSCENA

ROMA

Il deciso intervento del Colle sugli sbarchi dalla nave Diciotti e l'allineamento dei Cinque Stelle al Quirinale sembra aver dato uno scossone al Governo, tanto da far parlare – tra i parlamentari della maggioranza – di un asse Mattarella-Di Maio in grado di spostare i rapporti di forza nei delicati equilibri interni.

Il Carroccio nega comunque ogni tensione e ribadisce che non esiste alcun contrasto con il Colle, tanto meno con i giudici. Fonti vicine a Matteo Salvini, raccontano che il ministro dell'Interno sarebbe rimasto sorpreso dallo spazio che lo sbarco dei 67 migranti a Trapani ha avuto sui media, nel giorno in cui è stato impegnato in Austria, a lavorare al livello europeo sull'intero dossier migrazione. Sta di fatto che, in un quadro reso sempre più complesso dal continuo braccio di ferro tra i due azionisti di riferimento della partita giallo-verde, alcuni passaggi che sembravano a portata di mano, come le nomine ai vertici di Cassa depositi e prestiti, hanno subito un sostanziale arresto, con il rinvio alla prossima settimana.

Mattarella nei fatti non ha nascosto tutta la sua irritazione per la vicenda della nave. E ancora oggi in ambienti parlamentari si traduce l'iniziativa forte del presidente della Repubblica come la volontà di disegnare con nettezza i contorni dei ruoli di ciascun potere dello stato. E si esprime sorpresa per lo stupore espresso da Salvini.

Un ragionamento, che negli stessi ambienti, coinvolge anche il premier Giuseppe Conte che, sicuramente, s'è trovato in una condizione difficile, forse anche a causa della sua distrazione.

Da tutto questo quadro emerge la preoccupazione del Quirinale per una vicenda – si ragiona ancora – che ha sconcertato anche l'opinione pubblica. La Lega non entra nel merito delle voci sugli umori del Capo dello stato facendo sapere solo di non avere alcun problema, nessun contrasto con il Quirinale.

I rapporti – insiste la Lega – non sono assolutamente tesi. Detto questo, Salvini rende chiaro che andrà avanti per la sua strada, determinato a fare quello che ha promesso agli italiani sul fronte della sicurezza e del contrasto all'immigrazione. La Lega nega poi di essere in un certo senso preoccupata da un presunto riequilibrio interno al governo.

Anzi, va avanti: nel momento in cui invia questi messaggi rassicuranti, afferma di essere rassicurata dall'incitamento degli italiani a non mollare, a tenere il punto contro ogni sbarco. Questo clima di tensione non aiuta la maggioranza a fare passi avanti sostanziali sul fronte ancora aperto delle nomine.

Il caso di Cdp è emblematico: l'assemblea riunita brevemente a Roma, si è aggiornata al prossimo 18 luglio a fronte del mancato accordo a livello politico che non ha permesso al Tesoro, socio di maggioranza, di presentare i suoi candidati per la lista dei consiglieri, fra cui il nome dell'amministratore delegato. —

Il Guardasigilli dopo l'impasse superata grazie all'intervento del presidente Mattarella
«Ha risolto il governo, il vicepremier ha ribadito la necessità di punire chi è violento a bordo»

Bonafede difende il Viminale «Ha sottolineato un problema»

L'INTERVISTA

Andrea Malaguti / ROMA

Ministro Bonafede, è normale che la crisi della Diciotti l'abbia risolta il presidente della Repubblica?
«La crisi della Diciotti l'ha risolta il governo Conte. E lo ha fatto nel migliore dei modi. Ciascuno si è assunto le proprie responsabilità. La politica e la magistratura, che tuttora, correttamente, sta facendo le proprie valutazioni».
Senza la telefonata del Quirinale gli immigrati sarebbero ancora sulla nave.
«Assolutamente no. E' normale che su questioni così delicate il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio si scambino qualche riflessioni. Ma la decisione alla fine l'ha presa Conte».
Conte? Dice davvero?
«Sembra che tutti giochino a spaccare l'esecutivo, usando soprattutto il tema dell'immigrazione. Ma la verità è che il governo è compatto e questo tema lo sta affrontando in modo pratico ottenendo dei risultati nelle sedi internazionali».
Salvini ha definito l'intervento del Quirinale «sorprendente».
«Io no».
Il ministro dell'Interno dà ordini alla magistratura?
«Replico la risposta di prima: assolutamente no».
Replico la domanda di prima: davvero?
«Non solo non dà ordini, ma non ha neppure intenzione di darli. Salvini, con un modo che è suo, ha sottolineato un problema: se sulla Diciotti qualcuno ha infranto la legge deve pagare. Per il nostro governo la certezza della pena e la rapidità nelle risposte sono elementi decisivi».

Il ministro della Giustizia, il grillino Alfonso Bonafede

La magistratura è decisiva?
«Certo che lo è. E ci mancherebbe altro. Il principio della separazione dei poteri è sacro, la base della democrazia. È una linea di confine invalicabile. Che infatti nessuno ha valicato».
Armando Spataro, procuratore capo di Torino, ricorda che i respingimenti in mare sono illeciti. Ma anche ieri Salvini ha insistito promettendo porti chiusi per un barcone con 450 migranti diretto in l'Italia.
«Il giudice Spataro fa le proprie valutazioni. Così come Salvini. Nel rispetto reciproco dei ruoli. Sulle politiche relative all'immigrazione la parola decisiva è del ministro dell'Interno. Se poi subentrano circostanze penalmente rilevanti, come nel caso della Diciotti, è ovvio che tocca alla magistratura».».
Martina, segretario del Pd, ha chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno.
«La richiesta di Martina, come tutte le richieste del Pd in questo primo mese all'opposizione, è totalmente infondata. La verità è che il Pd non sa che pesci pigliare».

I NUMERI

Con la missione Sophia 45mila salvataggi e 151 scafisti consegnati

Poco meno di 45mila migranti recuperati in mare dal 12 giugno 2015 ad oggi: è il bilancio della missione europea Sophia, a cui partecipano 26 nazioni su 28, con 1.045 persone coinvolte e sei navi, tra cui l'ammiraglia italiana San Giusto. I sospetti scafisti consegnati sono 151, mentre sono 551 le imbarcazioni neutralizzate.

Ministro, lei, è di Mazara del Vallo. Le sembra giusto raccontare che i migranti sono tutti cattivi e pericolosi?
«Nessuno ha mai detto che sono cattivi. E io, che ho vissuto i primi diciotto anni della mia vita a Mazara, una cosa l'ho capita: l'immigrazione non è un fenomeno negativo. Fino a quando non diventa un fenomeno al quale non si riesce più a far fronte e lo si scarica sulle spalle della collettività. I flussi migratori non sono mai stati così forti. Se l'Europa è una comunità deve intervenire collegialmente».
Non teme che il linguaggio ostile usato dal governo nei confronti di chi sbarca crei tensione sociale?
«Penso l'opposto. Il linguaggio usato dal governo tranquillizza le persone, che finalmente trovano qualcuno che si occupa di loro. Fino a pochi mesi fa, a sentire le istituzioni, sembrava che il problema non esistesse. Un atteggiamento che ha fatto esplodere un malcontento legittimo. Che va rappresentato in Europa. Detto questo voglio sottolineare che la nostra priorità resta la salvaguardia dei diritti umani fondamentali».

> La linea dell'esecutivo «Pene certe e rapide Noi non siamo per le manette»

Il professor Enrico Amodio, uno dei più importanti penalisti italiani, su «La Stampa» parla di deriva populista del governo. Avete voglia di manette?
«Non c'è nessuna deriva populista e non abbiamo nessuna voglia di manette, Chi lo sostiene non conosce i miei valori, quelli del Movimento 5 Stelle e quelli del governo. Di sicuro però rivendichiamo il principio sacrosanto della certezza della pena. Da bilanciare con tutti gli altri principi della nostra civiltà giuridica. A cominciare da quello della funzione rieducativa del carcere».
Non volete l'inasprimento delle pene e il blocco della riforma carceraria?
«In questi anni i governi si sono occupati soltanto di svuotare le carceri e non hanno fatto niente per rieducare le persone e per migliorare la qualità della loro vita, che spesso dietro le sbarre è disumana. Vogliamo carceri migliori, ma anche percorsi rieducativi migliori e, lo ripeto, pene certe. Se no la gente non capisce».
Blog di Beppe Grillo: le carceri sono inutili e dannose.
«Beppe è un libero pensatore. E fa riferimento a un modello canadese che io per altro condivido. Il presupposto però è un forte investimento nel welfare. Andiamo in quella direzione. Ma intanto dobbiamo dare risposte rapide. Abbiamo molte proposte, a differenza di chi ci accusa di essere manettari».
La prima?
«L'anticorruzione. La presenteremo la prossima settimana. Si fonda su due punti chiave. Uno: il daspo contro i corrotti, che saranno espulsi dalla pubblica amministrazione. Due: l'uso di agenti sotto copertura. C'è qualcosa di giustizialista in questo?».
Lungo dibattito. Di sicuro c'è un'ossessione giustizialista nelle proposte di legge presentate da M5S, Fratelli d'Italia e Lega in questo primo mese di legislatura: abolizione del reato di tortura, castrazione chimica per i pedofili, mani libere sulla legittima difesa.
«Nessuna ossessione. La riforma della legittima difesa è nel contratto. Ed è giusto farla. Non è certamente una licenza di uccidere, non si può scherzare sulla morte di un uomo o affrontare il tema con leggerezza. È però il tentativo di non infliggere i tempi e la pressione di tre gradi di giudizio a persone che si sono trovate un ladro in casa».
Sono giuste anche l'abolizione del reato di tortura e la castrazione chimica?
«Tutto ciò che non è nel contratto di governo non è il programma di governo. Castrazione e tortura non ci sono»
Ministro, Cesare Beccaria è ancora un punto di riferimento o è arrivato il tempo della giustizia a furor di popolo?
«Cesare Beccaria è la pietra angolare della cultura giuridica italiana. Ma chi paga le tasse vuole delle risposte che per ora non ha. Smettiamo di considerare queste richieste come reazioni di pancia. Perché non solo sono legittime, sono sacrosante». —

Regione

Caos sul post Romoli Troppe ambizioni per la guida dell'aula

Dissidi in Forza Italia tra i papabili Zanin, Mattiussi e Piccin
In corsa anche Mazzolini e Di Bert. Possibile il rinvio del voto

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il centrodestra è in alto mare sulla scelta del sostituto di Ettore Romoli alla presidenza del Consiglio regionale, quando mancano ormai poco più di quarantotto ore alla riunione dell'aula di piazza Oberdan, convocata lunedì pomeriggio per votare l'erede del compianto esponente di Forza Italia. Il quadro è frastagliato, fra le contrapposte ambizioni interne al gruppo berlusconiano, le perplessità della Lega sulla reale terzietà assicurata da un forzista che non sia Romoli, il tentativo di Progetto Fvg di dire la propria e un Pd che minaccia di votare contro ogni scelta non considerata di garanzia, dopo aver dato invece via libera all'ex sindaco di Gorizia.

Un intreccio di motivazioni personali e politiche, che potrebbero comportare perfino un clamoroso rinvio del voto, tanto più che il gruppo di Forza Italia si riunirà soltanto lunedì mattina per indicare il proprio prescelto e dunque con un anticipo di pochissime ore rispetto all'ingresso in aula, a riprova di un'intesa interna che ancora non si trova e che potrebbe portare i berlusconiani a perdere la poltrona.

Forza Italia rivendica tuttavia il posto per sé, dopo l'accordo che ha portato ad assegnare ai berlusconiani due assessorati e la presidenza del Consiglio. Il nome di Romoli era considerato da Massimiliano Fedriga di totale garanzia, vista la sua lontananza dalla gestione di Sandra Savino: bisognerà ora capire se il governatore riterrà, come ha assicurato agli interessati, di accettare una nuova indicazione azzurra, con i forzisti che hanno d'altronde già minacciato di passare all'opposizione in caso contrario.

Ma i berlusconiani faticano a mettersi d'accordo al proprio interno. Ci tiene il capogruppo Mauro Zanin, che dopo la morte di Romoli è l'eletto più votato dei suoi, criterio usato in precedenza per motivare la scelta del collega scomparso. Il partito sarebbe intenzionato a puntare sull'ex sindaco anti Uti, temendo però nel contempo che il suo passaggio alla presidenza priverebbe Forza Italia dell'unica figura che sembra capace di impugnare con successo la frusta del capogruppo. Non arretrano tuttavia nemmeno Franco Mattiussi e Mara Piccin: il primo conscio di essere fra i suoi quello che gode dei maggiori apprezzamenti da parte del centrosinistra, la seconda forte di una lunga esperienza d'aula ma gravata dal processo in corso per rimborsopoli e da rapporti tesi con la Lega.

I berlusconiani ostentano serenità ma stanno battagliando all'interno e intanto il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, spara un siluro contro Zanin chiedendo che «il presidente del Consiglio sia figura di garanzia per tutti affinché possa raccogliere la massima condivisione in aula». Puro politichese, che i ben informati traducono con lo stop a Zanin, dopo lo scontro in cui l'ex sindaco di Talmassons diede del "coniglio" a Bolzonello in uno dei tanti scontri sulle Uti. Difficile pure che il Pd voti per un leghista, mentre aperture si riscontrano nei confronti di Mattiussi o del capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert, esponente del centrodestra particolarmente incline alla mediazione con le opposizioni. Se nel centrodestra si deciderà per andare alla guerra, i dem voteranno contro o proporranno in modo irrituale un proprio candidato di bandiera.

Incastro complicato, con i dissidi interni a Forza Italia che potrebbero dar forza a chi nella Lega punta alla promozione del vicepresidente Mazzolini, su cui Progetto Fvg è peraltro disponibile a convergere pur di non lasciare la carica a un forzista. La civica potrebbe invece esprimere il nome di Di Bert qualora si verificasse l'ennesimo stallo alla messicana tra Carroccio e Forza Italia. Due schiaffi diversi ma che gli azzurri digerirebbero entrambi con difficoltà. E davanti al caos, ecco che l'ipotesi di un rinvio del voto può prendere quota fra oggi e domani. —

LE TAPPE

L'elezione il 22 maggio
Il 22 maggio Romoli è indicato dall'aula presidente del Consiglio, ricevendo tre voti simbolici del Pd a testimonianza dell'apertura di credito dell'opposizione verso un esponente considerato di garanzia. Romoli è riuscito a presiedere solo due riunioni dell'emiciclo.

La morte il 14 giugno
Dopo la scomparsa di Romoli, avvenuta il 14 giugno, nella maggioranza si è aperta la riflessione sulla successione, rinviata a luglio dal governatore Fedriga per rispetto nei confronti del presidente del Consiglio.

Lo stallo attuale
La corsa alla poltrona ha scatenato gli appetiti di diversi esponenti di Forza Italia, cui la casella è stata assegnata nell'ambito degli accordi sulla costruzione della giunta. Ad aspirare al ruolo ci sono tuttavia anche il vicepresidente leghista Mazzolini e il civico Di Bert, mentre il Pd pone paletti sulla necessità di avere un elemento super partes alla guida dell'aula. Fedriga attende una proposta da parte dei berluscones ma non è improbabile un rinvio del voto.

Il gruppo di Forza Italia in Consiglio il giorno dell'insediamento e a sinistra Mauro Di Bert di Progetto Fvg

I LAVORI IN COMMISSIONE

Via libera alla manovra Ritocchi minimi al ddl

TRIESTE

Via libera in commissione al ddl di assestamento di bilancio, approvato dalla maggioranza, con voto contrario di Pd e OpenSx, mentre si sono astenuti M5s, Cittadini e Patto per l'autonomia. Minimi gli aggiustamenti al testo, tra cui una posta da 75mila euro per borse di studio destinate ai laureati non medici di area sanitaria che frequentino scuole di specialità universitarie. Previsti inoltre finanziamenti da 80mila euro al Consorzio delle Valli e Dolomiti friulane per la manutenzione del caseificio, 10mila al Consorzio per la tutela della Brovada Dop e 25mila al Consorzio Doc delle Venezie per studi di mercato sul Pinot grigio. Stabilito infine che le Uti trasferiscano ai Comuni esterni alle Unioni la parte del Fondo ordinario transitorio e del Fondo ordinario per gli investimenti, nella misura pari all'importo riferito a ciascun Comune. —

IL CASO MONFALCONE

Il ministro ricuce con il sindaco sulla vicenda delle classi ghetto

Il leghista Bussetti avalla la scelta dell'amministrazione dopo aver parlato con Cisint Decisivo il fatto che la soglia riguardi la scuola dell'Infanzia

Laura Blasich / MONFALCONE

La Lega non si divide sul patto siglato a Monfalcone dal Comune con i due istituti comprensivi cittadini per porre un tetto, del 45%, alla presenza degli alunni stranieri nelle classi e che il prossimo anno scolastico interesserà solo le scuole dell'infanzia e non le primarie né le medie. Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti ha chiamato giovedì sera il sindaco, leghista, Anna Cisint, che per il percorso intrapreso aveva raccolto invece il sostegno del vicepremier Matteo Salvini, confrontandosi di persona sulle complessità della città dei cantieri, dove il 22% dei 28 mila residenti ha origini extracomunitarie o comunitarie. E dove, nell'anno scolastico 2015-2016, si è formata alle elementari una classe composta solo da alunni con origine bengalese.

Nessun contrasto, dunque, fra Bussetti e il sindaco, come si apprende da fonti vicine al ministro, che sottolineano come l'obiettivo comune sia quello di una vera ed efficace inclusione. Il ministro conferma quindi l'impegno degli uffici territoriali per un incremento del servizio e ricorda che il tetto indicato nell'accordo siglato tra scuole e Comune di Monfalcone è superiore a quello nazionale del 30%. L'applicazione della soglia del 45% indicata dall'intesa per l'anno scolastico 2018-2019, che scende al 40% per l'anno successivo, al momento ha però escluso dalle materne monfalconesi 76 bambini che a settembre avrebbero dovuto iniziare il ciclo scolastico dell'infanzia. Alunni che pare potrebbero essere riassorbiti dalla scuole materne dei comuni limitrofi, dove esisterebbero tra gli 80 e 90 posti disponibili, come ha spiegato ieri il sindaco Cisint, ribadendo l'esigenza di effettuare un ragionamento quanto meno a livello di Distretto scolastico del Basso Isontino.

Il Comune di Monfalcone è pronto a garantire i trasporti. L'obiettivo per l'amministrazione comunale, ha ripetuto Cisint, rimane quello di garantire un equilibrio nelle classi per garantire uguali opportunità formative a tutti i bambini e i ragazzi. "Le ipocrisie non aiutano ad affrontare e sciogliere i nodi", ha aggiunto. Incassato, come sostiene, l'appoggio del ministro, il sindaco di Monfalcone incontrerà venerdì a Trieste l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini. —

IL SINDACATO

E la Cgil presenta martedì l'esposto al prefetto contro il tetto del 45%

Il segretario regionale della Cgil Scuola Adriano Zonta sarà a Monfalcone martedì mattina per illustrare i contenuti dell'esposto che l'organizzazione sindacale ha deciso di presentare al Prefetto di Gorizia rispetto al "patto" che ha posto un tetto del 45 per cento alla presenza di alunni stranieri nelle classi e alla soppressione del tempo normale nella scuola primaria Duca d'Aosta di Monfalcone, dove si concentravano gli alunni stranieri. La scuola ora è solo a tempo pieno.

I nodi del governo

Lavoro festivo, le Coop rosse con Di Maio

Promossa la proposta dei 5 Stelle di 12 chiusure all'anno. Protestano le imprese: 400mila posti a rischio e calo di affari

ROMA

No alla totale liberalizzazione delle aperture dei negozi di domenica e nei festivi: «Il governo riveda la norma». La richiesta arriva dalla Coop, secondo la quale bisogna trovare «un nuovo equilibrio tra le esigenze dei consumatori e quelle dei lavoratori». A parlare è Stefano Bassi, il presidente di Ancc-Coop (l'associazione nazionale delle cooperative di consumatori): «Condividiamo quanto già proposto dal vice presidente Luigi Di Maio». La rotta da seguire dunque per i cooperatori è quella tracciata dalla norma del M5s rimasta ferma nella scorsa legislatura al Senato che prevedeva non più di 12 giorni di chiusura, con un meccanismo di flessibilità su 6 per l'esercente. La proposta prevede anche turni a rotazione definiti a livello locale e un limite per ogni Comune fissato al 25% per gli esercizi commerciali dello stesso settore merceologico aperti la domenica o in un giorno festivo. Una prospettiva che piace a Bassi, che ha espresso il suo apprezzamento presentando il rendiconto economico e sociale 2017 di Coop. Atteggiamento che fa subito pensare ad una "virata" delle Coop verso il M5S. Ed anche Confcommercio si esprime a favore di una regolamentazione ma «minima» delle aperture anche perché: «la deregolamentazione totale degli ultimi anni non ha prodotto particolari effetti sui consumi e sull'occupazione, né ha incrementato la concorrenzialità del settore». Marco Pedroni, presidente di Coop Italia, al fianco di Bassi intanto chiarisce: «Noi "viriamo" sempre verso l'interesse di consumatori e lavoratori – spiega sottolineando che, per esempio, la flat tax non trova il suo favore – Lavoriamo con tutte le istituzioni». Molte Coop hanno già scelto di chiudere durante feste come Natale o il 1° Maggio, visto che la liberalizzazione, dice Pedroni, non ha prodotto grandi aumenti di fatturato ma solo «che si sono distribuite le vendite su più giorni».

Ma non tutti sono d'accordo con la proposta di lavorare al massimo 12 domeniche all'anno, anzi. Si va dalla «netta contrarietà» di Conad a rivedere la normativa a Confimprese che evoca rischi per ben 400.000 lavoratori e il 10% del fatturato. Quasi sarcastica l'associazione dei consumatori Aduc: «Prepariamoci a rinunciare di nuovo a quelle libertà economiche che fanno libero, prospero e adulto un Paese». E avverte che le proposte del governo «impingueranno le casse della miriade di commercianti online, aperti 365 giorni l'anno, 24 ore su 24». Apre al governo Confcommercio: «Siamo disponibili al confronto per la reintroduzione di una regolamentazione minima, a nostro avviso indispensabile per il pluralismo distributivo e come migliore garanzia per lo sviluppo delle imprese di ogni dimensione», dice il delegato per le Politiche del commercio Enrico Postacchini. —

NOMINE

Per la presidenza Rai spunta l'ipotesi Baudo Cdp tra una settimana

Lavori in corso sul futuro della Rai, che la maggioranza vorrebbe affidare a un manager di esperienza. Anche se con una possibile sorpresa, visto che nelle ultime ore ha iniziato a circolare con insistenza il nome di Pippo Baudo. È una partita che si intreccia con le nomine ai vertici di Cassa Depositi e Prestiti, fissate per il 18 luglio, Copasir e Vigilanza Rai.

L'opposizione di destra rivuole tutti i voucher
Il ministro: «Sul gioco guerra a chi fa il furbo»

Il Pd va all'attacco sul decreto dignità: «Meno 80 mila posti» Scattano le norme

IL CASO

Michele Di Branco / ROMA

Il decreto dignità è legge. Il provvedimento, firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, bollinato dal ministero dell'Economia e pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale entra in vigore oggi accolto però da un clima ostile. Le opposizioni, già critiche nei giorni scorsi, sono tornate a cannoneggiare sul provvedimento e anche i sindacati fanno sentire la propria voce contraria. A dar fiato alle polemiche, in particolare, una valutazione tecnica contenuta nella relazione della ragioneria dello Stato secondo la quale la stretta operata dal governo su ogni rinnovo dei contratti a termine (lo 0,5% di contributi in più) rischia di produrre il paradosso di soffocare l'occupazione. Nel dettaglio si parla di 10 posti a rischio all'anno, per un totale di 80mila nel giro di 10 anni. «Il decreto non doveva essere la Waterloo del precariato? Il problema del lavoro non si risolve distruggendolo», ha ammonito il segretario del Pd Maurizio Martina.

E per tutta la giornata critiche violente sono piovute su Palazzo Chigi. «Che dignità c'è nel far perdere il lavoro alla gente?», ha ironizzato Giorgia Meloni di FdI. «Opposizione strenua», ha annunciato Maria Stella Gelmini. La capogruppo di FI alla Camera ha anticipato che il partito chiederà la reintroduzione dei voucher. Elemento che il governo, peraltro, ha già corretto. «Il dl dignità è un buon punto di partenza, io avevo suggerito alcuni accorgimenti per mettere i voucher in alcuni settori, come turismo, agricoltura e cura delle persone», ha detto Salvini. Il quale, per ora è stato accontentato sui primi due settori. Ma i sindacati insorgono. «Lottiamo affinché i voucher non vengano reintrodotti», ha detto la segretaria Cgil, Susanna Camusso, che non ha escluso che la confederazione possa raccogliere di nuovo firme per il referendum abrogativo in caso di reintroduzione.

In questo clima teso, Luigi Di Maio ha puntato il dito «sulle fake news per cui io avrei mollato sulle causali per i contratti stagionali». Gli stagionali – ha detto – non hanno mai avuto le causali. Il ministro ha poi difeso le norme anti-ludopatia attaccando le aziende del settore giochi che in questi giorni hanno firmato contratti di sponsorizzazione milionari per anticipare l'introduzione del decreto e la stretta contro la pubblicità. «Se qualcuno ha provato a fare i contratti per fregarci, metteremo una norma per evitare che chi ha fatto il furbo possa farla franca», ha avvertito Di Maio. —

Un voucher valido come buono lavoro

LA POLEMICA

Bufera su Casalino dopo la battuta contro il Foglio

«Adesso che il Foglio chiude, che fai? Mi dici a che serve il Foglio? Non conta nulla...perché esiste?». Nella sua cronaca sul Vitalizio Party di M5s, il cronista del Foglio Salvatore Merlo ha riferito questa frase, rivoltagli da Rocco Casalino (foto) portavoce di Conte. «Solo una battuta», ha provato inutilmente a rimediare Casalino. Preoccupati sindacato e Ordine dei giornalisti. Tante le polemiche. «Qualcuno gli spieghi la differenza tra Grande fratello e Stato», ha detto Andrea Cangini (FI).

PALAZZO MADAMA

Vitalizi, il Senato frena sui tagli Casellati: c'è il rischio ricorsi

La presidente è prudente: «Dobbiamo approfondire il testo rivendico la nostra autonomia» I tempi si allungheranno irritazione di Lega e 5 Stelle

Carlo Bertini / ROMA

Se il presidente della Camera Roberto Fico non teme i ricorsi sul taglio retroattivo dei vitalizi, «la delibera è solida, ho lavorato benissimo», la presidente del Senato Elisabetta Casellati li teme eccome. Per questo intende procedere coi piedi di piombo su una sforbiciata che in molti casi supera il 50% degli assegni già percepiti; e per ora frena gli ardori dei grillini, disponendosi a chiedere tutti gli approfondimenti del caso. Con una lunga serie di audizioni e un calendario che non prevede accelerazioni, anzi. Del resto dentro Forza Italia il clima è pessimo. «Io non voterò mai una delibera sui vitalizi colabrodo piena di buchi e di criticità. Mica voglio avere una denuncia in sede penale e civile da parte dei legittimi ricorrenti che vedranno lesi i loro diritti persino costituzionali», sbotta Francesco Giro, segretario d'Aula e membro del Consiglio di Presidenza del Senato.

Dunque calma e gesso. Anche perché non c'è più tutta questa urgenza, visto che la Camera ha fissato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2019. E se queste sono le premesse è evidente che la Casellati non ha alcuna intenzione di far approvare una delibera fotocopia del testo della Camera. «Io non ho pregiudizi o preconcetti - è il ragionamento dela Presidente - ma rivendico l'autonomia del Senato rispetto alla Camera. E voglio approfondire dal punto di vista tecnico giuridico tutti gli aspetti della questione». Come? Sentendo tutti coloro che possono dare un parere sul provvedimento per renderlo a prova di costituzionalità.

E allora tutta la pratica promette di slittare, se non sine die, almeno qualche mese verso l'autunno, a meno che la Presidente non decida di fare in agosto un ciclo di audizioni complesso. Gli uffici hanno già un elenco di soggetti, dal Consiglio di Stato al presidente dell'Inps Boeri, fino alla Corte dei conti, insomma «tutti quelli che sanno di cosa si parla», fanno notare ai piani alti di Palazzo Madama. Dove fanno notare che si poteva andare di pari passo, ma non è stato possibile per l'urgenza impressa dalla presidenza di Montecitorio: perché la Casellati aveva proposto un percorso condiviso tra i due rami del Parlamento, con l'incontro tra questori di Camera e Senato, ma poi Fico ha accelerato.

«Noi abbiamo un metodo, quello di capire bene i limiti eventualmente di natura costituzionale del provvedimento», dicono dal suo staff. E solo alla fine di questo percorso «può darsi» che il Senato metta in cantiere una delibera che non abbia «limiti di costituzionalità». Ecco perché il pressing di Salvini e Di Maio al momento non sembra fare breccia.

«Chiedetelo al presidente del Senato, spero che facciano in fretta», risponde acido il leghista quando gli si chiede come mai Palazzo Madama non abbia ancora votato il taglio. «Guardiamo con rispetto al lavoro fatto dalla Camera e assumeremo le nostre determinazioni sulla base dell'istruttoria che sta facendo la presidente Casellati», dice dunque la capogruppo azzurra al Senato, Annamaria Bernini. Ma se i due rami del Parlamento non si allineeranno, sarà questa un'altra freccia nell'arco di chi farà ricorso... —

LA TRAGEDIA IN EGITTO

Famiglia Regeni a palazzo Chigi Conte: farò di tutto per la verità

Il presidente del Consiglio punta sull'operato dell'ambasciatore italiano al Cairo
Visti anche Fico e il ministro Moavero che stanno lavorando a nuove iniziative

Nicola Corda / ROMA

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte accoglie la signora Paola, mamma di Giulio Regeni

Instancabili, cercano la verità senza sosta. Paola e Claudio Regeni da oltre due anni e mezzo chiedono di sapere chi ha ucciso il loro figlio in Egitto. Ieri i genitori del ricercatore, nato a Trieste e cresciuto a Fiumicello, sono stati ricevuti prima dal presidente della Camera Roberto Fico e subito dopo a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. La strada «per la ricerca della verità prosegue», ha spiegato Fico al termine dell'incontro, rilevando l'importanza della presenza del ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi. Non solo un colloquio formale ma anche «di carattere operativo» ha aggiunto il presidente della Camera, facendo capire che nuove iniziative potrebbero essere annunciate presto, tra cui una possibile trasferta istituzionale in Egitto. Per Fico, «i diritti vengono prima di tutto e i rapporti tra gli Stati non possono entrare in contrapposizione», ha spiegato ricordando i principi di civiltà e democrazia. In prospettiva, Roberto Fico si mostra «fiducioso» che si arriverà a scoprire i veri colpevoli, «per i genitori di Giulio e per tutti i cittadini, perché lo Stato ha l'obbligo di arrivare a quella verità».

Parole d'incoraggiamento sono arrivate subito dopo dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte: «Ho voluto incontrare i genitori di Giulio Regeni dei quali comprendo il dolore e affinché non si sentano soli e abbandonati dalle istituzioni italiane. Ammiro la perseveranza, la compostezza e il coraggio con cui questi due genitori, da due anni e mezzo, stanno combattendo per la verità e la giustizia». Il capo del governo, prima dell'incontro aveva chiesto al procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone un aggiornamento sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta, dossier completato dalle informazioni dell'ambasciatore al Cairo, Giampaolo Cantini. Durante l'incontro, Conte ha «assicurato a Paola Deffendi e Claudio Regeni che il governo è al loro fianco in questa battaglia e che farà tutto ciò che è necessario per giungere alla verità». Parole che si spera facciano chiarezza e che dicano in modo definitivo quali sono le priorità dell'esecutivo sulla drammatica vicenda di un cittadino italiano ucciso con la quasi certezza delle responsabilità degli apparati di sicurezza egiziani.

Dubbio legittimo perché l'impegno di Conte non sembra proprio in sintonia con l'intervista rilasciata appena un mese fa dal suo vice Salvini, che aveva detto che «pur comprendendo la richiesta di giustizia della famiglia, per noi, per l'Italia, è fondamentale avere buone relazioni con un paese importante come l'Egitto». Il tema delle relazioni tra Italia ed Egitto più volte è stato evocato come ostacolo per arrivare a scoprire chi ha rapito, torturato e ucciso Giulio Regeni, e soprattutto capire il perché. Nonostante diversi passi avanti, la collaborazione giudiziaria tra i due paesi si è sbloccata solo pochi mesi fa con la consegna del fascicolo delle indagini della procura egiziana. —

LE INDAGINI

Documenti lacunosi e i video pieni di tagli

ROMA

Nei documenti consegnati all'Italia erano comprese anche le registrazioni video del circuito interno della metropolitana delle ore precedenti al rapimento, giunte a destinazione però con molti "buchi" e con passaggi poco utili alle indagini. Tuttavia i rapporti tra i Paesi sembrano essersi ammorbiditi con il lavoro delle diplomazie che starebbe dando qualche risultato che resta ancora confidenziale. Qualche elemento in più potrebbe arrivare dopo l'estate ed è questa l'unica novità che emerge nelle ultime settimane. Una piccola luce e una punta di ottimismo, insieme alla consapevolezza che la strada per arrivare alla verità sulla tragica vicenda di Giulio è ancora complicata e lunga. Sul fronte della ripresa del dialogo tra Italia ed Egitto, il nuovo governo italiano ha annunciato che ci sarà un ulteriore rafforzamento dei rapporti bilaterali e che questo «consentirà di ottenere nuovi e importanti progressi nella cooperazione tra organi investigativi». —

POLEMICA SUI CONTI PUBBLICI

L'Europa all'Italia: trovate 5 miliardi per stare nel Patto Ma Tria si oppone

Il ministro: «Servono investimenti, non un'altra manovra»
E Di Maio boccia il trattato Ue-Canada: non passerà in aula

Denis Artioli / ROMA

L'Europa chiede all'Italia un aggiustamento dei conti pubblici e sollecita di nuovo il Governo a trovare i 5 miliardi di euro necessari per rispettare le regole del Patto di stabilità.

L'Ecofin (il Consiglio che riunisce i ministri delle finanze Ue) vuole che Roma, in sostanza, vari una nuova manovra, «uno sforzo strutturale di almeno lo 0,3% del Pil nel 2018, senza alcun margine aggiuntivo di deviazione sull'anno». Bruxelles prevede che l'Italia «non rispetterà la regola del debito nel 2018 e 2019», aggiungendo che «l'elevato debito pubblico implica che ampie risorse siano assegnate a coprire i costi per servire il debito». In generale, «il Consiglio è dell'opinione che le misure necessarie dovrebbero essere prese dal 2018 per rispettare le indicazioni del Patto. Sarebbe prudente anche l'uso di entrate inattese per ridurre il debito».

Ma le posizioni tra Bruxelles e Roma sono distanti e l'esecutivo non predisporrà alcuna manovra correttiva, sottolinea il ministro dell'economia, Giovanni Tria. Il calo del debito non è in agenda, mentre Tria punta su un aumento della spesa per gli investimenti «che si sono sempre ridotti nonostante la flessibilità ottenuta» dal Governo precedente.

Per il 2018 Tria ha affermato che gli obiettivi non cambiano, mentre per il 2019 «è probabile che dovremo rivedere la tempistica di aggiustamento in relazione anche al rallentamento dell'economia». La frenata della crescita è, infatti, confermata anche da Bankitalia: +1,3% nel 2018, come da nuove previsioni Ue, e +1% nel 2019, peggio invece dell'Ue che prevede l'1,1%.

Quella di ieri è stata una giornata significativa per le prospettive dei rapporti tra l'esecutivo giallo-verde e l'Ue. Il vicepremier Luigi Di Maio, che già si è detto favorevole all'introduzione di dazi e a una politica protezionistica dei prodotti Made in Italy, ha infatti annunciato il dietrofront italiano sul Ceta, il trattato di libero scambio tra Canada e Ue, entrato in vigore provvisoriamente nel 2017 e in fase di ratifica da parte dei Paesi Ue. «Il Ceta dovrà arrivare in aula per la ratifica e la maggioranza lo respingerà» ha detto Di Maio conquistandosi l'applauso dell'assemblea di Coldiretti, contraria al trattato, perché lamenta già un freno delle esportazioni delle eccellenze casearie Dop e una nuova impennata dell'italian sounding (l'utilizzo di marchi che evocano l'Italia per promuovere imitazioni di prodotti non italiani).

Il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio è stato il primo a chiedere di non ratificare il Ceta, ma nel Governo non emerge ancora una linea unitaria. Per Tria, infatti, «è sempre bene avere accordi commerciali», anche se ammette di dover studiare il dossier Ceta e in questo tipo di intese, dice, «il diavolo è nei dettagli».

Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, invece ha una posizione netta: non ratificare il Ceta, afferma, «sarebbe un grave errore». —

LE CIFRE

La richiesta dell'Ecofin

L'Europa non molla sulla richiesta di correzione già nel 2018, e chiede di nuovo al Governo di trovare i 5 miliardi di euro che servono per rispettare le regole del Patto di stabilità.

Crescita in frenata

La Banca d'Italia lima la crescita per il 2018 dal +1,4% del rapporto di gennaio a +1,3 mentre la stima per il prossimo anno passa da +1,2% a +1% a causa, fra l'altro, dell'aumento del prezzo del petrolio. Sul futuro pesano i dazi, scrive via Nazionale.

Il debito italiano

Nuovo record assoluto per il debito pubblico italiano che a maggio è aumentato di 14,6 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.327,4 miliardi. È quanto si legge nel supplemento al Bollettino Statistico «Finanza pubblica, fabbisogno e debito» di Bankitalia. L'aumento da fine 2017, quando il debito si è attestato a 2. 263 miliardi, è stato di 84,3 miliardi con un incremento del 3,6%.

Il ministro Giovanni Tria (a destra) con il premier Giuseppe Conte

Russiagate, incriminati dodici agenti di Mosca Hackerate mail elettorali

WASHINGTON

Le immagini di Trump che incontra la regina Elisabetta II al Castello di Windsor in Inghilterra scorrono sugli schermi a Washington quando il numero due del dipartimento di Giustizia americano, Rod J. Rosenstein, annuncia l'incriminazione di 12 agenti russi avanzata dal procuratore speciale Robert Mueller che guida l'inchiesta sul Russiagate.

L'accusa è di aver hackerato i democratici durante la campagna per le presidenziali in Usa del 2016. È una potenziale bomba a poche ore dall'attesissimo faccia a faccia fra Trump e Putin ad Helsinki, nel quale il presidente Usa ha affermato e ripetuto che intende sollevare anche la questione delle interferenze sul voto. Le accuse avanzate da Mueller riguardano 12 militari russi considerati parte del servizio di intelligence militare di Mosca (il Gru). Il testo dell'incriminazione indica fra l'altro il furto di informazioni su 500mila elettori. Gli inquirenti ritengono che gli agenti dell'intelligence russa avviarono i loro cyber-attacchi nel marzo 2016 con l'obiettivo di violare gli account di posta elettronica appartenenti a volontari e collaboratori della campagna per l'elezione di Hillary Clinton. I russi sono accusati di aver «cospirato per violare i computer di comitati elettorali statali, segretari degli Stati e società informatiche Usa che fornivano software relativi alla gestione del processo elettorale con l'obiettivo di rubare dati di elettori».

La portavoce della Casa Bianca, Lindsay Walters, minimizza: «Non vi sono indicazioni del coinvolgimento di nessuno nell'ambito della campagna di Trump». Ma i democratici chiedono la cancellazione del summit con Putin. —

LIBERA CIRCOLAZIONE NELL'UE

Abolizione dei visti, il Kosovo perde la pazienza

Un'altra dilazione di Bruxelles rischia di far saltare il banco. La relatrice Fajon: «Risolveremo tutto entro le vacanze»

Stefano Giantin / BELGRADO

Grandi aspettative, speranze, paure crescenti, nervosismo. E persino qualche minaccia di far saltare il banco, se l'obiettivo dovesse svanire o essere ancora differito. Sono i tanti sentimenti contrapposti che agitano gli animi in questi giorni a Pristina, dove è sempre più forte l'attesa per un passo storico: l'abolizione del regime dei visti con l'Ue. Kosovo che, da mesi, soprattutto dopo aver soddisfatto uno dei requisiti-chiave – la ratifica dell'accordo confinario con il Montenegro – attende con crescente impazienza che Bruxelles dia finalmente luce verde alla libera circolazione dei suoi cittadini in Europa, ultimi nel Vecchio continente ad aver ancora bisogno di un visto per viaggiare nell'Ue.

MA BRUXELLES ANCORA NICCHIA.
Da qui la controversa mossa dell'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak), partito del premier Ramush Haradinaj, al governo, che nei giorni scorsi ha proposto una «bozza di risoluzione» per chiedere all'esecutivo di congelare il fondamentale dialogo con Belgrado, fino a quando l'Ue non dirà sì all'abolizione dei visti. Come ha rivelato il quotidiano Gazeta Express, la "risoluzione-ricatto", significativamente intitolata «Liberalizzazione dei visti prima del dialogo», ricorda che il Kosovo «è rimasto l'unico Paese» dei Balcani «i cui cittadini non hanno il permesso di viaggiare liberamente nell'area Schengen».

LA PROTESTA
E questa «esclusione» crea «problemi pratici seri ai kosovari nel realizzare i loro obiettivi professionali e di famiglia». Si tratta di una «grande ingiustizia», ha rincarato ieri la parlamentare Donika Kadaj Bujupi. Senza contare che, se l'abolizione non dovesse arrivare, ci sarebbe un'ulteriore spinta a favore dell'avvicinamento all'Albania, "visa free" dal 2010. Per non parlare, poi, dei danni causati ad una popolazione giovanissima – il 42% ha meno di 24 anni – costretta a rimanere "chiusa" nel proprio Stato, una ghettizzazione forzata che rischia di alimentare nazionalismo e diffidenza verso l'Europa. Cosa accadrà ora? Pristina – ma soprattutto l'Ue – hanno tempo fino al 18 luglio, prossimo round del dialogo Vučić-Thaci a Bruxelles, per prendere decisioni importanti. Certo è che i ritardi ci sono. La Commissione europea – anche a causa delle ritrosie di alcuni Paesi Ue, Germania in testa - starebbe infatti «rimandando la pubblicazione del rapporto» sul Kosovo, passo-chiave per la liberalizzazione, perché vuole essere «certa di questo passaggio», ha svelato nei giorni scorsi la relatrice all'Europarlamento per la liberalizzazione dei visti per Pristina, Tanja Fajon.

LE RASSICURAZIONI
Che ha però assicurato di essere ottimista e suggerito che il "bel gesto" arriverà prima delle vacanze estive, una tempistica indicata di recente anche dal commissario Ue Johannes Hahn. Se sarà così, l'abolizione dei visti potrebbe arrivare entro la fine dell'anno. È questo l'obiettivo più realistico al momento e «stiamo lavorando molto duramente» in questo senso, ha confermato il presidente del Parlamento di Pristina, Kadri Veseli. —

L'Alto commissario Ue per la politica estera Federica Mogherini e il presidente kosovaro Hashim Thaci

VALLE DI PREŠEVO

La Comunità albanese vuole essere inserita nel dialogo con la Serbia

BELGRADO

I Balcani sono una regione complessa. E strettamente interconnessa, a volte pericolosamente. Lo confermano gli ultimi sviluppi che si stanno registrando nel sud della Serbia, nella valle di Preševo, dove vive una folta comunità albanese. Comunità che, secondo gli annunci arrivati in questi giorni, dovrebbe vedere i suoi rappresentanti politici votare oggi una controversa dichiarazione, con la quale chiederanno al governo del vicino Kosovo di rappresentare i loro interessi nell'ambito del dialogo tra Belgrado e Pristina, facilitato dall'Ue. Secondo quanto ha specificato Ragmi Mustafa, presidente del Partito democratico degli albanesi, la «dichiarazione congiunta» per la prima volta darà a Pristina «l'autorizzazione a parlare a nome nostro» durante i negoziati per l'accordo finale di "normalizzazione" dei rapporti tra Serbia e Kosovo.

Ma perché una capitale di uno Stato straniero, per di più non riconosciuto da Belgrado, dovrebbe rappresentare gli interessi di cittadini serbi di etnia albanese? «Vogliamo», ha rivelato Mustafa, che «i nostri diritti siano equiparati a quelli della comunità serba del Nord del Kosovo», garantendo così in futuro agli albanesi del sud della Serbia ampia autonomia e forme di autogoverno. Non solo.

I media di Belgrado hanno suggerito, citando il deputato Fatmir Hasani, uno degli ideatori dell'iniziativa, che la dichiarazione miri addirittura a imporre a Belgrado la concessione di posti-chiave di governo e istituzionali alla minoranza albanese, come accade oggi in Kosovo. Belgrado che però ha già reagito con estrema risolutezza alle mosse della minoranza albanese.

«La comunità internazionale ha già detto più volte» che gli albanesi di Serbia «non sono parte del dialogo a Bruxelles», ha ricordato Zoran Stanković, presidente del Comitato di coordinamento per Preševo, Bujanovac e Medvedja, area in passato con velleità irredentistiche, teatro di una rivolta armata nel 2000 per unirsi al vicino Kosovo. Ancora più duro il ministro degli Esteri serbo, Ivica Dačić, che ha assicurato che le pretese degli albanesi sono una «fata morgana». E «consiglio loro di non fare giochi» strani, perché «ogni tolleranza ha dei limiti. Reagiremo – ha chiosato – con strumenti politici e, se serve, anche in altri modi». La parola passa, oggi, agli albanesi di Preševo. —

S.G.

IL CASO

La febbre dei Mondiali contagia i Banski Dvori

Anche il governo della Croazia si lascia contagiare dalla febbre dei Mondiali di calcio e all'ultima riunione del Consiglio dei ministri tutti si sono presentati con addosso la maglia della nazionale, la classica divisa con la scacchiera, sperando di portare così fortuna a Modrić & Co. nella finalissima. (večernji.hr)

SLOVENI

Adria Airways amplia la flotta I nuovi aerei attivi già a settembre

La compagnia aerea di Brnik ha acquisito in locazione sei Saab 2000 con 50 posti portando così le aeromobili in possesso a quota ventuno

Giovanni Vale / LUBIANA

Adria Airways amplia la sua flotta. La compagnia aerea slovena, che dal 2016 è di proprietà della tedesca German 4K Invest, ha annunciato questa settimana di aver acquisito sei nuovi velivoli, portanti il numero totale dei suoi mezzi a quota 21, il più alto numero di aerei mai controllati dall'impresa slovena.

Nel dettaglio, Adria ha preso in locazione dall'americana Jetstream Aviation Capital sei nuovi Saab 2000, degli aerei da 50 posti.

I nuovi mezzi - indica l'agenzia slovena Sta - inizieranno a volare da settembre sulle rotte già previste da Adria, ma potranno anche essere subaffittati ad altre compagnie aeree all'interno dei cosiddetti accordi di "Wet Lease", ovvero comprendenti il noleggio non soltanto dell'aeromobile ma di tutte le prestazioni accessorie, quali l'assicurazione, l'equipaggio e la manutenzione.

Per il presidente di Adria Holger Kowarsch, si tratta «di un'importante pietra miliare nella storia di Adria Airways», che conferma gli sforzi messi in atto dai nuovi proprietari tedeschi per sviluppare il business.

Ad oggi, Adria opera da Lubiana più di 200 voli diretti a settimana verso 25 destinazioni, ma fa base anche a Pristina e Tirana da dove gestisce altri 17 voli settimanali.

Tra le destinazioni aggiunte di recente e dunque raggiungibili da Lubiana figurano Sofia, Bucarest, Ginevra, Amburgo, Düsseldorf e, in Croazia, Dubrovnik e l'isola di Brazza (Brač).

Nel 2017, l'aeroporto di Lubiana ha registrato un aumento del 19,8% dei passeggeri rispetto all'anno precedente, contando un totale di 1,7 milioni di persone. —

FOCUS

Dopo i casi delle verdure surgelate, la Coop ritira un lotto di prosciutto cotto della "Fiorucci"
L'esperto: il batterio si manifesta con febbre, disturbi gastrointestinali e malessere generale

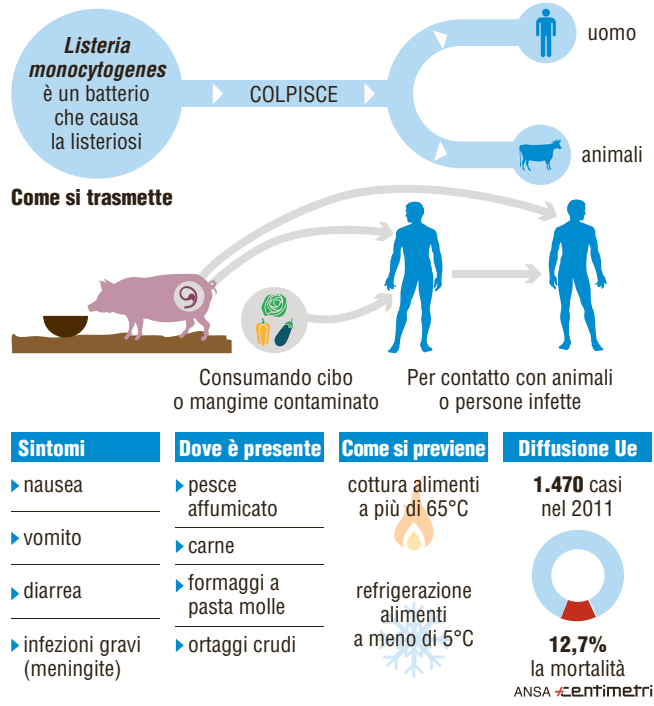
In tavola torna l'allarme listeria Ecco come evitare i cibi a rischio

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / PISA

Dopo le verdure surgelate e il minestrone, è la volta del prosciutto cotto. Torna l'allarme listeria. Ieri la Coop ha ritirato dal mercato in via «cautelativa» per la «possibile presenza» del batterio, come dicono dalla "Cesare Fiorucci", di un lotto di prosciutto cotto "Quanto basta per due persone" 90 grammi (n° 8278001840 con scadenza il 5 agosto 2018). È il quarto richiamo in Italia – dopo le verdure surgelate Freshona, i minestroni Findus e un lotto di mix di verdure surgelate a marchio Pinguin – a causa del focolaio europeo di listeriosi che dal 2015 ha riguardato 47 casi, di cui nove fatali. In Italia, tuttavia, non c'è a oggi una situazione di allarme poiché, come già assicurato dalla ministra della Salute Giulia Grillo, nel nostro Paese ci sono «pochissime» partite di verdure surgelate a rischio.

1 CHE COS'È E DOVE STA

La listeria è un batterio "ubiquitario", che si trova cioè un po' ovunque: nel terreno, nell'acqua, negli alimenti. Lo spiega il professor Francesco Menichetti, professore di Malattie infettive all'Università di Pisa nonché direttore dell'omonima unità operativa dell'Azienda ospedaliera pisana: «Questo patogeno infetta l'uomo attraverso cibi contaminati di varia natura, dai formaggi freschi alle carni crude, dai vegetali non cotti ai surgelati (che evidentemente erano stati contaminati prima del congelamento) fino ai salumi, come nell'ultimo caso». C'è da dire che la listeria non resiste alla cottura e alle alte temperature, dai 65° in su.

2 COME SI PRESENTA

La listeria è un patogeno infracellulare, che cioè si infila tra le cellule e provoca un'infezione disseminata (che gira nel sangue). «I sintomi più comuni sono febbre persistente, malessere generale, disturbi gastrointestinali, meno spesso respiratori – spiega il professor Menichetti – Nei casi più gravi, soprattutto nelle persone immunodepresse, può causare patologie più gravi come la meningite; in quel caso alla febbre si aggiungono mal di testa, rigidità della nuca e confusione. È una malattia impegnativa». Ma i casi di infezione, come spiega l'esperto, non sono frequenti: «Si tratta per lo più di piccole epidemie familiari di listeriosi da formaggi freschi, quindi legate a un consumo specifico»

3 LA PROGNOSI

Per guarire in caso di contrazione della malattia, è importante una diagnosi veloce, 3-4 giorni. «Poi vanno assunti antibiotici specifici, a cui la listeria è sensibile – spiega il medico – La terapia può durare fino a 2-3 settimane. Ma se la persona colpita è fragile il quadro è più complesso».

4 PREVENZIONE

In un mondo in cui i cibi che troviamo al supermercato vengono da tutto il mondo, l'intera filiera alimentare deve essere impeccabile. Le forme di prevenzione messe in campo dalle organizzazioni sanitarie mirano a raccogliere dati epidemiologici su tutta la catena cosiddetta One-Health, che coinvolge uomo, animale e ambiente. Quindi controlli serrati sui prodotti. Ed è importante fare attenzione anche alle norme igieniche: buona prassi è lavare sempre le mani e molto bene frutta e verdura prima di consumarla cruda. «La qualità del cibo e la tracciabilità della catena dell'alimento sono essenziali e i fornitori devono darci queste garanzie – riflette l'esperto – Le leggi italiane in materia sono impeccabili, ma di fronte a mercati globalizzati e a catene alimentari lunghe e complesse, è necessario che tutti rispettino con rigore le regole, altrimenti l'intero sistema salta».

5 PRECEDENTI

Non solo listeria. Un'analisi Coldiretti mostra che nel primo semestre del 2018 in Italia si sono verificate 222 emergenze alimentari, secondo il sistema di allerta rapido comunitario (Rasff), soprattutto per la presenza di microrganismi patogeni, microtossine, metalli pesanti, infestazione da parassiti o corpi estranei. Gli alimenti in quasi 9 casi su 10 venivano dall'estero. –

ITALIA & MONDO

LONDRA

La sfilata dei 100 mila manifestanti anti-Trump

Un lungo, colorato, indignato ma pacifico fiume di manifestanti - oltre centomila persone, secondo gli organizzatori - ha invaso il centro di Londra contro Donald Trump, con bandiere, cartelli, fischietti e slogan nei giorni della visita del presidente americano nella capitale inglese. Rappresenta quella parte di Gran Bretagna che non ci sta, che questo presidente americano non riesce davvero a sopportarlo. Fino a sbeffeggiarlo nei panni di un maxi-pupazzo gonfiabile, librato in cielo nell'attenzione e nella curiosità generali, a sua immagine e somiglianza in versione neonato capriccioso. Un simbolo del clima di ostilità di molti verso Trump, manifestato fin dal suo arrivo nel Regno Unito, e andato oltre la dialettica politica, rivelando un'autentica insofferenza per l'uomo, i suoi modi e atteggiamenti.

STATI UNITI

Il talco causava cancro “Johnson & Johnson” risarcisce 22 donne

ROMA

Maxi-multa nei confronti di Johnson & Johnson, che deve pagare circa 4,7 miliardi di dollari fra danni compensativi e punitivi alle donne che puntano il dito sull'asbesto (amianto) presente nel suo talco, indicandolo come responsabile del loro cancro alle ovaie. A deciderlo una giuria di St. Louis, nel Missouri, al termine di un processo durato cinque settimane durante il quale ha avuto modo di ascoltare decine di esperti.

Johnson & Johnson, però, non ci sta e annuncia che farà appello, sede nella quale può vantare una lunga serie di successi con il ribaltamento di precedenti sentenze. La giuria di St. Louis ha stabilito prima i danni compensativi fissandoli a 550 milioni di dollari, ovvero circa 25 milioni per ognuna delle 22 donne rappresentate nel caso. Poi, dopo essersi riunita nuovamente per un'ora, ha deliberato i danni punitivi quantificandoli in 4,14 miliardi, portando così il totale a 4,69 miliardi di dollari.

Nel corso del processo, uno degli oltre 9. 000 fronteggiati finora dal colosso farmaceutico per il borotalco, il legale delle 22 donne che hanno rivelato di essere affette da cancro alle ovaie ha usato parole dure contro il gruppo: sapeva che i suoi prodotti al talco contenevano asbesto e ha nascosto l'informazione, difendendo l'immagine del borotalco per bambini come la «sua mucca sacra», ha detto Mark Lanier. Johnson & Johnson – ha aggiunto – ha truccato i test per evitare di mostrare la presenza di asbesto.

Il verdetto «è il prodotto di un processo fondamentalmente ingiusto», afferma Carol Goodrich, portavoce di J&J. I prodotti della società non contengono asbesto e non causano cancro alle ovaie, aggiunge Goodrich: «I diversi errori presenti in questo processo sono stati peggiori di quelli nei precedenti processi che sono poi stati capovolti». In effetti il legame fra talco, asbesto e tumore ovarico è tutt'ora oggetto di studi e riflessioni: «Non c'è una correlazione scientificamente provata tra utilizzo di talco e insorgenza di tumore all'ovaio, ma è invece scientificamente noto come l'asbesto sia un agente fortemente cancerogeno – afferma il direttore dell'Unità di Oncologia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena di Roma, Francesco Cognetti – Esiste una correlazione scientifica accertata tra l'esposizione all'amianto e tumori come il mesotelioma pleurico o peritoneale, ma ad oggi non ci sono prove scientifiche di una correlazione diretta tra esposizione ad asbesto e tumore ovarico». —

LATINA

Risucchiata in piscina L'ipotesi: un malore

LATINA

Arrivano i primi indagati per la morte di Sara Francesca Basso, la 13enne deceduta dopo un bagno nella piscina di un hotel a quattro stelle di Sperlonga, in provincia di Latina, dove era in vacanza con i genitori. Si tratta del proprietario dell'albergo, dell'amministratore delegato, del costruttore della vasca e del manutentore. Gli inquirenti contestano l'ipotesi di omicidio colposo. In corso accertamenti sulla potenza del bocchettone del ricambio dell'acqua, ampio circa 20 centimetri, che ha aspirato con forza la ragazzina tanto che le quattro persone che si sono tuffate per salvarla sono riuscite a portarla a bordo vasca con non poche difficoltà.

Intanto si attendono gli esiti dell'autopsia per stabilire se Sara sia sta colta da malore prima di annegare ed essere risucchiata da quel bocchettone che si trova sul fondo della piscina dell'hotel. —

RIMBORSO NELLE MARCHE

Riesce a battere la banca e incassa un milione

ROMA

Era stato indotto a investire due milioni di euro in bond di Banca Marche – in liquidazione – senza essere stato adeguatamente informato dei rischi che correva, ma anzi essendo stato rassicurato che si trattava di un titolo sicuro.

Per questo un imprenditore ha ottenuto un rimborso record dalla Camera arbitrale dell'Autorità anticorruzione: un milione di euro, che gli sarà versato dal Fondo interbancario.

Determinante una circostanza: nella profilatura fatta dalla banca, l'investitore risultava avere un'esperienza alta in materia finanziaria e un'alta propensione al rischio. Ma non era così, come l' imprenditore ha dimostrato allegando una scheda precedente della stessa banca in cui gli venivano attribuite una conoscenza finanziaria e una propensione al rischio basse. —

BOOM IN ITALIA

Contrabbando sigarette Perso un miliardo

L'Italia continua ad essere uno dei mercati chiave per il contrabbando di sigarette, che incide per il 6% sul totale in commercio e che, ogni anno, fa registrare quasi un miliardo di euro di introiti in meno nelle casse dello Stato. I dati sono emersi nel corso del convegno promosso a Roma da British American Tobacco (Bat) Italia. Il 60% del contrabbando è rappresentato dalle cosiddette "illicit withes", ovvero marchi prodotti lecitamente in Paesi extra Ue e contrabbandati sul mercato illecito dei Paesi Ue.

CREMONA

Spara tre colpi e uccide il compagno della ex

Un 43enne di origine peruviana è stato ucciso ieri pomeriggio con tre colpo di pistola a Pandino, in provincia di Cremona. Per il delitto, avvenuto in strada, è stato fermato un 48enne della zona, italiano: l'ipotesi è che dietro all'omicidio ci sia una rivalità d'amore. «Eravamo felici insieme – ha detto la compagna della vittima, che in precedenza aveva avuto una relazione con il presunto assassino –. Lo amavo. Adesso chi me lo ridà? Ucciderà anche mia figlia». La donna ha assistito al delitto.

GESTIONE CONTESA

Guerra tra chef stellati Obiettivo la Tour Eiffel

PARIGI

Guerre stellate alla Tour Eiffel: alcuni fra i più prestigiosi chef di Francia si battono per l'attribuzione della concessione della ristorazione, soprattutto quella del locale più prestigioso, il Jules Verne.

A dar fuoco alle polveri è stata la fine del regno di Alain Ducasse, che dopo dieci anni alla guida del ristorante sta per essere sostituito dalla coppia Thierry Marx-Fredric Anton, che per la società Sodexo – vincitrice dell'appalto per i prossimi dieci anni a partire da ottobre – sono i nuovi chef.

Ducasse denuncia un vizio di procedura e un conflitto d'interessi ed annuncia di voler arrivare fino in tribunale. La palla è ora nel campo del Comune di Parigi che dovrà prendere una decisione. —

SANITÀ

Clinica specialistica di neurologia infantile inaugurata a Rovigno

La struttura è stata predisposta a misura di bambino Al lavoro i migliori specialisti. Sarà praticata la terapia Vojta

ROVIGNO

All'Ospedale ortopedico e di riabilitazione "Martin Horvat" è stata aperta una clinica specializzata per bambini e giovani affetti da disturbi nel loro sviluppo neurologico. Viene cosi posto fine ai lunghi, estenuanti e anche dispendiosi viaggi dei genitori fino a Fiume dove i giovani fruivano dei trattamenti inclusi nel sistema assicurativo dell'Istituto nazionale di salute pubblica.

UNA STRUTTURA MODERNA

Si è pensato così di aprire una clinica specializzata in Istria e la scelta è caduto sull'ospedale "Martin Horvat" ritenuto il luogo che offre le condizioni migliori in questo senso. Si tratta di ambulatori del tutto nuovi, progettati a misura di bambini, con un accurata scelta dei colori delle pareti, della dimensione dello spazio e dei tavoli per i controlli. Nella sala d'attesa e' stato creato uno speciale effetto 3D, che catturerà l'attenzione dei piccoli pazienti: sicuramente non avranno la sensazione di trovarsi in un ospedale.

Uno dei nuovi vani del centro specializzato di Rovigno (glasistre.hr)

PERSONALE QUALIFICATO

«Siamo davvero orgogliosi di questo progetto - ha dichiarato il direttore dell'istituzione, Marinko Rade - e i medici che opereranno con i bambini sono altamente qualificati. Si tratta di esperti riconosciuti nel campo della medicina fisica e riabilitativa pediatrica - ha spiegato - come il dottor Darko Kraguljac e la dott.ssa Miriam Brenčić. Inoltre, abbiamo inviato due terapisti all'Ospedale di Fiume per un corso di formazione e assunto un terapista specializzato nel metodo Vojta, che ci offre l'opportunità di fornire questa terapia speciale ai nostri pazienti più giovani. Questo progetto è un esempio di cooperazione con i nostri amici e colleghi delle altre istituzioni».

TERAPIA INNOVATIVA

Dunque per la prima volta in Istria verrà praticata la terapia Vojta che consiste nell'esercitare una pressione mirata su determinate zone del corpo del paziente. Tramite quest'applicazione terapeutica della locomozione riflessa, possono essere raggiunti e resi nuovamente accessibili, almeno parzialmente, degli schemi motori elementari. —

P.R.

INCIDENTI

Discesa a Lubenizze sempre più pericolosa per i numerosi turisti

Andrea Marsanich / CHERSO

È uno dei sentieri più noti, praticati e pericolosi nell'isola di Cherso, al centro negli ultimi giorni di due incidenti in cui sono rimaste ferite alquanto seriamente altrettante turiste d' oltreconfine. È il percorso a zig zag, una specie di mulattiera, che allaccia l'abitato del suggestivo villaggio di Lubenizze e la sottostante spiaggia, definita unanimemente una tra le più belle nell'Adriatico settentrionale. Dato che la spiaggia, formata da sassolini bianchi, può essere raggiunta dalla terraferma solo grazie all'accidentato percorso, sono decine le persone che quotidianamente decidono di raggiungere questo angolo del Quarnero, che presenta acque limpidissime e una vicina grotta sottomarina, da visitare assolutamente.

MARE E SOLE FATICOSI

E' stato calcolato che in media per scendere dall'abitato e fino alla spiaggia servono circa trenta minuti, mentre per la risalita si impiegano dai 90 ai 120 minuti. Naturalmente il sentiero è assolutamente sconsigliabile per le persone anziane, per chi ha problemi di salute e per le persone con scarsa forma fisica. A inizio luglio a ruzzolare malamente mentre stava scendendo era stata una turista tedesca, tratta in salvo da una squadra di appartenenti al Soccorso alpino. La donna aveva riportato la frattura della caviglia.

PERICOLO RUZZOLONI

La stessa sorte ha riguardato l' altro giorno una vacanziera italiana (la polizia non ha comunicato la sua identità), con la connazionale che si stava dirigendo verso il mare. Ad un certo punto la villeggiante ha perso l'equilibrio e nella caduta ha riportato lesioni ad una gamba. Dato che non poteva muoversi, ci hanno pensato due appartenenti al Soccorso alpino a caricarla sul battello del Centro nazionale ricerche e salvataggi in mare e a trasportarla fino a San Martino di Cherso. Da lì l'italiana ha raggiunto in ambulanza il Centro clinico–ospedaliero di Fiume per le cure del caso. —

L'evento

Fantoni : «Grazie alla sfida di Esof 2020 portiamo a Trieste la scienza per tutti»

Oggi a Tolosa il passaggio del testimone con l'investitura ufficiale: per due anni la città sarà Capitale europea della ricerca
«Al lavoro sul programma. Vorremmo lo spettacolo di apertura in piazza Unità con un concerto diretto da Riccardo Muti»

L'INTERVISTA

Pietro Spirito / INVIATO A TOLOSA

«Diciamo che c'è molto da imparare, stiamo cercando di capire cosa è meglio fare e cosa no; di certo si rafforza l'idea di Science for City, portare la scienza in città, creare un legame più stretto tra il fare scienza e i cittadini».

Stefano Fantoni, presidente della Internazionale Trieste, infaticabile motore primo del successo che ha portato Trieste a diventare città capitale della scienza ospitando Esof, l'EuroScience Open Forum, da sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio 2020, si aggira nei grandi spazi del Pierre Baudis Congress Centre e del Palais des sports di Tolosa, fra una stretta di mano e l'altra. «Qui devi conoscere tutti, devi tenere contatti con tutti - dice -, in un contesto dove succede tutto e il contrario di tutto».

A Tolosa, la città francese capoluogo dell'Occitania, nel dipartimento dell'Alta Garonna, considerata la capitale europea dell'industria aerospaziale, si stanno consumando le ultime giornate di lavoro di Esof 2018. Oltre quattromila fra ricercatori, insegnanti, studenti, esperti di politiche della scienza e industriali iscritti all'evento si muovono, si incrociano e dibattono affollando gli oltre duecento incontri messi in calendario fra le varie location, compresi l'Hotel Mercure e il County Council, esaminando fra l'altro i duecento progetti innovativi accettati sui cinquecento presentati alle commissioni Esof di Tolosa.

E oggi pomeriggio, alle 15, a chiusura del biennio che l'ha vista Città europea della scienza 2018, Tolosa passerà il testimone a Trieste nel corso di una cerimonia al Palazzetto dello Sport. Alla cerimonia prenderanno parte autorità, esponenti politici (il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen) e scienziati della delegazione triestina, al lavoro già da alcuni giorni nel capoluogo francese, primo fra tutti ovviamente Fantoni.

Emozionato?

Le dirò - risponde Stefano Fantoni -, cercheremo di fare meglio, se possibile, ho imparato molte cose in questi giorni.

Per esempio?

A cominciare dalla cerimonia di apertura (che si è svolta il 9 luglio al Palazzetto dello Sport, *ndr*). Bella, sfavillante, uno spettacolo di musica e danza, sembrava una vera cerimonia da olimpiade. Ma mi è sembrata un po' troppo lunga, a Trieste vorremmo fosse più immediata, e aperta alla città.

Cosa vorrebbe fare per la cerimonia, e dove?

Mi piacerebbe un concerto con Riccardo Muti, se possibile in Piazza dell'Unità. E mi piacerebbe avere come ospite d'onore il Presidente Mattarella.

E poi?

Il punto essenziale è che un'iniziativa come Esof deve essere in grado di lanciare un messaggio preciso. Il rischio, invece, è che di messaggi ce ne siano troppi. Come se in pratica nella scelta dei forum avessero avuto pressioni dalla varie componenti, decidendo democraticamente di lasciare spazio a tutti, il che non va bene, è necessario fare delle scelte. Noi a Trieste cercheremo di dire qualcosa, di dare un messaggio.

Che sarà?

Vorremmo dare un messaggio che puntasse al problema dell'innovazione in connessione con la scienza, che dell'innovazione è sempre l'anima. Un messaggio che arrivi senza equivoci al cittadino, che della connessione tra innovazione e scienza è l'usufruitore e anche il giudice. Questo significa da una parte, appunto, alimentare e consolidare la connessione tra scienza e innovazione, dall'altra sviluppare e dare importanza all'informazione, alla divulgazione, in modo tale che il cittadino possa essere coinvolto ed essere messo al corrente di questi percorsi innovativi. E poi non possiamo dimenticare il nostro motto, che è "science for freedom and freedom for scienze", scienza per la libertà e libertà per la scienza, denominatore comune a tutto ciò che a Trieste abbiamo sempre fatto e continueremo a fare. Insomma a Esof 2020 tutti i linguaggi in cui la scienza si fa messaggio di unione e con di conflitto verranno messi in campo. E non dimentichiamo che Esof 2020 si rivolge in particolare a Paesi del West Balkan.

Altre indicazioni suggerite dall'esperienza di Tolosa?

La presenza delle imprese. Ne ho viste poche, mentre per noi è importante che la scienza trovi applicazione nella vita di tutti, ed è anche su questo che lavoreremo. Insomma Esof deve lasciare qualcosa. In questi giorni ci siamo incontrati anche con la delegazione di Leida, la città olandese che a sua volta prenderà da Trieste il testimone di Esof per il 2022. E insieme ci siamo trovati d'accordo sul fatto che va cercata una linea per quanto possibile comune di sviluppo, per fare in modo che iniziative come Esof non restino una vetrina temporanea, ma si proiettino nel futuro. È importante che gran parte dell'attività di Esof possa essere l'inizio di un'attività che rimanga nel tempo.

Che per Trieste potrebbe essere...

Per esempio il progetto per la realizzazione del North Adriatic Science and Technology Museum, un museo della scienza e della tecnologia dell'Alto Adriatico, progetto di cui abbiamo già parlato e che vedrei come lascito ideale per Esof a Trieste. E poi vorremmo stabilizzare la nostra piattaforma di reti, in modo da stabilizzare anche il dialogo tra scienza e impresa. È un altro obiettivo importante su cui puntare, e sul quale ci siamo trovati in sintonia con la delegazione di Leida».—

«Puntiamo al North Adriatic Science and Technology Museum»

«Innovazione è il messaggio principale che vogliamo dare»

«È importante che non rimanga una vetrina temporanea»

«Va rafforzato il dialogo fra scienziati e imprenditori»

Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste, in questi giorni a Tolosa per i lavori di Esof 2018

LA CERIMONIA

Rito al Palais des sports A Trieste allestita una diretta streaming

Oggi alle 15, a chiusura del biennio che l'ha vista Città europea della scienza 2018, Tolosa passerà il testimone di Esof - una statuetta - a Trieste nel corso di una cerimonia al Palazzetto dello Sport. Alla cerimonia prenderanno parte autorità, esponenti politici (il sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, del rettore Maurizio Fermeglia) e scienziati della delegazione triestina. Lo show potrà essere visto in diretta streaming a Trieste allo spazio TCC della Stazione ferroviaria con inizio alle 15.

ECONOMIA

CANTIERISTICA

Fincantieri, altre due navi A Panzano lavoro fino al ’26

Commessa Tui Cruises. Le unità avranno propulsori alimentati con gas naturale
Bono: «Le più grandi mai costruite in Italia: entrambe da 161 mila tonnellate sl»

Giulio Garau / MONFALCONE

Fincantieri realizzerà a Monfalcone le più grandi navi da crociera “green” mai costruite in Italia. È stata ufficializzata ieri la notizia della nuova commessa per Fincantieri che ha ricevuto l’ordine di realizzare due maxi navi bianche per Tui Cruises, una joint venture tra i gruppi Tui e Royal Caribbean Cruises.

Le due nuove unità, di nuova concezione, saranno dotate di propulsione a gas naturale, Gnl e saranno realizzate dal Cantiere di Monfalcone che vede garantito il lavoro sino a oltre il 2026. Ma per Monfalcone c’è anche la riapertura di un capitolo cruciale e avversato, quello del gas naturale nello scalo che di fronte alle future richieste del mercato dovrà adeguarsi per non morire del tutto. Un boom quello del mercato delle navi da crociera che a Monfalcone vede il cantiere in overbooking. È in costruzione avanzata ormai la Costa Venezia che sarà consegnata nel 2019. Nello stesso anno è prevista la consegna di Sky Princess, nel 2020 una quinta Princess (Gruppo carnival). Per il 2021 un’altra nave di nuova concezione, la prima Seaside Evo del gruppo Msc, nel 2022 si torna a Carnival con la sesta Princess. Nel 2022 ecco una nave della prestigiosa linea Cunard, nel 2023 invece la seconda Seaside Evo (Msc). E poi sarà la volta delle Tui, una per il 20124 e l’altra per il 2026.

Un panorama ordini straordinario per il gruppo che vede in arrivo il piano di espansione in Francia con i cantieri Stx e Naval Group e che proprio in questi giorni si arricchisce della conferma dell’ordine di una quinta e sesta unità dal gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings, unità sempre di nuova concezione.

La Costa Venezia in una foto d'archivio all'interno del bacino della Fincantieri di Monfalcone

E i riflessi in Borsa per il colosso della cantieristica che sta viaggiando con il vento in poppa è arrivato dalla Borsa. Equita Sim ha confermato il rating hold (vuol dire per gli azionisti che la strategia di mantenere le azioni in portafoglio è giusta perchè le azioni potranno salire ancora) con un “prezzo obiettivo” di 1,3 euro. E sono gli stessi analisti a commentare le “ottime notizie”: «Prosegue l’ottimo newsflow (flusso di notizie ndr) sul cruise - scrivono - con ordini che ormai vanno progressivamente a saturare il carico di lavoro di esercizi ben al di là dell’orizzonte temporale dell’attuale piano 2022».

La società viaggia col vento in poppa in Borsa con un’azione che vale 1,3 euro

Scarni i dettagli tecnici sulle due unità, si parla di navi da circa 161mila tonnellate di stazza lorda che costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro “green” di Tui Cruises. Fincantieri e Tui non hanno nemmeno reso noto il valore del contratto, ma secondo le stime degli esperti del settore l’investimento oscilla attorno al miliardo di euro.

«Saranno le più grandi mai realizzate in Italia» ha detto l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono e l’ordine, fa sapere l’azienda, si basa su un progetto di Fincantieri che ha il duplice obiettivo di contenere i consumi e minimizzare l’impatto ambientale. «Ancora una volta - ha aggiunto Bono - abbiamo dimostrato di saperci presentare al mercato con affidabilità e capacità di innovazione, pilastri che distinguono Fincantieri nel panorama della cantieristica mondiale. Il progetto commerciale non significa soltanto aggiungere un nuovo brand al nostro portafoglio, ma anche una referenza di avanguardia sotto il profilo tecnologico». —

ASSICURAZIONI

Generali-don Gnocchi alleanza per assistere i feriti negli incidenti

ROMA

Sono quasi 250 mila le persone ferite ogni anno in Italia in oltre 175 mila incidenti stradali gravi. Il 70% riporta conseguenze importanti e oltre metà è giovane, con meno di 55 anni.

Sono questi i certo non confortanti i dati illustrati da Generali Italia alla presentazione di FiancoAFianco, un modo nuovo per assistere le persone, clienti e non, ferite in incidenti dove sono coinvolti veicoli con assicurazione Rc auto della società.

FiancoAFianco si occupa del supporto psicologico dei feriti e delle loro famiglie, del percorso di cura e di riabilitazione e dell'aiuto nell'abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi.

La presentazione

«Affermiamo così il nostro ruolo sociale, cambiando il modo di fare assicurazione», dichiara il country manager e amministratore delegato di Generali Italia, Marco Sesana.

«Mettiamo al servizio di tutti, clienti e non, la nostra competenza e la nostra rete di partner, andando oltre la logica del solo risarcimento», aggiunge il chief property and casualty and claims officer di Generali Italia, Massimo Monacelli. —

ENERGIA

Enel inaugura a Catania l’Innovation Hub & Lab

CATANIA

Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative in campo energetico, con un focus particolare sulle energie rinnovabili. Con questo scopo nasce il nuovo Enel Innovation Hub & Lab di Passo Martino, in provincia di Catania, una struttura da 100mila metri quadrati con laboratori di ultima generazione pronto ad ospitare start up, piccole e medie imprese e altre aziende nazionali ed estere, oltre a centri di ricerca di valenza internazionale. La struttura, di assoluta avanguardia dal punto di vista tecnologico, è stata inaugurata ieri, alla presenza del Sindaco di Catania Salvo Pogliese, da Antonio Cammisecra, Amministratore Delegato di Enel Green Power (Egp), la Divisione Globale Energie Rinnovabili di Enel, ed Ernesto Ciorra, direttore Innovability di Enel. —

METALMECCANICA E DOGANE

Semi-lavorati rifiniti impegno di Di Maio per la Sertubi triestina

Massimo Greco / TRIESTE

Impegno a rifare condotte idriche che sostituiscano gli attuali colabrodo, dai quali si perde una media del 40% di acqua. Impegno a risolvere la questione della legittimità del “made in Italy” relativo ai semi-lavorati rifiniti a Trieste, su cui le Dogane hanno dubbi che neppure i chiarimenti dell’eurocommissario Moscovici hanno eliminato del tutto.

Manish Kumar

Un comunicato di Jindal Saw, il gruppo siderurgico indiano al quale afferisce lo stabilimento Sertubi di Trieste, riassume in questi termini l’incontro svoltosi l’altro giorno nella Capitale tra il vicepresidente del Consiglio, l’esponente pentastellato Luigi Di Maio, e Manish Kumar, alto dirigente dello stesso gruppo industriale. Kumar ha inteso rassicurare Di Maio, titolare dello Sviluppo Economico, sulla volontà di Jindal Saw di proseguire la produzione a Trieste «a condizione che possa essere superata a breve l’impasse che ne impedisce l’esportazione».

Per quanto riguarda le condotte idriche, sia per le perdite che per la salubrità dell’acqua, Di Maio ha recepito la rilevanza strategica di Sertubi in quanto unico produttore nazionale di tubi in ghisa sferoidale. E il ministro - secondo la nota - ha poi garantito una soluzione sulla questione della timbratura, che sembra definita con riguardo all’export extra Ue ma che resta invece aperta per il commercio intra Ue.

Contenuta soddisfazione espressa dai sindacati. Antonio Rodà (Uilm) valuta positivamente la volontà aziendale di proseguire nell’attività triestina, ma aspetta chiarezza sul fronte doganale. A Michele Peppe (Fim) interessa l’apertura di gioco sulla ristrutturazione della rete idrica, che potrebbe dare respiro alla fabbrica triestina. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
IZUMO PRINCESS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 03.30
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
MSC TITANIO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 11.00
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 12.00
NAUTILUS	DA KHARK ISLAND A RADA	ore 14.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 15.30
MARIANNA	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore 16.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 22.00
DILEK	DA POZZALLO A ORM. 45	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 06.00
AEGEAN STAR	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
SCALA	DA ORM. 45 PER RENI	ore 12.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 19.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
ULUSOY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 13-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5030**	-1,1800	0,4320	0,6207	-14,3800	316
	A2A	**1,5330**	-0,6200	1,3920	1,6865	-0,5800	4803
	Acea	**12,8600**	-0,2300	12,6700	16,4300	-16,4900	2739
	Acsm-Agam	**2,4500**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
	Aedes	**0,3090**	-0,9600	0,3090	0,5280	-33,9700	99
	Aegon	**5,1900**	+1,5300	5,1120	6,1180	-2,3500	-
	Agatos	**0,2320**	+0,0000	0,2220	0,3577	-22,0400	15
	Ageas	**42,6800**	-0,0500	40,5800	45,3500	+2,7700	0
	Ahold Del	**20,7350**	-1,9600	17,2480	21,1500	+13,1800	-
	Alerion	**3,0600**	+0,3300	2,9500	3,6000	+2,5500	157
	Allianz SE	**179,9200**	+0,3500	171,5000	205,6000	-6,2900	81513
	Ambienthesis	**0,3640**	-2,1500	0,3530	0,4080	-9,2700	4
	Ambromobiliare	**4,0800**	+2,7700	3,5500	4,3400	+7,3700	11
	Anima Holding	**4,5800**	-1,3400	4,4240	6,5475	-18,9000	1741
	Assiteca	**2,9000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+15,5400	95
	ASTM	**21,5500**	+0,2300	18,1200	25,0000	-11,0600	2133
	Atlantia	**25,4600**	+2,5000	23,5800	28,4000	-3,2700	21024
	Autogrill Spa	**9,9500**	+0,7100	9,8800	11,5000	-13,4800	2531
	Autostrade Meridionali	**26,3000**	-1,5000	26,3000	34,8000	-5,0500	115
	Axa SA	**20,7300**	-0,1000	20,7100	27,4400	-16,3100	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,0600**	-0,5000	13,0600	18,9700	-18,2200	1871
B	Banca Carige	**0,0087**	+2,3500	0,0073	0,0095	+7,4100	481
	Banca Carige ris	**82,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+4,1300	0
	Banca Farmafactoring	**5,1350**	+0,8800	4,8920	6,6100	-19,7700	874
	Banca Generali	**21,5800**	-0,3700	20,0400	30,8400	-22,2100	2522
	Banca Intermobiliare	**0,4060**	-2,1700	0,3110	0,6860	-13,9300	63
	Banca Mediolanum	**5,8100**	+2,0200	5,6950	7,9500	-19,4700	4301
	Banca Monte Paschi Siena	**2,4200**	-0,0400	2,4200	4,0180	-38,1700	2760
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6450**	-0,5800	4,0870	5,1480	+10,3300	2236
	Banca Popolare di Sondrio	**3,5720**	-0,0600	3,0440	4,0120	+17,3500	1619
	Banca Profilo	**0,1998**	+0,9100	0,1920	0,2665	-15,9800	135
	Banco BPM	**2,6675**	-0,2200	2,1000	3,1455	+1,8100	4042
	Banco di Desio e Brianza	**2,1900**	-0,4500	1,9900	2,3900	-4,7000	256
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0900**	-1,8800	2,0300	2,3600	-0,5700	28
	Banco di Sardegna risp	**6,7200**	+0,0000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
	Banco Santander	**4,6085**	-1,3100	4,5400	6,1200	-15,7500	74363
	Basf	**81,9200**	+0,8600	80,3500	98,7000	-10,8600	-
	Basicnet	**3,8150**	-0,3900	3,4800	4,0400	+3,6700	233
	Bastogi	**0,9760**	+1,6700	0,9580	1,1950	-18,0500	121
	Bayer	**93,7100**	+1,0900	87,7714	107,3648	-9,3100	0
	Beghelli	**0,3530**	+0,2800	0,3440	0,4480	-15,1400	71
	Beiersdorf AG	**99,3200**	+1,8000	86,2000	100,4000	+2,3900	-
	Beni Stabili	**0,7585**	+0,3300	0,6520	0,7900	-1,6200	1721
	Bialetti Industrie	**0,3750**	-1,3200	0,3750	0,5980	-28,0200	41
	Biancamano	**0,2970**	+3,8500	0,2650	0,3690	-9,8900	10
	Bio On	**50,9000**	-19,7200	24,3000	70,0000	+75,4600	958
	Biodue	**5,6800**	-9,8400	4,8700	7,1000	+4,7000	63
	Bioera	**0,1855**	+0,0000	0,1670	0,2300	+1,2000	8
	Blue Financial Communication	**1,3700**	-2,1400	0,7750	1,6800	-16,1600	4
	BMW	**79,7200**	+0,3900	77,5000	96,1500	-6,7600	-
	BNP Paribas	**52,3900**	-0,1000	52,0000	68,5400	-15,7000	-
	Bomi Italia	**3,1000**	-0,3200	2,7166	3,6505	+14,1100	47
	Borgosesia	**0,5700**	+3,6400	0,5500	0,8500	-4,3600	7
	Borgosesia r	**1,4900**	-0,6700	0,3200	1,5000	+365,6300	1
	Brembo	**11,9700**	-0,1700	11,1300	13,6000	-5,5200	3997
	Brioschi	**0,0620**	-1,9000	0,0596	0,0840	-24,2100	49
	Brunello Cucinelli	**34,5500**	+5,8200	25,1000	38,5500	+27,9200	2349
	Buzzi Unicem	**20,7300**	-0,1400	19,0100	24,4400	-7,8700	3428
	Buzzi Unicem rnc	**11,5200**	-0,5200	10,9400	13,8800	-9,5100	469
C	Caleffi	**1,4450**	+1,0500	1,3400	1,5050	-3,0200	23
	Caltagirone	**2,5900**	+0,7800	2,5000	3,4000	-14,1800	311
	Caltagirone Editore	**1,2700**	+0,0000	1,2600	1,4450	-0,8600	159
	Campari	**7,2550**	-0,8200	5,7450	7,3750	+12,5700	8427
	Carraro	**2,9900**	-2,9200	2,5550	4,3100	-22,9400	238
	Carrefour	**13,1700**	-0,2700	13,1700	19,6600	-26,8300	-
	Casta Diva Group	**1,4450**	-3,0200	1,2850	1,8800	+0,4900	18
	Cattolica Assicurazioni	**7,2650**	-0,1400	7,0600	10,7300	-19,7200	1266
	CdR Advance Capital	**0,9900**	+0,0000	0,9740	1,0850	-3,8800	12
	Cerved Group	**9,3250**	-0,1600	8,5900	11,7000	-12,0300	1821
	CHL	**0,0112**	-3,4500	0,0110	0,0214	-45,1000	4
	CIA	**0,1680**	+0,0000	0,1680	0,2054	-4,5500	16
	Cir	**1,0300**	+0,0000	1,0180	1,2380	-11,5900	818
	Class Editori	**0,2710**	-1,8100	0,2710	0,4110	-28,4800	27
	CNH Industrial	**8,8880**	+0,6600	8,7000	12,4800	-20,4300	12127
	Cofide	**0,4340**	-1,8100	0,4225	0,6050	-25,0400	312
	Conafi	**0,2770**	-1,4200	0,1866	0,3802	+29,1800	12
	Credem	**6,4000**	+1,5900	5,8200	7,8500	-9,5400	2127
	Credit Agricole	**11,3150**	-0,4000	11,3150	15,4400	-18,3000	-
	Credito Valtellinese	**0,0927**	+3,1100	0,0899	0,1783	-46,8600	650
	CSP	**0,9600**	-1,0300	0,9500	1,1000	-7,1600	32
	Culti Milano	**4,2000**	-1,1800	4,1500	4,9100	-11,0200	13
D	Daimler	**57,4400**	+0,7900	54,9100	75,8500	-18,7600	-
	Damiani	**0,9480**	+0,2100	0,9200	1,0840	-12,5500	78
	Danieli	**21,9000**	-0,2300	19,7900	23,8000	+10,5500	895
	Danieli rnc	**15,5600**	+0,3900	13,8600	16,9800	+12,2700	629
	Danone	**65,1000**	+1,8000	62,9700	71,2000	-7,2600	-
	De' Longhi	**24,9400**	+2,0500	22,4400	27,1800	-1,1500	3729
	Deutsche Bank	**9,5830**	+0,5600	9,0410	16,3200	-39,5400	-
	Deutsche Borse AG	**117,5000**	+0,0000	97,9000	118,2000	+20,0200	-
	Deutsche Telekom	**13,7550**	-1,0800	12,7600	15,0600	-6,9400	-
	Diasorin	**97,6500**	-0,5600	66,1000	98,2000	+31,9600	5463
	Digital Magics	**6,7000**	-1,4700	6,7000	8,8200	-15,0800	50
	DigiTouch	**1,2850**	+0,3900	1,2800	1,9400	-15,7900	18
E	E.ON	**9,6000**	+0,0800	7,9000	9,9100	+4,6900	0
	Ecosuntek	**5,0200**	+0,4000	5,0000	8,3000	-37,3300	9
	Edison rnc	**0,9660**	+0,0000	0,9000	1,0150	+1,7900	107
	EEMS	**0,0732**	-2,4000	0,0728	0,1020	-12,0200	3
	Enav	**4,3680**	+2,0100	3,9900	4,6100	-3,1500	2366
	Enel	**4,8720**	+0,1600	4,5940	5,3900	-5,0300	49532
	Enertronica	**2,3300**	+3,1000	2,2000	3,1500	-23,8100	12
	Enervit	**3,1000**	-0,3200	3,0000	3,6300	-9,3600	55
	ENGIE	**13,5450**	+0,7100	12,2250	14,7050	-6,2000	-
	ENI	**16,2800**	+0,1200	13,3300	16,7640	+17,9700	59165
	ERG	**19,5600**	-0,3600	14,8567	20,1480	+29,8600	2940
	Eukedos	**0,9300**	-4,1200	0,9200	1,1000	-9,1800	21
	EXOR	**57,7600**	+0,9400	51,1000	65,4200	+13,0300	13920
	Expert System	**1,1900**	-0,8300	1,1650	1,4640	-16,8400	43
F	Ferrari	**122,4500**	+3,2000	87,3000	127,6500	+40,0200	23746
	Fiat Chrysler Automobiles	**16,6400**	+0,4700	14,9100	19,8440	+11,6000	25786
	Fincantieri	**1,1720**	+0,3400	1,0810	1,5240	-6,3900	1983
	Finecobank	**10,2050**	+0,7400	7,9560	10,3700	+19,5700	6209
	Fintel Energia Group	**2,5600**	+0,0000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
	First Capital	**10,0000**	-0,9900	9,7000	10,9000	+0,0000	26
	FNM	**0,6240**	-0,9500	0,5730	0,8210	-7,4200	271
	Frendy Energy	**0,3910**	-2,7400	0,3200	0,4800	+15,3100	23
	Fullsix	**0,9960**	-0,9000	0,9760	1,2970	-23,2100	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3050**	-0,6500	0,2960	0,4350	-25,3200	18
	Gas Plus	**2,1800**	-0,9100	2,1400	2,6600	-16,6700	98
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3305**	-0,7500	0,3160	0,7100	-52,8900	168
	Generali	**14,4450**	+0,4500	14,1350	17,0550	-4,9700	22609
	Geox	**2,3400**	+0,0000	2,3240	3,0060	-19,0900	607
	Gequity	**0,0392**	+0,2600	0,0385	0,0507	-21,2900	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2210**	-0,9000	0,2110	0,3060	-21,3500	18
H	Hera	**2,7560**	-0,6500	2,6060	3,1000	-5,2900	4105
I	I Grandi Viaggi	**1,7720**	+0,2300	1,7680	2,2900	-10,8200	85
	Il Sole 24 Ore	**0,6370**	-2,6000	0,6240	0,8850	-28,0200	36
	IMMSI	**0,4605**	-2,3300	0,4585	0,8190	-34,9100	157
	Imvest	**2,7700**	+0,0000	2,0200	3,3700	+32,5400	118
	Industria e Innovazione	**0,0874**	+1,8600	0,0796	0,1480	-32,7700	52
	Ing Groep NV	**12,3920**	+0,2400	12,2700	16,6900	-19,1100	47856
	Intek Group	**0,3625**	-1,6300	0,2698	0,3975	+34,3600	141
	Intek Group risp	**0,4430**	+0,2300	0,3850	0,4720	-3,0200	22
	Intesa Sanpaolo	**2,4605**	+0,5900	2,4250	3,2100	-11,1700	40689
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,5640**	+0,3500	2,5120	3,3320	-3,6100	2391
	Iren	**2,2580**	+0,0900	2,0660	2,7400	-9,6800	2938
	Italgas	**4,7280**	-0,4000	4,3060	5,3660	-7,1100	3826
	Italia Independent	**4,1600**	+4,0000	3,8082	5,1976	-13,0000	23
	Italiaonline	**2,7450**	+0,7300	2,6800	3,2900	-11,6200	315
	Italiaonline R	**354,0000**	+0,5700	292,0000	354,0000	+18,0000	2
	Italmobiliare	**20,6500**	+0,0000	19,6400	25,3000	-13,4200	984
	IVS Group	**11,9400**	+1,7000	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J	Juventus FC	**0,8045**	+3,1400	0,5900	0,8980	+5,2300	811
K	K.R.Energy	**3,0800**	-0,9600	3,0800	4,6587	-32,6500	133
	Kering	**491,8000**	+1,2800	340,0294	516,0000	+34,4500	0
	Ki Group	**1,8200**	-7,1400	1,8200	2,7400	-24,7900	10
L	L'Oreal	**210,6000**	+1,2000	170,7500	213,9000	+13,4700	-
	Leonardo	**9,0000**	+4,5300	8,3160	11,2900	-9,2700	5203
	Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	**10,0000**	+0,4000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
	Lucisano Media Group	**2,2500**	+3,2100	2,0800	2,5900	-6,7200	33
	Luxottica	**56,4800**	-0,0400	48,2200	56,5000	+10,4200	27400
	LVenture Group	**0,6400**	+11,1100	0,5520	0,7100	-4,9700	19
	Lvmh	**294,6000**	+1,7300	233,3000	311,5500	+19,2700	-
M	M&C	**0,1660**	-1,1900	0,1110	0,1815	+32,9100	79
	Mailup	**2,2900**	-2,5500	2,0400	2,7500	-9,2000	32
	Maire Tecnimont	**4,3060**	+1,6500	3,6680	4,6540	-0,2800	1415
	Masi Agricola	**4,3500**	-0,6800	4,1300	4,5500	-1,8100	140
	Mediacontech	**0,5560**	-2,4600	0,5560	0,6720	-7,3300	1
	Mediaset	**2,7530**	-0,7600	2,5710	3,3800	-14,7700	3252
	Mediobanca	**8,0480**	+1,3300	7,6820	10,4500	-14,9300	7139
	Merck KGaA	**84,8600**	+0,0000	76,0000	93,2500	-6,3900	-
	Micron Technology	**48,3000**	+2,1100	32,3000	55,2000	+34,9900	-
	Microsoft Corp	**90,0000**	+1,0100	70,5000	90,0000	+25,4400	-
	Mittel	**1,6700**	-0,3000	1,6018	1,8293	+3,3000	147
	Molmed	**0,4665**	-0,2100	0,4475	0,5880	-1,8900	216
	Moncler	**39,0300**	+2,1700	25,1600	42,1800	+49,6500	9976
	Mondo TV France	**0,0608**	-1,3000	0,0608	0,0948	-35,1100	6
	Mondo TV Suisse	**0,9380**	+1,9600	0,9100	1,1850	-17,7900	9
	Monnalisa	**14,0100**	-	14,0100	14,0100	-	74
	Monrif	**0,2100**	+0,9600	0,1907	0,2900	+9,6000	32
N	Munich Re Ag	**185,7500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,7400	-
	Net Insurance	**4,3900**	-3,0900	4,2800	6,2000	-24,2500	30
	Netweek	**0,3555**	-2,4700	0,2220	0,5480	+44,4500	39
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**5,0000**	-0,6000	3,8590	5,3480	+28,6000	-
	Notorious Pictures	**1,6350**	-1,2100	1,1050	1,8200	+19,9600	37
O	Nova Re	**4,0000**	+0,0000	3,8100	6,5100	-38,5600	42
	Orange	**14,6750**	-0,0700	13,4050	15,1700	+1,4200	-
	Orsero	**7,2500**	-0,4100	7,1500	9,3600	-21,6200	128
P	OVS	**2,7300**	+2,7100	2,6580	6,1900	-50,8600	620
	Parmalat	**2,9100**	+0,1700	2,8550	3,1600	-6,1300	5398
	Philips NV	**37,1200**	+0,8400	29,5300	37,2650	+17,2800	-
	Piaggio	**2,2520**	+0,4500	1,9860	2,6400	-2,0900	807
	Pierrel	**0,1800**	-2,4400	0,1800	0,2370	-12,4100	10
	Pininfarina	**2,8600**	-3,0500	1,9780	3,4450	+44,0800	155
	Piquadro	**1,9750**	+0,7700	1,6750	2,0300	+9,3600	99
	Pirelli & C	**6,9600**	-0,5700	6,8920	7,9450	-4,0000	6960
	Piteco	**4,5800**	-2,5500	4,5200	5,2500	-11,0700	83
	PLT Energia	**2,7300**	-0,3600	2,4300	3,0000	+9,9900	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2140**	-0,4700	0,1910	0,3450	+11,6900	28
	Poligrafici Printing	**0,5920**	-2,9500	0,5240	0,7360	-15,0600	18
	Poste Italiane	**7,5720**	-0,2400	6,2750	8,2180	+20,6700	9890
	Prismi	**2,6300**	-1,8700	1,0800	2,9600	+91,3300	26
R	Prysmian	**21,7200**	+1,5400	19,7033	28,5398	-17,3700	5115
	Rai Way	**4,0900**	-0,9700	3,9950	5,4100	-19,4100	1112
	Ratti	**2,8100**	+1,8100	2,3400	3,0500	+16,3100	77
	RCS Mediagroup ord	**1,0960**	+0,0000	1,0420	1,2860	-10,3100	572
	Recordati	**30,6000**	-0,1000	27,5200	38,7000	-17,4300	6399
	Renault	**73,6800**	+0,6100	72,3000	99,0000	-11,8700	-
	Risanamento	**0,0278**	-1,7700	0,0210	0,0354	-17,5100	50
	Rosss	**0,9280**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,2300	10
S	RWE	**21,6200**	+0,3200	15,1500	22,0500	+27,4000	-
	S.S. Lazio	**1,6440**	+2,3700	1,1440	1,9620	+40,6300	111
	Safe Bag	**4,6100**	-2,3300	3,9850	5,6500	-13,0200	68
	Safilo Group	**4,3200**	+1,2900	3,9000	5,2800	-9,3600	271
	Saipem	**4,1690**	-1,2100	3,0810	4,2200	+9,5400	4215
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,2420**	-2,1000	2,1060	3,4620	-30,3300	1103
	Salini Impregilo rnc	**6,0500**	-0,8200	5,8500	7,0500	-13,0700	10
	Salvatore Ferragamo	**19,9050**	+1,1900	19,3400	25,2900	-10,1400	3360
	Sanofi	**72,0200**	-0,3300	63,1800	74,4500	+0,1000	-
	SAP	**102,6400**	+1,6800	82,4200	105,0000	+10,0700	-
	Saras	**1,9650**	+0,0500	1,5980	2,1300	-1,9500	1869
	SIAS	**13,2900**	-1,3400	12,6000	18,3900	-14,3700	3024
	Siemens	**116,4000**	+0,5000	99,9600	125,3000	-2,1800	-
	Sintesi	**0,0840**	+2,5600	0,0819	0,1160	-27,5900	4
	SITI - B&T	**7,3800**	+2,5000	6,9000	9,7000	-12,5100	92
	Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
	Snam	**3,6000**	-0,6100	3,4400	4,1420	-11,7600	12489
	Societe Generale	**36,3150**	+0,3200	35,8150	47,2700	-15,6300	-
	Softec	**2,9000**	+1,7500	2,5600	3,2700	-11,0400	7
	Sol	**11,0600**	+0,0000	9,9000	12,1400	+4,0500	1003
	Stefanel	**0,1520**	-0,7800	0,1506	0,1838	-15,2700	13
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
T	STMicroelectronics	**19,4550**	+0,2300	17,0250	22,6800	+6,9000	17726
	TAS	**1,8040**	-0,3300	1,6980	2,1000	-13,8500	151
	Technogym	**10,1700**	+4,7400	7,9550	10,9100	+25,9400	2044
	Telecom Italia	**0,6066**	-1,3000	0,6066	0,8802	-15,8100	9222
	Telecom Italia R	**0,5252**	+0,3800	0,5232	0,7566	-11,8800	3166
	Telefonica	**7,5720**	-0,1100	7,1790	8,5050	-6,6300	0
	Tenaris	**16,0950**	+0,4700	12,7200	17,1650	+22,3000	19001
	Terna	**4,7330**	-0,3600	4,4110	5,0520	-2,2900	9513
	TerniEnergia	**0,3545**	-0,2800	0,3545	0,6730	-41,7900	16
	Tiscali	**0,0216**	-3,1400	0,0216	0,0392	-39,5000	68
	Tod's	**53,5000**	+1,1300	52,5500	64,3000	-12,1500	1771
	Toscana Aeroporti	**14,5500**	+0,3400	14,4500	16,1800	-9,9100	271
	Total	**53,4100**	+0,6800	43,8600	54,8500	+15,7300	-
	Trevi	**0,3505**	+1,0100	0,2975	0,4920	+11,5900	58
U	Triboo	**2,0100**	-0,9900	1,4400	2,5700	-19,4700	58
	UBI Banca	**3,3670**	+1,3200	3,1100	4,4000	-7,6500	3853
	Unibail-Rodamco-Westfield	**185,7200**	-0,4100	178,6000	213,8000	-11,9400	-
	UniCredit	**14,2820**	-0,3300	13,6000	18,2120	-8,3300	31851
	Unilever	**47,7650**	+0,3000	42,2000	48,4450	+1,3500	-
	Unipol	**3,4050**	+0,7400	3,2790	4,5180	-12,9200	2443
V	UnipolSai	**1,9340**	+0,1300	1,8400	2,2500	-0,6700	5473
	Valsoia	**16,0500**	-0,9300	14,2000	16,8000	-3,0200	170
	Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
	Visibilia Editore	**0,0866**	+1,6400	0,0574	0,1548	-44,0600	3
	Vivendi	**21,5500**	+3,4600	20,3600	24,4800	-4,2200	-
W	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2090**	-0,4800	0,1800	0,3200	-19,2400	3
Z	War Enertronica 2013-2018	**0,0414**	+0,0000	0,0385	0,4040	-89,6500	0
	Zucchi	**0,0220**	+0,0000	0,0220	0,0269	-14,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9200**	-0,7600	2,6500	4,9700	-10,5000	16
Aeffe	**2,6400**	+0,1900	2,1000	3,4300	+17,3300	283
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,3800**	+0,6500	14,8000	16,2400	-4,1100	556
Amplifon	**17,3500**	+0,4600	12,8400	17,9800	+35,1200	3927
Ansaldo Sts	**12,4000**	-0,1600	12,0000	12,8000	+3,3300	2480
Aquafil	**12,2000**	-1,2100	11,3500	13,2000	-3,1700	521
Ascopiave	**2,8850**	-0,1700	2,8750	3,6900	-18,6400	676
Astaldi	**1,8510**	-2,5800	1,8510	3,1800	-12,6900	182
Avio	**14,3000**	+0,0000	12,0400	15,9800	+6,0000	377
B&C Speakers	**12,0400**	+0,8400	10,4000	13,5600	+10,3600	132
Banca Finnat	**0,3810**	-0,7800	0,3580	0,4760	-4,6100	138
Banca Ifis	**26,4400**	+0,5300	21,3000	40,7700	-35,1500	1423
Banca Sistema	**2,0850**	+0,7200	1,9000	2,4650	-8,0700	168
BB Biotech	**58,0000**	-0,8500	54,1000	62,9000	+5,0700	3213
BE	**0,9500**	+0,2100	0,8050	1,0920	-4,3800	128
Biesse	**33,4400**	+0,5400	30,9000	53,1000	-20,9500	916
CAD IT	**5,4000**	+0,7500	4,2380	5,9400	+27,4200	48
Cairo Communication	**3,2350**	-0,6100	2,9850	3,9500	-12,8000	435
Cembre	**24,8500**	-0,6000	21,1000	27,4000	+15,0500	422
Cementir	**6,8100**	-1,0200	6,4500	8,0900	-9,8000	1084
Centrale del Latte d'Italia	**2,9200**	+1,0400	2,8600	3,6100	-15,6600	41
D'Amico	**0,1770**	+0,2300	0,1766	0,2700	-31,5300	116
Datalogic	**31,6500**	+1,7700	24,2000	34,2500	+2,6900	1850
Dea Capital	**1,2800**	+0,0000	1,2340	1,4723	+2,8600	392
Digital Bros	**9,8600**	+0,2000	8,7300	11,3800	-8,8700	141
Ei Towers	**48,5500**	+0,1000	44,0500	53,9000	-9,2500	1372
EL.EN.	**29,4600**	+3,9500	24,6000	34,5400	+13,1800	569
Elica	**2,1950**	+0,2300	2,0600	2,5900	-9,3700	139
Emak	**1,1960**	+0,1700	1,1800	1,6400	-16,6600	196
ePrice	**1,4620**	+3,9800	1,2620	2,9750	-42,2600	60
Esprinet	**3,8300**	-1,4200	3,5150	4,6800	-6,9500	201
Eurotech	**2,5050**	-2,1500	1,3100	3,0300	+85,1400	89
Exprivia	**1,2920**	+1,2500	1,1700	1,6900	-14,1500	67
Falck Renewables	**2,0600**	+0,4900	1,7920	2,3550	-5,0700	600
Fidia	**6,3400**	-0,9400	6,2600	10,3000	-8,3200	32
Fila	**17,9800**	-0,8800	16,5600	21,1000	-8,6400	625
Gamenet	**7,4000**	+1,2300	7,0900	9,6500	-5,7300	222
Gefran	**7,5000**	+0,0000	7,3200	11,4800	-24,4300	108
Giglio Group	**4,0400**	-1,9400	4,0000	7,3400	-41,5300	65
Gima TT	**14,4450**	-0,8600	13,5000	19,3000	-13,0300	1271
IGD	**7,0690**	+0,2100	6,5539	9,3150	-21,1200	780
Ima	**75,1000**	-0,8600	67,4000	84,7000	+10,7700	2948
Interpump	**26,8200**	+1,0600	25,4200	30,8000	+2,2900	2920
Irce	**2,5000**	+0,8100	2,4400	3,1200	-4,6500	70
Isagro	**1,5660**	-1,7600	1,5300	2,1850	-8,7900	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2400**	+0,0000	1,1070	1,3750	+12,0100	18
It Way	**1,0300**	-0,9600	1,0200	1,3900	-15,9900	8
La Doria	**10,7000**	-2,1900	10,3600	16,5000	-34,7200	332
Landi Renzo	**1,3720**	-0,2900	1,2700	1,6300	-12,6100	154
Marr	**24,0000**	+0,0800	20,7600	25,4000	+11,5200	1597
Massimo Zanetti Beverage	**7,0700**	-0,4200	6,8200	7,8600	-4,4600	243
Mondadori	**1,4660**	-1,2100	1,2040	2,4850	-29,5900	383
Mondo TV	**3,4300**	-1,8600	3,4100	6,4800	-46,2400	106
Mutuionline	**13,9800**	+2,4900	12,5200	16,6000	+5,4300	559
Nice	**3,2800**	+0,3100	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**10,3200**	+2,1800	9,3500	14,0000	-19,8800	142
Panariagroup	**3,0500**	+0,0000	2,5650	6,2800	-47,4100	138
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,3300	5,8800	7,1400	-13,5300	7
Prima Industrie	**36,2000**	-0,6900	32,8000	42,5000	+7,1000	379
Reno De Medici	**0,9900**	-1,0000	0,5055	1,0600	+95,8500	374
Reply	**57,0000**	+0,1800	43,5400	59,4000	+23,4600	2132
Retelit	**1,6230**	-1,0400	1,4870	2,0340	-2,5200	267
Sabaf	**16,1000**	+0,6300	16,0000	21,0500	-19,1400	186
Saes Getters	**20,9500**	+0,7200	19,2000	27,2000	-12,1600	307
Saes Getters rnc	**16,4600**	+0,4900	14,8000	18,2600	+9,5100	121
Sesa	**28,1000**	-0,7100	25,6200	30,4500	+9,6800	435
Sogefi	**2,5960**	-0,8400	2,5260	4,3300	-35,2600	312
Tamburi	**5,9700**	+0,8400	5,5550	6,3700	+7,4700	982
Tecnoinvestimenti	**5,5500**	+0,1800	5,3600	7,3800	-7,3500	258
Tesmec	**0,5060**	+0,4000	0,4960	0,5620	+0,2000	54
TXT e-solutions	**10,1000**	+0,0000	8,6399	12,9600	+13,2000	131
Unieuro	**12,1800**	+2,5300	11,3000	15,3000	-14,4700	244
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	**8,1000**	+1,0000	7,7100	8,6000	-0,4900	713

IL PUNTO

Leonardo spinge il listino Su Ferrari e Atlantia Deboli Telecom e Saipem

Luigi Grassia

Piazza Affari conclude la settimana con un'ultima seduta positiva, anche in vista di alcune trimestrali che si annunciano positive. L'indice Ftse Mib fa +0,47% a 21.892 punti e l'All Share +0,46% a 24.101.

Più brillante di tutti Leonardo: +4,53% anche grazie a un contratto di fornitura di un aereo alla Guardia di Finanza. Il titolo ha tirato la volata agli altri del comparto industriale, con Ferrari +3,2% e Fca +0,47%. Bene anche nei servizi Atlantia (+2,5%) e nella moda Moncler (+2,17%). Nel comparto dell'energia guadagni millimetrici per Enel (+0,16%) e Eni (+0,12%) mentre ci sono state presedi beneficio su Saipem (-1,21%) dopo i recenti guadagni e nonostante l'annuncio in giornata di un importante contratto in Nigeria nel settore del gas naturale liquefatto.

Nel listino principale Telecom Italia fa -1,3% e Mediaset -0,76%. Giornata negativa anche per Campari (-0,82%). Titoli finanziari in prevalenza positivi: Unicredit -0,34%, Intesa Sanpaolo +0,59%, Mediobanca +1,34%, Mediolanum +2,02% e Carige +2,35%.

Il cambio euro/dollaro si fissa a 1,1643. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9240**	100	3,8574	-0,0500
Corona Danese	**7,4555**	10	1,3413	+0,0000
Corona Islandese	**125,1775**	100	0,7989	-0,1700
Corona Norvegese	**9,4830**	10	1,0545	+0,4100
Corona Svedese	**10,3760**	10	0,9638	+0,4000
Dollaro	**1,1643**	1	0,8589	-0,1300
Dollaro Australiano	**1,5764**	1	0,6344	-0,0900
Dollaro Canadese	**1,5358**	1	0,6511	-0,0700
Dollaro di Hong Kong	**9,1387**	1	0,1094	-0,1200
Dollaro N. Zelanda	**1,7280**	1	0,5787	+0,2300
Dollaro Singapore	**1,5919**	1	0,6282	+0,1900
Fiorino Ungherese	**324,0600**	100	0,3086	-0,3800
Franco Svizzero	**1,1704**	1	0,8544	+0,5300
Leu Rumeno	**4,6578**	10000	2.146,9363	-0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6467**	1	0,1771	+0,1800
Rand Sud Africano	**15,5187**	1	0,0644	-0,8300
Sterlina	**0,8849**	1	1,1301	+0,2500
Won Sud Coreano	**1.319,7000**	1000	0,7577	+0,5500
Yen	**131,0400**	100	0,7631	-0,0700

OBBLIGAZIONI 13-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,0100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,8000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,5000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0700**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,5800**
Btp 4% 01.02.2037	**112,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,6100**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,2300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,4000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,3300**
Comit 1998/2028 ZC	**77,8100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,1200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,7500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0300**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,9400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,9800**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,9000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,2400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,7700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**108,2900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,7700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,1500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,3900**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	18	100,0320	**-0,6846**
14-08-2018	32	99,9920	**+0,0859**
31-08-2018	49	100,0540	**-0,3933**
14-09-2018	63	99,8500	**+0,8598**
28-09-2018	77	99,9750	**+0,1171**
12-10-2018	91	99,9910	**+0,0357**
31-10-2018	110	100,0980	**-0,3085**
14-11-2018	124	100,1260	**-0,4599**
30-11-2018	140	100,0280	**-0,0724**
14-12-2018	154	100,1180	**-0,2780**
31-12-2018	171	100,0150	**+0,0320**
14-01-2019	185	100,0810	**-0,0500**
14-02-2019	216	100,1500	**-0,2265**
14-03-2019	244	99,9300	**+0,0968**
12-04-2019	273	99,9400	**+0,0373**
14-05-2019	306	99,8310	**+0,2033**
14-06-2019	336	99,8700	**+0,2712**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	560,1200	**+0,5600**
Bruxelles (Bel 20)	3.804,0800	**+0,0700**
EuroParigi (Cac 40)	5.429,2000	**+0,4300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.540,7300	**+0,3800**
Hong Kong (Hang Seng)	28.525,4400	**+0,1600**
Londra (FTSE 100)	7.661,8700	**+0,1400**
Madrid (Ibex 35)	9.734,8000	**-0,3300**
New York (S&P 500)	2.802,8200	**+0,1600**
Sidney (AllOrd)	6.351,9000	**+0,0300**
Tokyo (Nikkei 225)	22.597,3500	**+1,8500**
Zurigo (SMI)	8.861,0500	**+0,4900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2710	-0,2750
9 mesi	-0,2160	-0,2190
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	13-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**458,1660**	452,5600	+1,2400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.241,7000**	1.245,9000	-0,3400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,6100**	34,6260	-0,0500

MONETE AUREE

Quotazioni del 13-07-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**194,90**	**210,81**
Sterlina	**245,77**	**265,83**
4 Ducati	**462,26**	**499,99**
20 $ Liberty	**1.010,37**	**1.092,85**
Krugerrand	**1.044,28**	**1.129,52**
50 Pesos	**1.259,06**	**1.361,84**

IDEE

IMMIGRATI E VITALIZI LE FAKE NEWS SIAMO NOI

FRANCO DEL CAMPO

Siamo tutti colpevoli. Colpevole chi scrive e non si preoccupa di chi legge. Colpevole chi non legge e non scrive. Ma colpevole soprattutto chi scrive senza leggere.

Come è possibile, nell'era del cosiddetto "villaggio globale", che il pettegolezzo abbia sostituito la realtà e i numeri siano diventati un'opinione, quasi sempre irrilevante rispetto alla forza del sentito dire? Forse i più "colpevoli" di tutti sono i mass media, che avrebbero dovuto "mediare" tra la realtà, più o meno incerta, e un pubblico sempre più vasto, distratto, diffidente e presuntuoso, che crede di sapere anche quando non sa, ma gli basta quello che ha sentito dire e che gli piace di più. Anche i giornalisti, a loro modo, sono "casta", non di rado inaffidabile e presuntuosa, perché pensano di sapere tutto, anche quando dicono e scrivono che Trieste è capitale del Friuli, e si infastidiscono se qualcuno – petulante – li corregge.

E allora, allegramente, il nostro mondo – non solo gli ultimi e penultimi, che forse avrebbero qualche ragione per arrabbiarsi – sta naufragando nella paura, nella diffidenza, nella rabbia, nell'egoismo.

Il vicepremier Luigi Di Maio festeggia con i 5 Stelle il taglio dei vitalizi agli ex deputati

EUROPA EGOISTA E MATRIGNA

L'Europa unita, utopia realizzata, che ha garantito pace e prosperità a centinaia di milioni di cittadini per oltre mezzo secolo, è diventata egoista e matrigna e si sta frantumando perché crede che non può sopportare qualche centinaio di migliaio di migranti, che dovrebbero essere aiutati a casa loro, ma vorrebbero vivere meglio a casa nostra e fanno i lavori, a volte massacranti, che noi non vogliamo fare.

Intanto i mass media tradizionali, un tempo "autorevoli", rincorrono a fatica selfie e dichiarazioni su facebook o twitter del potente di turno. Possibile che in Europa e in Italia l'unico vero, grande problema devastante siano i migranti? Sembra proprio di sì. Quanti sono gli stranieri in Italia? Il 25 per cento, rispondono in tanti, anche se in realtà raggiungono appena il 7%, ma chi se ne frega.

> **Gli slogan, i tweet e i proclami ci hanno fatto perdere di vista la realtà**

I migranti provenienti dalle coste libiche, rispetto allo scorso anno, sono diminuiti dell'80%, probabilmente grazie a Minniti, ma è meglio far finta di niente. Quante ore di trasmissione e quante volte abbiamo visto in questi giorni la vicenda dei 67 migranti, che sono stati fatti sbarcare grazie alla telefonata del presidente Mattarella al premier Conte? Dieci, cento, mille volte, e così quei 67, nella nostra percezione sono diventati 670, anzi, 6.700, forse 67 mila, e adesso non sappiamo dove metterli e cosa farne.

Ma intanto il ministro dell'Interno, ormai totalizzante, è stato mostrato e "promosso" centinaia di volte, quasi sempre senza contraddittorio e così ha "tutte le ragioni". Adesso, nella partita a ping pong all'interno del governo, è il momento dell'altro vicepresidente del Consiglio dei Ministri, che – rauco e sorridente – ha portato a casa la grande vittoria dell'abolizione dei vitalizi. Come si fa a non dargli ragione? Come si fa a non applaudire alla demolizione di un odioso privilegio della "casta"? Salvo che i vitalizi sono stati aboliti già nel 2012 e questi sono presunti "diritti acquisiti" che rischiano di aprire una infinita serie di ricorsi («che si vergognino!»), ma soprattutto di colpire – se si accetta la logica retroattiva – una infinità di pensioni più o meno piccole che hanno avuto effettivamente il "privilegio", rispetto a quelle che percepiranno i nostri figli, di essere calcolate con il metodo retributivo e non contributivo. Ma non è facile raccontare e spiegare queste storie e quindi brindiamo all'umiliazione della "casta", che di privilegi, nel passato, non si è fatta mancar quasi nulla.

E allora, davvero, siamo tutti colpevoli, in particolare i giornalisti, che non raccontano e non fanno domande, e i professori che non fanno studiare le tabelline e le poesie a memoria. E così, alla fine, lo confesso: l'unico, vero colpevole di tutto questo... sono io. —

IL BALLETTO INFINITO DEI MINISTRI CONFUSI

BRUNO MANFELLOTTO

Adesso la domanda è: quanto durerà questo andazzo? Insomma, quante volte ancora il ministro dell'Interno dirà una cosa, quello della Difesa un'altra, e quello delle Infrastrutture un'altra ancora? Tutte le volte si chiederà a un pm di risolvere la questione, salvo indignarsi se questi deciderà in senso contrario a quello auspicato, suggerito, urlato da Matteo Salvini? E dovremo ogni volta attenderci che l'arbitro dal Quirinale sventoli il cartellino? Del resto, proprio ieri, chiusa come si è chiusa la vicenda della nave Diciotti, ecco il capo della Lega ricominciare a urlare, a inveire, a minacciare di chiudere i porti per un altro barcone con 450 persone a bordo diretto verso le coste italiane. E certo non sarà l'ultimo.

È chiaro che non si può andare avanti così, saltando da una crisi istituzionale all'altra, confondendo i ruoli, sbandierando poteri e competenze che non si hanno e costringendo il presidente della Repubblica a fermare il gioco quando si fa scorretto. Intanto la pressione dell'immigrazione non si ferma davanti a quattro strilli, come si è visto nel vertice di Innsbruck tra i ministri dell'Interno di Austria, Germania e Italia dove, al di là dei sorrisi, non si è arrivati a nessuna conclusione: a cominciare dalla indisponibilità degli altri a non lasciare solo all'Italia l'onere dell'accoglienza. Subito dopo ci si potrebbe anche chiedere: durerà questo governo? E in verità la domanda già circola su giornali e web, e in proposito le scuole di pensiero sono due. L'una dice che Di Maio e Salvini, e relativi ministri, non smetteranno mai di polemizzare, dissentire, smentirsi. Ma solo in apparenza, però, perché alla fine è interesse di entrambi portare a casa i provvedimenti ai quali ciascuno tiene di più.

> **Il governo non può andare avanti producendo crisi istituzionali una dopo l'altra**

La seconda scuola di pensiero sostiene invece che Lega e Cinque Stelle sono impegnati in una lunga, infinita campagna elettorale che ha come obiettivo il voto anticipato, il proprio personale trionfo, la definitiva sconfitta di Forza Italia e Pd e dunque la nascita di un nuovo bipolarismo. Magari subito prima o in coincidenza delle Europee del prossimo anno che potrebbero cambiare il volto del Parlamento di Bruxelles a tutto vantaggio dei sovranisti.

> **Il gioco si farà duro con la manovra di bilancio, il reddito di cittadinanza e gli altolà di Bruxelles**

Può anche darsi, come spesso accade, che la verità stia nel mezzo. Salvini e Di Maio resteranno insieme finché reggerà il fatidico Contratto in virtù del quale ciascuno deve lasciare che l'altro realizzi gli obiettivi per i quali ha sottoscritto il patto: Salvini pensi ai suoi migranti che intanto Di Maio c'ha da fare con vitalizi e dignità. Qualche correzione qua e là – Di Maio che dà ragione a Mattarella, mentre concede agli elettori di Salvini il sì ai voucher – e si va avanti così. Il gioco si farà duro presto, con la manovra di bilancio, la Fornero, il reddito di cittadinanza e gli altolà di Bruxelles. E allora capiremo meglio quale delle due scuole di pensiero sia quella giusta. —

TRIESTE

Ambiente

Via al piano anti-zanzare Bonifica delle aree verdi e interventi "a chiamata"

Disinfestazioni nei giardini pubblici. Già due operazioni fra cimitero e dintorni
Il caso dell'ex Maddalena dove l'acqua ristagna ma non è possibile entrare

Micol Brusaferro

Non servono spray, creme, candele o altri accorgimenti, con l'arrivo del caldo la zanzara tigre diventa un tormento per tanti triestini e negli ultimi anni il fenomeno è aumentato. Il Comune corre ai ripari con trattamenti avviati in diverse aree della città, ma l'appello dell'amministrazione è rivolto a tutti, per evitare qualsiasi tipo di ristagno o raccolta di acqua in spazi aperti.

Al momento sono l'area del cantiere abbandonato dell'ex Maddalena, il cimitero e le zone circostanti i punti più critici, oltre anche ad alcune strade, come ad esempio viale Romolo Gessi, dove le segnalazioni sono numerose. Il Comune ha dato il via al piano per la disinfestazione con un appalto da 30 mila euro in parte già iniziato, che tiene conto dei parchi pubblici, delle cosiddette "zone tipicamente umide", in aggiunta a richieste di intervento che arrivano direttamente dai residenti. E la Polizia locale ricorda a tutti anche il regolamento, da osservare per giardini e terrazzi soprattutto, per evitare il proliferare dell'insetto. «Abbiamo bandito una gara e iniziato già gli interventi di disinfestazione sulla totalità dei luoghi pubblici comunali – spiega l'assessore Michele Lobianco –, in particolare sono già stati fatti due interventi al cimitero, zona particolarmente sensibile, e anche tutto attorno. Così pure in diverse aree umide e in risposta a molte segnalazioni, sempre puntuali, dei cittadini, come per viale Romolo Gessi. Ma possiamo effettuare la pulizia solo – precisa – su spazi pubblici, non privati. In tal senso per il cantiere dell'ex Maddalena, che è appunto di proprietà di un privato, dove le lamentele sono tante, è chiaro che non possiamo entrare e cerchiamo di venire incontro ai problemi di chi abita lì vicino disinfestando il perimetro».

> Molte le segnalazioni da parte dei residenti per la zona di viale Romolo Gessi

I disagi causati dal cantiere continuano ormai da anni. Sui social anche nelle scorse settimane sono apparse foto che immortalano le paludi, tra fango, acqua e materiali che si sono depositati. Lobianco ribadisce poi i contenuti del regolamento di pulizia urbana, che stabilisce alcuni accorgimenti necessari per prevenire la proliferazione della zanzara tigre, regolamento che qualche giorno fa è stato pubblicato anche su Facebook, nella pagina della Polizia locale. «È vietato abbandonare dal 1° marzo fino al 30 novembre negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi l'acqua piovana – si legge – compresi pneumatici, bottiglie, bidoni, lattine, barattoli, vasi, evitando qualsiasi formazione di acqua stagnante. I proprietari o coloro che hanno l'uso effettivo degli spazi aperti pubblici o privati, devono procedere allo svuotamento dell'acqua in essi contenuta, ovvero procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta; i proprietari devono provvedere alla periodica pulizia e disinfestazione di tombini, chiusini e pozzetti di raccolta di acque meteoriche delle grondaie».

Sui social network le segnalazioni arrivano pure da altre zone della città, anche molto centrali, tra queste quella di via dei Capitelli e alcune piazzette sopra Cavana, dove sono presenti vasi esterni con residui di acqua e un'area incolta.—

LA SCHEDA

Bando da 30 mila euro
Sono 30 mila gli euro messi a bando dal Comune per l'azione di disinfestazione anti-zanzara in città, in particolare nelle aree verdi e in quelle dove sono segnalati ristagni d'acqua.

Il cantiere fermo
Da tempo i lavori all'ex Maddalena, fra via dell'Istria e via del Molino a vento, sono fermi. All'interno dell'area di cantiere si formano pozze d'acqua con il proliferare di insetti. La disinfestazione può essere effettuata, trattandosi di area privata, solo lungo il perimetro esterno.

Proteste sui social
Anche sui social fioccano le segnalazioni che riferiscono dei disagi connessi alla presenza di zanzare: fra le zone citate anche quella di Cavana e in particolare di via dei Capitelli.

SOPRALLUOGO DELLA V COMMISSIONE

Il Museo della bora cerca casa Spunta l'ipotesi Magazzino 26

L'attuale sede di via Belpoggio può ospitare solo 20 persone per volta: l'assessore Rossi pensa al Porto vecchio Pd d'accordo, M5s perplesso

Lilli Goriup

Il Museo della bora cerca casa e potrebbe trovarla nel Magazzino 26. È quanto emerso ieri dalla riunione della V Commissione consiliare, in risposta a un'interrogazione del capogruppo comunale Pd Fabiana Martini: «Servono forme di valorizzazione a fini turistici per questo spazio unico al mondo».

L'attuale sede di via Belpoggio 9, dalla capienza massima di una ventina di persone per volta, è giudicata troppo piccola: sia dalla stessa direzione, sia dalla Commissione. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha indicato come possibile destinazione del patrimonio oggettistico a tema eolico il Porto vecchio, dove è già previsto tra gli altri il trasferimento del Museo del mare. «Nel Magazzino 26, dove sorgerà un grande contenitore culturale transfrontaliero, potrebbero confluire non solo il museo della bora – ha detto Rossi – ma anche quello dell'Antartide e quello di Storia naturale, ora troppo lontano dal centro».

La proposta ha incontrato il favore del dem Giovanni Barbo «a patto che il museo della bora conservi una sua identità definita», mentre Elena Danielis (M5s) ha polemizzato: «Il polo di via Cumano non è ancora ultimato, se lo spostiamo che fine fanno i soldi finora investiti lì?». Il pentastellato Gianrossano Giannini ha sottolineato l'urgenza di trovare una soluzione provvisoria nel breve termine per il museo dedicato al vento dell'est, ricevendo il plauso del forzista Bruno Marini. La presidente della Commissione Manuela Declich ha assicurato che a questa prima riunione, di carattere conoscitivo, ne seguirà una specifica sul tema delle possibili destinazioni della collezione.—

I componenti della commissione ieri al Museo della bora. Foto Lasorte

LINEE E SITI

L'assessore Lobianco

«Abbiamo avviato interventi di disinfestazione sulla totalità dei luoghi pubblici comunali. Poi agiamo su segnalazione», così l'assessore Michele Lobianco.

Il sito sotto la lente

Agli uffici comunali sono giunte segnalazioni a raffica dall'area di viale Romolo Gessi, molto frequentata anche da famiglie con bambini piccoli.

I parchi sul territorio

Il primo step dell'azione comunale ha interessato i parchi pubblici ma anche il cimitero di Sant'Anna e le sue immediate vicinanze.

Il cantiere abbandonato dell'ex Maddalena diventato un acquitrino pieno di zanzare e altri insetti. Foto Lasorte

IL VERDE PUBBLICO

Potature di alberi e sfalcio d'erba da via Carducci fino a Basovizza

Manutenzioni programmate da ottobre in poi: oltre cento le azioni messe in agenda anche per ragioni di sicurezza Stabiliti dieci abbattimenti

Laura Tonero

Al via da ottobre la manutenzione degli alberi cittadini sui quali non sono stati eseguiti la potatura e gli adeguati interventi conservativi nel corso dei passati autunno e inverno. Lungo i viali cittadini, nei giardini e nei parchi pubblici a Trieste si contano 122 mila soggetti arborei: 16 mila sono censiti. Un patrimonio riscontrabile in poche città italiane. L'intervento che durerà tre mesi, era in programma per lo scorso marzo, ma l'arrivo anticipato del clima primaverile e l'intensa attività vegetativa delle piante, non compatibile con le operazioni di potatura, ha costretto i tecnici del Comune a riprogrammare il tutto a fine anno. Tra le vie interessate ci saranno via Giulia, via Carducci, via Baiamonti, viale Tartini, via Von Bruck, via Gruden a Basovizza e via degli Alpini a Opicina. La maggior parte delle risorse sarà destinata alla manutenzione delle alberature presenti in queste vie, senza escludere interventi in altri punti delle città che manifesteranno esigenze ad oggi non preventivabili, o urgenti, su segnalazione o per cause meteorologiche.

Il Servizio spazi aperti e spazi verdi pubblici del Comune, nella gestione del patrimonio arboreo della città, mediante un monitoraggio costante delle alberature, ha come primo obiettivo quello di ridurre o eliminare i rischi per la pubblica incolumità e ha riservato una quota delle risorse a disposizione ad interventi anche di abbattimento delle piante. Nel progetto pure lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrici e delle fontanelle di alcuni giardini pubblici. Il cronoprogramma ad oggi prevede 80 potature, 10 abbattimenti, 10 sfalci di prati e 20 opere di manutenzione su impianti idrici. L'intervento, che avrà un costo di 120 mila euro, mira anche a limitare lo sviluppo degli alberi in certi particolari contesti, impedendo interferisca con altri

Grazie a 120 mila euro verranno sistemati inoltre gli impianti idrici e le fontanelle

elementi del contesto cittadino come le linee elettriche aeree, la pubblica illuminazione, gli immobili o il passaggio di mezzi pesanti. "Alleggerire" certi alberi garantisce maggior sicurezza anche nel caso di episodi di forte bora. In altri punti, dove alle alberature viene consentito di crescere in forma libera, gli interventi hanno carattere prevalentemente conservativo. Le tecniche impiegate per la potatura sono tra le più recenti in arboricoltura. Verranno osservati scrupolosamente tutti gli accorgimenti e tutte le prescrizioni atti ad evitare danni alle piante. L'attività verrà affidata in appalto. —

STADIO

Il nuovo prato del Rocco sarà pronto per settembre

Il manto erboso dello stadio Rocco sarà posizionato ad agosto. «Fa parte di uno dei tre lotti dei lavori in atto e sarà il più delicato – spiega l'assessore allo Sport Giorgio Rossi –. È già stato realizzato l'impianto di irrigazione. Tra poco si procederà con il nuovo prato in modo che sia tutto operativo tra agosto e settembre».

Grandi eventi

I lavori di allestimento del palco per i tre concerti della prossima settimana in piazza Unità. Si parte il 17 con gli Iron Maiden. Foto Bruni

IL SERVIZIO PARK&BUS PER I TRE CONCERTI

PARCHEGGI E LINEE

- P1 **Via Flavia** (Piazzale Cagni) Linee 19, 20 e 21
- P2 **Quadrivio Opicina** (lato Banne) Linee 2/ e 4
- P3 **Barcola P.le 11 settembre 2001** Linee 6, 36 e C
- P4 **Sant'Andrea** (via Carli) Linee 8, 9, 30 e A
- P5 **Chiarbola** Linee 1, 8, 29 e B

I parcheggi sono tutti gratuiti

I biglietti saranno distribuiti il 17 e 18 luglio dalle 14 alle 20, e il 21 luglio dalle 17 alle 20, dal personale addetto ai parcheggi Park&Bus e saranno validi fino alle 24 nei giorni dei concerti.

Per informazioni:
www.triestetrasporti.it
twitter: @triestetrasport
telegram: @comunetrieste

piazza Unità d'Italia

La carica dei 18 mila ai tre super concerti Alt al vetro in piazza e quattro gli accessi

Per il primo appuntamento di martedì biglietteria sulle Rive
Ieri sera vertice in Prefettura per la sicurezza e la viabilità

Micol Brusaferro

Sono 18 mila i fan attesi per i tre concerti degli Iron Maiden il 17 luglio, di Steven Tyler il 18 e di David Byrne il 21. Il 30% arriverà dall'estero e il numero più elevato di spettatori, 10 mila stimati, sarà per la prima data, che vedrà sul palco i dominatori della scena heavy metal mondiale degli ultimi 30 anni.

«Stiamo per affrontare una delle parti fondamentali dell'estate che cambieranno, in positivo, il volto di Trieste – ha detto ieri il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi Paolo Polidori, alla presentazione della tre giorni –. La città si sta sempre più proiettando verso il futuro con nuove prospettive di sviluppo e questi tre concerti vanno a integrare il programma per il suo rilancio, un'ulteriore occasione per mettersi in mostra con una delle sue più suggestive scenografie, piazza Unità d'Italia». Sul fronte delle limitazioni a soste e viabilità, oggi verranno resi noti tutti i provvedimenti, dopo la riunione di ieri sera in Prefettura. «Si stanno predisponendo tutte le misure di sicurezza e di garanzia per il pubblico secondo le normative vigenti, oltre alla viabilità – ha ricordato Polidori –, in modo che tutto vada per il verso giusto e in considerazione del fatto che è previsto un notevole afflusso di spettatori provenienti da Slovenia, Croazia e Austria. Presumibilmente la chiusura al traffico delle Rive partirà dalle 14 per gli Iron Maiden, mentre per i due concerti successivi la strada si chiuderà dalle 20.30». Polidori ha poi ricordato l'ordinanza che disciplina la somministrazione di bevande durante le manifestazioni, con l'obbligo per i locali della zona di utilizzare solo contenitori di plastica o di altro materiale che non sia vetro, e preventivamente aperti, dalle 16 del 17 luglio alle 2 del 18 luglio e dalle 18 del 18 luglio alle 2 del 19, e dalle 18 del 21 alle 2 del 22 luglio.

Il calendario di Live in Trieste 2018 è organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con il Comune di Trieste, la Regione e PromoTurismoFvg. «Quest'anno abbiamo puntato su una città internazionale come Trieste e sulla sua affascinante e suggestiva location di piazza Unità. Il festival è uno dei più belli d'Europa – ha sottolineato Loris Tramontin, presidente di Zenit – e di non facile organizzazione, dal punto di vista logistico, ma l'importante è favorire l'affluenza di turisti spettatori dall'estero e ne arriveranno, elemento che accresce senz'altro la visibilità della città e che va anche a beneficio delle strutture alberghiere. Inoltre ci saranno molti giornalisti provenienti da diversi Paesi. Sono previsti – aggiunge – tre punti di ristoro all'interno dell'area e uno di merchandising. Gli spettatori, muniti di biglietto del concerto, potranno anche accedere all'esterno per recarsi nei bar prospicienti».

Ticket ancora disponibili per tutte le tre date e le vendite continueranno anche la sera stessa degli eventi. Per gli Iron Maiden la biglietteria del concerto, per chi volesse acquistare l'ingresso e per il ritiro di quelli già comprati online, sarà operativa sulle Rive, di fronte alla piazza, a partire dalle 12. I quattro ingressi, posti su Riva del Mandracchio e Riva 3 Novembre, in via dell'Orologio e in Passo di piazza lato piazza Verdi, apriranno al pubblico alle 15. Gli ingressi dedicati ai possessori di biglietto Standing 1/Prato 1 saranno quelli di Passo di piazza e via dell'Orologio. Dalle 17.30 spazio ai support act e a seguire il live degli Iron Maiden. Già a partire dal pomeriggio infatti, in attesa del live del gruppo, si parte con i The Raven Age, melodic metal band formatasi a Londra nel 2009, che vede tra le sue fila il chitarrista George Harris, figlio del Maiden Steve Harris. Seconda guest della serata sarà la band dei Rhapsody of Fire, gruppo di livello internazionale nato proprio a Trieste dall'incontro tra il chitarrista Luca Turilli e il tastierista Alex Staropoli. Terza formazione a calcare il palco sarà la Tremonti Band, nuovo progetto di Mark Tremonti, chitarrista degli Alter Bridge. —

LA GUIDA

Le date degli show

Si parte martedì 17 luglio con gli Iron Maiden, la cui performance dovrebbe cominciare verso le 20.50. La sera dopo, sempre in piazza Unità, toccherà al frontman degli Aerosmith Steven Tyler. Sabato 21, infine, fari puntati su David Byrne, storico fondatore dei Talking Heads.

Le Rive chiuse

Per l'evento di martedì, al quale si prevede un afflusso di circa 10 mila persone, le Rive chiuderanno al traffico nella parte antistante piazza Unità dalle 14 in poi. Il 18 e il 21 lo stop ai mezzi partirà più tardi, dalle 20.30.

I vincoli per i locali

Bevande da servire solo in contenitori di plastica o di altro materiale che non sia vetro, e preventivamente aperti, con tanto di orari.

TRASPORTI SPECIALI PER LE SERATE

Torna il servizio di "Park&Bus" Sosta gratuita e poi la navetta

Oltre all'area di Porto vecchio i parcheggi a disposizione saranno in piazzale Cagni, a Opicina, in via Carli e infine piazzale delle Puglie

Trieste Trasporti, in collaborazione con il Comune ed Esatto, ripropone il servizio di Park&Bus, che nelle tre giornate dei grandi concerti consentirà di parcheggiare l'automobile in alcune aree riservate all'iniziativa, e di raggiungere gratuitamente il centro con i mezzi pubblici. Un invito sottolineato anche nei giorni scorsi dal vicesindaco Paolo Polidori, per evitare code e intasamenti nella zona di piazza Unità d'Italia, che vedrà arrivare molti appassionati da fuori città e dall'estero.

Tanti saranno in auto e il suggerimento fornito dal Comune è di fermarsi nei siti consigliati, per giungere nella zona del concerto con il bus. Sarà possibile quindi lasciare il proprio mezzo nei parcheggi di via Flavia (piazzale Cagni), quadrivio di Opicina (lato Banne), piazzale 11 settembre a Barcola, park Sant'Andrea di via Carli e piazzale delle Puglie a Chiarbola. Agli utenti sarà consegnato il ticket che potrà essere utilizzato fino alla mezzanotte, sulle linee 1, 2/, 4, 6, 8, 9, 19, 20, 21, 29, 30, 36, A, B e C. il prezzo del biglietto sarà a carico di Trieste Trasporti.

Nella giornata del concerto degli Iron Maiden, si potrà anche lasciare l'auto in Porto Vecchio, come annunciato ieri nel corso della conferenza stampa dedicata alle manifestazioni. Sara un'area gratuita per la sosta, ma probabilmente si riempirà in tempi molto rapidi, meglio quindi utilizzare le altre soluzioni indicate dalla Trieste Trasporti. Sempre il 17 luglio, alla luce del massiccio afflusso di fan in arrivo da tutta Italia e da altri Paesi, saranno aggiunti anche treni speciali, per permettere a tutti di rientrare in sicurezza al termine dell'evento. Quattro saranno le corse speciali notturne, che partiranno dalla Stazione Centrale di Trieste con due treni sulla tratta Trieste – Portogruaro (via Cervignano-Aquileia-Grado alle 00.40 e all'1), uno sulla tratta Trieste – Sacile (via Udine alle 00.50) e uno sulla tratta Trieste – Udine (con partenza all'1.10). L'elenco di tutte le fermate e degli orari di arrivo è disponibile su www.azalea.it, nella sezione dedicata al concerto degli Iron Maiden.

Sono stati attivati dei treni straordinari I ticket in vendita sul circuito Trenitalia

I biglietti per i treni straordinari, istituiti grazie alla collaborazione con Trenitalia Spa, sono regolarmente in vendita sui circuiti di Trenitalia. Sempre sul sito di Azalea è possibile anche scorrere nel dettaglio l'elenco di tutti gli oggetti che sono vietati all'interno del perimetro destinato al pubblico durante gli eventi, da leggere con attenzione, per evitare che zaini, borse, macchine fotografiche o altri strumenti possano essere ritirati all'ingresso. È possibile scaricare dalla home page il regolamento completo che disciplina "norme e comportamento sulla sicurezza". —

MI. B.

IL COLLEGAMENTO VIA MARE

L'ecoscandaglio è rotto Aliscafo per l'Istria costretto a fermarsi

Nuovo intoppo per il servizio dopo lo slittamento della partenza per questioni burocratiche. Da ieri stop di cinque giorni fino al 17 luglio

Diego D'Amelio

L'aliscafo Fiammetta che collega Trieste alle principali località costiere dell'Istria è nuovamente sospeso. La linea non funziona da ieri e rimarrà out fino al 17 luglio: il regolare servizio riprenderà soltanto mercoledì 18. Se la falsa partenza di fine giugno era stata motivata da questioni di carattere burocratico, la nuova fermata si è resa necessaria per un malfunzionamento dell'ecoscandaglio dell'imbarcazione, che sarà sostituito martedì prossimo. L'aliscafo non può infatti navigare senza lo strumento che misura la profondità dei fondali, essenziale nelle fasi di avvicinamento ai porti da parte di una nave dal pescaggio di circa quattro metri.

La compagnia Liberty Lines di Trapani ha tentato in un primo momento di procedere con un intervento di emergenza, ritenuto tuttavia insufficiente dalla Capitaneria di porto, che ha preteso la sostituzione integrale dell'ecoscandaglio per ragioni di sicurezza. La società armatrice ha ordinato la nuova strumentazione in Germania: i pezzi arriveranno lunedì e verranno installati con una sosta tecnica a Monfalcone il prossimo martedì, giorno di fermo settimanale dell'aliscafo. Mercoledì la nave dovrebbe dunque riattivarsi. Da quanto filtra, tuttavia, la Capitaneria di porto sarebbe piuttosto infastidita per i continui problemi del mezzo, che ha trent'anni ed è dunque affetto da più di qualche acciacco.

Non sono tuttavia questioni di natura tecnica ad aver rimandato il regolare inizio della stagione di trasferimenti da Trieste verso l'Istria e Lussino, che avrebbe dovuto cominciare il 28 giugno ma che è slittata poi al primo luglio, con la momentanea sostituzione dell'aliscafo con un servizio di autobus. Un contrattempo dovuto al fatto che l'equipaggio della Fiammetta non possedeva tutte le certificazioni professionali richieste per operare su servizi transfrontalieri. Lacuna che aveva indispettito la Regione, che finanzia il collegamento e che ha rimbrottato la compagnia per non aver provveduto per tempo ad aggiornare le qualifiche dei propri dipendenti a bordo di un servizio la cui partenza era ovviamente stata programmata da mesi.

La linea estiva che collega il capoluogo con l'Istria si è arricchita quest'anno dello scalo a Lussino, compiuto solo il lunedì e il venerdì. Le fermate avvengono nei porti di Pirano, Parenzo, Rovigno e Pola. L'aliscafo salpa dalla Stazione marittima ed è garantito tutti i giorni, tranne i martedì, fino al 9 settembre: partenza da Trieste alle 9, tranne il mercoledì, quando si parte alle 8.30. Il ritorno a Trieste, nelle stesse giornate, avviene invece attorno alle 20.30. Le tariffe intere di andata sono le seguenti: 9,45 euro per Pirano, 18,35 euro per Parenzo, 24,40 euro per Rovigno, 30,85 per Pola e 51,35 per Lussinpiccolo. Con un sovrapprezzo di 6 euro è possibile imbarcare la propria bicicletta. —

IN BREVE

L'assessore Lodi
«Via Ciamician riaperta Marini si informi meglio»

«Farebbe bene a informarsi il consigliere Bruno Marini prima di accusare di assenza di disponibilità la sottoscritta nel trovare la soluzione alle tante richieste di intervento in città». L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi (Fdi) ribatte così al forzista sul caso del marciapiede di via Ciamician. «Dopo averne discusso con il sindaco Dipiazza – aggiunge –, ho disposto la riapertura una volta chiesta agli uffici la verifica della facciata».

Lavori pubblici
Dal 16 restyling notturno alla segnaletica stradale

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche e del traffico permettendo, da lunedì 16 a venerdì 20 luglio, con orario notturno 21-6, sono in programma lavori alla segnaletica stradale orizzontale in alcune zone della città. Interventi sono previsti nelle vie Combi, Hermet, Tigor, viale Terza Armata, vie Ciamician, Minzoni, d'Alviano, Doda, Svevo, Maestri del Lavoro e lungo strada di Fiume.

Caffè San Marco
I francesi di Trieste brindano al 14 luglio

Un brindisi, stasera alle 18, al caffè san Marco. Così i francesi di Trieste celebrano il 14 luglio, Festa nazionale in Francia fin dal 1880. All'incontro, al quale presenzierà Cristia Chiaruttini Leggeri, console onorario di Francia, parteciperà anche una coppia di francesi, che raggiungeranno Trieste in bicicletta. L'appuntamento, che cade alla vigilia della finale dei Mondiali di calcio, che vedrà la Francia affrontare la Croazia, servirà anche per definire i punti del tifo di domani.

FRA ROIANO, GRETTA E BARCOLA

Linee telefoniche ko da oltre una settimana

Isabella Franco

Il maltempo della scorsa settimana ha provocato diversi disagi e qualche danno. Nella fattispecie, nella zona tra Roiano, Gretta, Strada del Friuli e Barcola, sono una decina le segnalazioni giunte a Telecom perché la linea telefonica fissa non funziona più.

«Un disagio per il quale ci siamo attivati non appena giunte le prime segnalazioni

Dettaglio del rione di Gretta

– affermano dall'azienda –. Stiamo ripristinando tutte le linee con gradualità ma tempestività. Possiamo dire che entro mercoledì della prossima settimana l'inconveniente sarà risolto in ogni zona».

La responsabilità dei guasti non è imputabile alla Telecom bensì alle forti piogge che, cadute abbondanti in un breve lasso di tempo, hanno provocato infiltrazioni nel terreno fino ai cavi interrati che si sono danneggiati. Nella zona di Miramare il problema è già stato risolto, nelle vie Molini, Moro Bernardini e Commerciale ripristino tra lunedì e martedì. A seguire gli altri punti. —

L'UDIENZA SUL CASO DI SANT'ANTONIO IN BOSCO

Danni alle case vicine per la villetta esplosa L'assicurazione paga

Nuovo rinvio in aula, si attende la quantificazione della cifra
E il difensore di Zucca valuta la richiesta di patteggiamento

Benedetta Moro

Terzo rinvio ieri per la decisione sulla sorte di Gianfranco Zucca, il cinquantenne che lo scorso ottobre, secondo il pm Federico Frezza, avrebbe provocato lo scoppio della villetta di Sant'Antonio in Bosco, rimanendo peraltro gravemente ferito.

Alla base del rinvio, condiviso tra il giudice Laura Barresi, il pm stesso, le parti offese e l'avvocato della difesa Paolo Longo, la scelta di attendere la quantificazione dei danni – ingenti – da parte della compagnia assicurativa. Perché proprio ieri Longo ha comunicato che quest'ultima «ha dato conferma una settimana fa della copertura dei danni». Una notizia che non era scontata, tanto che l'imputato, riconoscendo la gravità dei propri atti, lo scorso 5 giugno aveva anche preparato una lettera indirizzata ai vicini coinvolti nello scoppio, chiedendo loro perdono. E soprattutto offrendosi di cedere per tutta la sua vita lavorativa «il quinto dello stipendio». Spiegava: «È tutto quello che posso fare non avendo a disposizione patrimoni o beni di altro genere. Da parte mia – precisava – mi rendo disponibile a collaborare con tale assicurazione affinché il vostro ristoro sia il più sollecito e adeguato possibile». Ed è quello che è stato confermato dal suo legale ieri.

La villa distrutta dopo l'esplosione del 25 ottobre dello scorso anno

Quella mattina infatti, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, sarebbe stato proprio lui, Zucca, ad aver provocato il crollo dell'abitazione, peraltro di proprietà della moglie, danneggiando così le case vicine e mettendole in serio pericolo. Il gesto sarebbe stato ricollegato a un tentato suicidio. Secondo le indagini, Zucca avrebbe staccato il raccordo di giunzione del tubo del gas del piano cottura della cucina facendo fuoriuscire un massiccio quantitativo di metano, per poi innescare la deflagrazione accendendosi una sigaretta. L'uomo aveva riportato ustioni su tutto il corpo ma si è salvato. Il capo d'imputazione riguarda l'articolo 434 del codice penale: "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi". In base alla quantificazione del danno poi nella prossima udienza, a novembre, il difensore valuterà la richiesta di patteggiamento. —

A 98 ANNI DALL'INCENDIO

Il ricordo del Narodni Dom

É stato commemorato ieri il 98° anniversario dell'incendio e della distruzione del Narodni Dom di Trieste. Il 13 luglio 1920 l'edificio di Max Fabiani viene dato alle fiamme dopo scontri con i fascisti che impediscono anche l'arrivo dei pompieri.

STAZIONE CENTRALE

Lo scippatore in fuga bloccato dalla Polfer

Gli agenti della Polizia ferroviaria presso la Stazione centrale, insospettiti dal comportamento di uno straniero rivelatosi poi un romeno di 55 anni, hanno fermato e identificato il viaggiatore. Non aveva al seguito alcun documento in grado di comprovarne le generalità.

Alle rinnovate richieste di spiegazioni, l'uomo esibiva un portafoglio da donna "a libro" con, all'interno, documenti e tesserini non a lui appartenenti, bensì a una donna residente a Firenze, dove era stata scippata su un autobus di linea. Nel portafogli ancora tutti i documenti, fatta eccezione per il libretto postale, il bancomat e la carta bancoposta, la quale era stata nel frattempo utilizzata per prelevare indebitamente da uno sportello postamat, nella stessa giornata e a breve distanza, ben 600 euro.

GUIDA CGIL

Trieste a quota 22 mila stranieri Sono il 9 per cento dei residenti

Aumento rispetto a sei anni fa, quando erano sette ogni cento abitanti
Nuovi arrivi soprattutto dalla Romania. Rappresentati 133 Paesi del mondo

Gli stranieri più rappresentati a Trieste sono i serbi, i romeni, i croati, i kosovari, i cinesi

Simone Modugno

Il tema delle migrazioni è divenuto ormai centrale nel dibattito della scena politica tanto internazionale quanto locale. "Tutto il mondo è paese" è il libro-guida redatto dal sindacato Spi-Cgil, che vuole mettere a disposizione uno strumento utile per la comprensione del fenomeno migratorio. La ricerca è stata presentata nella sala polifunzionale dell'Itis con gli interventi di Adriano Sincovich, segretario generale dello Spi Cgil, Antonella Bressi, esponente della Cgil, Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics, Michele Piga, segretario generale Cgil Trieste, e Mina Cilloni, segretario dello Spi Cgil nazionale.

Secondo i dati basati su uno studio dell'Ires e aggiornati al primo gennaio del 2018, nella provincia di Trieste risultano quasi 22.000 cittadini stranieri residenti, principalmente nella fascia d'età tra i 30 e 34 anni e provenienti da 133 Paesi diversi, pari a poco più del 9% della popolazione. Un numero in deciso aumento rispetto al 2012, quando erano meno di 17.000 cioè il 7,2% dei residenti, e che sta crescendo con ritmi abbastanza costanti negli ultimi anni. Sempre negli ultimi sei anni, sono sensibilmente aumentate le acquisizioni annuali della cittadinanza italiana da parte di stranieri, passate da 334 a 946, e nel complesso giunte a oltre 3.600. L'aumento degli stranieri, che si è osservato in particolare nel 2017, pari a 1.124 unità, è dipeso in buona parte dalle dinamiche migratorie relative a quattro Paesi: Romania (+149 unità), Afghanistan (+106), Pakistan (+275) e Iraq (+136, da 47 a 183).

Storicamente, comunque, il primo paese di provenienza degli stranieri residenti in provincia di Trieste risulta sempre essere la Serbia (21,1% del totale), seguita dalla Romania (14,2%), dalla Croazia (6,1%) dal Kosovo (5,5%) e dalla Cina (4,8%). Da notare inoltre che la componente albanese risulti poco rilevante, solo il 2,8% contro il 9% regionale e nazionale, e che, per quanto riguarda le donne, l'Ucraina sia il quarto paese di provenienza, un dato dovuto all'elevato tasso di invecchiamento della popolazione e alla conseguente domanda di assistenza agli anziani.

Il 96% degli stranieri in provincia si concentra nella città capoluogo - in particolare nelle due circoscrizioni di Barriera Vecchia-San Giacomo e Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia -, che è anche il comune del Friuli Venezia Giulia dove vive il maggior numero assoluto di cittadini stranieri, con un'incidenza proporzionale però inferiore a Monfalcone (22%), Udine (14%) e Pordenone (13,8%). La media regionale è pari all'8,8%, di poco superiore al dato nazionale (8,5%). —

SINCOVICH

Una sfida per il sindacato su solidarietà e fratellanza

«Un fenomeno complesso di cui siamo stati noi stessi i protagonisti. Ora, il "sud" dell'Europa si è semplicemente spostato ancora più a sud», ha dichiarato Adriano Sincovich, segretario provinciale di Spi-Cgil. «I sindacati hanno di fronte una sfida notevole - ha proseguito -, perché devono contrastare le dinamiche divisorie tra i lavoratori più poveri per realizzare solidarietà e fratellanza».

PREMIAZIONI ALLA SCUOLA INTERPRETI

Le Coopstartup Fvg scelgono i "grembani" le bici e la montagna

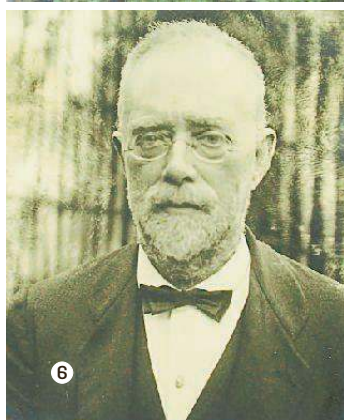
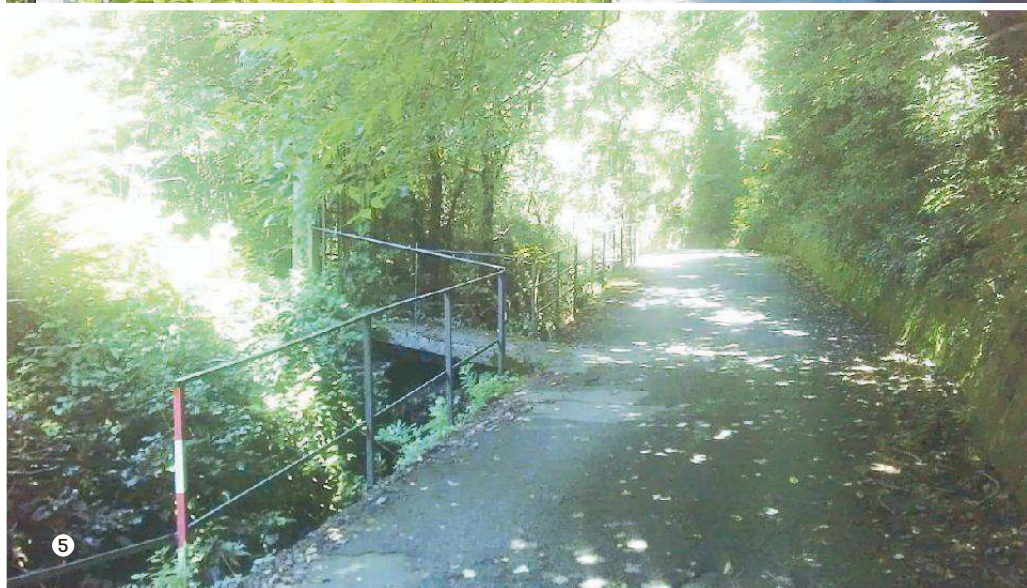
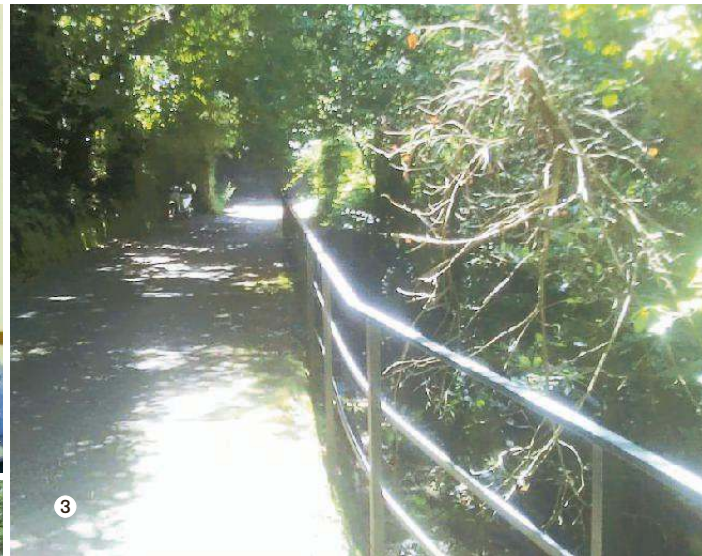
Stefano Cerri

Giornata di premiazioni quella di ieri, nell'aula magna della Scuola Interpreti. Hanno vinto i migliori progetti di Coopstartup FVG, in un evento che ha visto la celebrazione per i 50 anni di Legacoop Fvg. Tra i 55 partecipanti di questa prima edizione regionale, sono state tre le idee che si sono distinte come "più innovative" e che si sono aggiudicate un contributo a fondo perduto di 15 mila euro per i costi di costituzione e avviamento delle attività; sono "Coopmont" che vorrebbe realizzare una cooperativa agricola di comunità per incentivare l'accoglienza turistica, "Rete bike Fvg" che lancia l'idea di sviluppare servizi per il turismo della ciclovia Alpe Adria e "Oltre i Grembani" che propone di salvaguardare l'ambiente urbano e periurbano con l'inserimento lavorativo di soggetti deboli attraverso attività di produzione e trasformazione agricola a km 0, agricoltura sociale e manutenzione del verde.

Il gruppo dei premiati

Sono stati 9 invece, su 15 selezionati, i progetti che hanno elaborato solo i business plan e che, non ricevendo il premio pecuniario a fondo perduto, avranno comunque la possibilità di avere l'appoggio di qualificati partner. «È un progetto nazionale che abbiamo costruito insieme ai giovani e verso i giovani -spiega Aldo Soldi, direttore Coopfond -. Un programma aperto che ha visto come partner a livello nazionale oltre 30 atenei, in ogni parte d'Italia e che permette di far nascere nuovi posti di lavoro».

L'iniziativa si pone come obiettivo quello di agevolare lo sviluppo di idee innovative verso la creazione di nuova impresa in forma cooperativa in tutto il territorio. Alle premiazioni un centinaio circa i presenti, tra cui anche Mauro Lusetti, presidente di Legacoop nazionale. —

I TORRENTI DI TRIESTE - RIO MARCHESETTI

1) Il torrente scorre anche lungo via Timignano. 2) Dino Canfagna, autore del libro "I torrenti di Trieste", assicura che «il Rio Marchesetti nasce nei pressi della villa de Rin». 3) Un percorso in mezzo alla natura tra palme, bamboo, cespugli di alloro e ortiche. 4) Alcuni tubi dell'acqua che scorrono lungo l'alveo del torrente detto anche Sanzulich. 5) Rio Marchesetti lungo via Giovanni Verga. 6) Carlo de Marchesetti, più noto come Carlo Marchesetti. È stato un archeologo, paleontologo e botanico. La sua famiglia ha dato il nome al torrente oltre che a una via nel rione di San Luigi. 7) I resti di un lavatoio lungo il torrente

Il corso d'acqua inizia a cielo aperto da villa de Rin, nelle prime curve custodisce un vecchio lavatoio e poi si inabissa sotto via Giovanni Verga

Lo strano percorso carsico del Sanzulich dal monte Fiascone alla birreria Dreher

IL REPORTAGE

Nicolò Girardi

Via Giovanni Verga, le quattro del pomeriggio. Un cittadino siciliano sta spaccando della legna nel suo giardino. «Conosco una persona che potrebbe raccontarle degli aneddoti sul torrente che scorre alla fine di questa via». In un accenno di vita paesana chiama a voce l'amico che abita nel condominio a fianco; dal balcone esce Silvano che è nato a Roma ma si è trasferito nel 1947 in via Zanella, poco distante da qui. «El patok? Mi lo go sempre visto cussì come che el xe oggi» afferma Silvano. Dino Cafagna, storico triestino e autore del libro "I torrenti di Trieste", scrive che «il Rio Marchesetti detto anche Sanzulich, nasce nei pressi della villa de Rin, a est del monte Fiascone: scende nel tratto iniziale a cielo aperto e in un tunnel sotto la via Verga». La porzione "scoperta" del torrente la si nota prima di una doppia curva, dove l'ambiente urbano lascia spazio alla Natura: palme, bamboo, cespugli di alloro, acacia e ortiche, sul muro di contenimento a destra cresce muschio in ottima salute. Il torrente porta questo nome in riferimento alla famiglia Marchesetti, di cui Carlo è stato il membro più importante, pioniere nello studio della botanica e dei castellieri, e che Trieste ha onorato con una via nel rione di San Luigi.

«A me non risulta che ci siano i resti di un lavatoio vicino al torrente, anche se questo non significa che non ci fosse» racconta Cafagna. Nei pressi della doppia curva sono abbandonate delle reti metalliche prodotte dalla multinazionale Heras. Proprio dietro alle reti, a terra e nascosta dalla vegetazione spunta una struttura in arenaria che ricorda le vasche di un lavatoio. Alcune pietre sono lavorate e mostrano delle cornici scolpite.

In molti altri punti della città come San Giacomo e Roiano, esistevano questi luoghi utilizzati dalle donne del quartiere, che molto spesso raccoglievano la biancheria delle famiglie borghesi, lavandola e facendola risplendere. Al tempo i torrenti non sembravano essere inquinati come oggi e non esistevano gli elettrodomestici.

Il torrente scorre sotto la strada, l'ambiente umido diventa il paradiso di migliaia di moscerini. Sull'alveo si trovano bottiglie di plastica e poco distante qualcuno ha scaricato un cumulo di piastrelle da bagno. Ci sono alberi caduti, una balaustra a cui ci si appoggia per osservare il flusso del torrente. Più su un cancelletto arrugginito apre a delle scale che conducono ad una baracca in pietra, mentre del filo spinato non più in uso incute un qualche timore.

Alla fine della strada si viene bloccati da una casa. Il torrente Marchesetti passa proprio sotto quel terreno, scendendo dalla zona del capolinea dell'autobus 17, in via Alfonso Valerio. Qui, circa otto anni fa sono stati effettuati dei lavori di contenimento del torrente, che a causa delle abbondanti piogge fuoriusciva dal suo alveo e inondava la strada. «Non ci sono più problemi da quella volta"»afferma una residente. L'acqua scorre e finisce in una vasca di pietra dove riposa una pentola in rame («Un signor la usa, no so per cosa però, e altro no saveria dirghe» racconta un signore che vive qui). C'è anche un rubinetto.

Sulla destra una torretta chiusa da una rete è colma d'acqua e poco distante un tombino sembra portare sottoterra. Poco distante un sentiero conduce all'abitazione dove un tempo viveva il casellante del ponte della ferrovia Transalpina. Si passa tra il sambuco e fichi maturi, ghiandaie onnipresenti e merli curiosi. Qui il Marchesetti scompare, anche se si nota il suo corso e soprattutto le dighe di contenimento realizzate con pali di legno chissà quanto tempo fa. Ricompare il filo spinato. Si può immaginare che pascolassero delle mandrie su questi pendii? Avevano bisogno d'acqua? Venivano spinte ad abbeverarsi qui? L'ingegnere Fabio Zubini, nel volume dedicato al rione di San Giovanni, sosteneva che alcune mandrie di proprietà di una nobile famiglia alto danubiana residente nella zona dove oggi sorge la scuola di Polizia, effettuavano una sorta di transumanza dal rione verso il monte Fiascone, o Metlika in sloveno.

Un tempo la relazione tra gli abitanti che vivevano sui torrenti e questi corsi d'acqua erano vive, reali. Oggi bisogna cercarla, a fatica, tra le tracce nascoste del sottosuolo, la cementificazione degli alvei ed un passato romantico, certamente suggestivo. Il rio Marchesetti infatti scende dal versante carsico e riceve le acque del torrente San Cilino per finire la sua corsa, nei pressi di corte Fedrigovez, nel torrente Starebrech il cui flusso passa sotto via Giulia.

In questa stessa via un tempo esisteva il mulino dello Scoglio, dove poi sorgerà la fabbrica della Dreher, divisa oggi tra gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e un negozio di sport. La correlazione è un azzardo e forse ha poco a che fare, ma chiunque apprezza il luppolo, sa che se la birra è buona è soprattutto per merito dell'acqua che scorre non lontano dal reparto di produzione. —

1-CONTINUA

L'ORIGINE

Il soprannome

Dino Cafagna, autore del libro "I torrenti di Trieste", scrive che «il Rio Marchesetti detto anche Sanzulich, nasce nei pressi della villa de Rin sul monte Fiascone».

La famiglia

Il torrente porta il nome della famiglia Marchesetti, di cui Carlo è stato il membro più importante, pioniere nello studio della botanica. Trieste ha onorato con una via nel rione di San Luigi.

Dove scorre

Rio Marchesetti scende nel tratto iniziale a cielo aperto e poi si immerge in un tunnel sotto la via Verga.

SANTUARIO MARIANO

In diretta su Telepace le messe domenicali celebrate a Monte Grisa

L'iniziativa di monsignor Magrin dell'Unione apostolica «Il tempio può diventare un richiamo internazionale»

Ugo Salvini / TRIESTE

Le messe di Monte Grisa saranno proposte in diretta televisiva internazionale attraverso i canali di Telepace, l'emittente che trasmette dal Vaticano. È questo l'impegno preso ieri da monsignor Giuseppe Magrin, presidente internazionale dell'Unione apostolica del clero d'Italia e componente del Capitolo della Basilica di San Pietro, in visita in città su invito del Rettore del santuario dedicato alla Madonna, padre Luigi Moro. «Monte Grisa – ha spiegato Magrin – è un simbolo per le genti in transito. Essendo una chiesa situata sul confine fra Occidente e Oriente, il tempio può diventare un punto di richiamo a livello internazionale – ha aggiunto – ecco perché stiamo lavorando affinché una delle messe della domenica possa essere visibile in diretta da tutti coloro che seguono Telepace. Si tratterebbe – ha aggiunto – di un appuntamento di grande rilievo, che farebbe conoscere il santuario a tutti i livelli».

Invitato in città dallo stesso padre Moro, per presiedere agli incontri di fede, organizzati in questi giorni a Monte Grisa, Magrin ha ricordato che «Fatima, località sacra alla quale il santuario Monte Grisa è intimamente legato, per i cattolici ha un grande significato, in quanto si trova, in ambito europeo, agli antipodi con la Russia, dove nacque il comunismo».

« In una fase storica nella quale stiamo vivendo una crisi diffusa – ha sottolineato il presidente dell'Uac – vediamo che l'Islam sta giocando tutte le sue carte, perciò noi come cattolici dobbiamo rispondere, esaltando i nostri simboli. La Madonna è la madre di Dio – ha proseguito il sacerdote – ed è anche attraverso di lei che si diffonde la sua parola. A Maria – ha sottolineato Magrin – è dedicato il santuario di Monte Grisa. I collegamenti con Telepace ne farebbero il simbolo dell'unità evangelica di tutti i battezzati d'Europa».

Nell'occasione, il sacerdote, ha anche ribadito che «l'aborto è un assassinio. Basta ricordare che Maria, mentre era in attesa di Gesù, si recò in visita alla cugina Elisabetta, anche lei incinta di Giovanni Battista e, nel momento in cui si videro i due feti ebbero un movimento, a conferma che fra loro c'era già un'intesa». –

La funzione e processione a ricordo della posa della prima pietra del Santuario nel 1990 Foto Silvano

L'EMITTENTE DEL VATICANO

La tivù iniziò a trasmettere nel 1990 su iniziativa di Giovanni Paolo II

Telepace nacque, come idea, nel 1981, in occasione di una visita di una delegazione di sacerdoti veronesi in Vaticano.

Essi proposero di far arrivare l'emittente nella diocesi del Papa. Fu lo stesso Giovanni Paolo II a far propria l'iniziativa e a lanciare la rete-.

Le trasmissioni di Telepace iniziarono il 22 agosto 1990 dopo il posizionamento di un trasmettitore, l'inaugurazione di una sede, la creazione di una redazione e la definizione di un palinsesto

Da allora Telepace è la voce del Magistero del Papa, sia dalla Città del Vaticano sia dai luoghi dove il Papa si reca in visita. Grazie a una stretta collaborazione con il Centro televisivo vaticano, negli anni si sono seguite le celebrazioni, le udienze, gli incontri che hanno portato migliaia di fedeli a incontrare il successore di Pietro.

MANIFESTAZIONE

Opicina si scopre un'altra sera d'estate

"Scopri Opicina una sera d'estate" è tornata alla grande. Il venerdì 13 ha portato bene. La manifestazione di ieri sera si è caratterizzata da appuntamenti sparsi tra l'Obelisco e dintorni, alcuni dei quali segnati dall'originalità. Tra questi il torneo di scacchi su scacchiera gigante, iniziativa a cura dell'Accademia di scacchi Trieste diretta da Massimo Varini nell'area di piazzale Monte Re. Foto di Massimo Silvano

MUGGIA

Da lunedì la riasfaltatura di un tratto di via Bembo Strada chiusa di giorno

MUGGIA

Proseguono le operazioni di manutenzione delle strade a Muggia. Da lunedì sarà aperto il cantiere per un intervento di riqualificazione in via Bembo, che sarà riasfaltata dall'intersezione con la via Mazzarei fino al viale XXV Aprile. Nella stessa via, lo scorso anno scorso erano state eseguite operazioni di manutenzione straordinaria. Sulla carreggiata si era riscontrata una tendenza allo scivolamento, soprattutto da parte dei pedoni, data la presenza di residui oleosi derivanti dal traffico veicolare e di una patina vegetale, causata dal limitato soleggiamento. I lavori della prossima settimana, della durata di un mese, prevedono la rimozione della pavimentazione esistente, l'innalzamento dei pozzetti e una nuova asfaltatura.

L'assessore Francesco Bussani

L'intervento sarà realizzato dall'impresa Ghiaie Ponte Rosso srl di San Vito al Tagliamento. «Per l'attività di cantiere – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bussani – l'impresa disporrà di un'area individuata sul lato ovest del viale XXV Aprile, in prossimità dell'incrocio con la discesa della via Bembo. Il lato opposto, sulla strada comunale, sarà di conseguenza interdetto, con un divieto di sosta temporaneo per tutte le autovetture – ha aggiunto l'assessore – in modo da permettere il transito in direzione stadio e scuole sia del trasporto pubblico locale sia delle autovetture». Anche la circolazione in via Mazzarei e nel tratto iniziale di via Bembo sarà soggetta a modifiche. La strada sarà comunque riaperta dalla sera fino al mattino seguente. Il progetto complessivo sulle strade ha un valore di oltre 120 mila euro e vedrà un importante intervento a Zaule. –

U.S.

A FINE LUGLIO

Duino Aurisina celebra i primi 90 anni di vita

DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina si appresta a festeggiare i 90 anni di vita. Era il 27 luglio del 1928, quando fu pubblicato, a firma di Vittorio Emanuele III, di Benito Mussolini e con il visto del guardasigilli Rocco, il regio decreto n. 1940, che sanciva la nascita del nuovo Comune, in cui rientravano quelli di Aurisina, Duino, Malchina, San Pelagio e Slivia. Con lo stesso decreto, si dava incarico al Prefetto di Trieste di concretizzare il provvedimento. Atto che fu subito adottato, nel quale si stabiliva che l'unione dei Comuni avrebbe avuto effetto dal 20 settembre del 1928. «Inseriremo la celebrazione nell'ambito del programma degli appuntamenti estivi – ha annunciato l'assessore Massimo Romita – probabilmente a fine luglio". —

U.S.

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9
Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri con orario 9-13. Il personale paramedico misurerà pressione, colesterolo e glicemia.

10
Chiude la mostra di Pino Giuffrida

Chiude oggi la mostra "50 anni di pittura-Il linguaggio del corpo" di Pino Giuffrida allestita alla Comunale d'arte di piazza dell'Unità. La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario 10-13 e 17-20.

17
Festa patronale a Gretta

In occasione della Festa patronale della Madonna del Carmelo, fino a lunedì, al campo sportivo, sagra di Gretta con orario dalle 19 alle 23; ci sarà anche il mercatino dell'usato (dalle 17 alle 23).

20.45
Burattini&canzonette al Dai Dai Club

Alle 20.45, Burattini & canzonette live al Dai Dai di strada di Guardiella 10. Ingresso libero. Con Marco Grandis e Paolo Piani voce & chitarra.

Domani
"Te lo racconto io" l'Immaginario

Secondo appuntamento del ciclo di visite guidate "Te lo racconto io": domenica alle 11, all'Immaginario scientifico, sarà possibile scoprire la sezione dedicata alle percezioni in compagnia del neuroscienziato Tiziano Suràn. L'attività è inclusa nel biglietto d'ingresso al museo e non è necessaria la prenotazione. Il museo di Grignano è comunque aperto al pubblico con orario continuato dalle 10 alle 18. Le visite guidate di "Te lo racconto io" si concluderanno domenica prossima, il 22 luglio.

Domani
Comunità di Isola a Monte Grisa

Domani, la Comunità di Isola si ritroverà al santuario di Monte Grisa per la ricorrenza della Madonna del Carmine. Alle 16, inizio adorazione eucaristica e preghiera per gli ammalati. Alle 17, messa officiata dal rettore, padre Luigi Moro. Seguirà l'incontro conviviale nella sala riunioni.

Biblioteche
Orario estivo alla Crise

Da lunedì a martedì 31 luglio, la biblioteca Crise effettuerà la

parziale chiusura estiva. L'orario di apertura sarà da lunedì a sabato, dalle 9.30 alle 12.30. La biblioteca riaprirà mercoledì 1 agosto con l'orario: lunedì-giovedì 8.30-18.30; venerdì e sabato solo la mattina 8.30-13.30.

Gite
Una settimana nelle Marche

La Sottosezione del Cai di Muggia organizza dal 28 luglio al 4 agosto una gita settimanale nelle Marche, con soggiorno nella località di Montemonaco (m 988), in provincia di Ascoli Piceno, con viaggio in pullman. Le montagne di questa zona sono fra le più alte degli Appennini e sono caratterizzate da profonde valli. Visiteremo, inoltre, il lago di Pilato e la selvaggia Gola dell'Infernaccio. Per il programma dettagliato telefonare il lunedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20 al numero 040-271000.

OGGI

Milonga sul mare Porto San Rocco chiama i tangueri a raccolta

In piazzetta la serata animata dal musicista e ballerino Alessandro Simonetto

Patrizia Piccione

"Il tango è un pensiero triste che si balla", scriveva attorno agli anni '40 il compositore argentino Enrique Santos Discèpolo, per descrivere l'anima del passionale e struggente ballo nato nelle periferie di Buenos Aires verso la fine dell'800. Elegante e sensuale, racconta con il suo linguaggio corporeo la seduzione e le schermaglie amorose secondo la ferrea regola "l'uomo conduce la donna segue". A proporre alle 21, nella piazzetta di Borgo San Rocco, a Muggia, la voluttuosa allure del coinvolgente ballo argentino, la milonga a sfioro sul mare a cura del musicista, T(ango)Dj e a sua volta ballerino di tango, Alessandro Simonetto.

La *noche tanguera* resa ancora più suggestiva dalla possibilità di lasciarsi trasportare in intrecci di gambe e figure a letteralmente due passi dal mare, è il secondo appuntamento inserito nel frizzante cartellone della rassegna (con ingresso gratuito) "Borgo San Rocco Estate", che si snoderà tra concerti blues, jazz e performance nella rinnovata piazzetta di San Rocco tra luglio e settembre. Una serata non solo per tangueri di lungo corso esperti in virtuosismi da parquet, un nutrito clan in crescita verticale sia in città sia in regione, o per apprendisti ballerini che mettono in pratica quanto appreso ai corsi di ballo, ma soprattutto un'opportunità per gettare uno sguardo sul mondo del tango partecipando a una milonga sotto le stelle con il valore aggiunto della vista mare.

Milonga a Porto San Rocco questa sera a partire dalle 21 con la partecipazione di Alessandro Simonetto

Da Astor Piazzolla ai suoni elettronici sino al repertorio sinfonico

Strutturato e musicalmente variegato il programma proposto da Simonetto, infaticabile promotore di eventi e milonghe legati alla danza argentina, che calamitano alle serate centinaia di appassionati per un viaggio-danza nel tempo, dai pezzi classici come l'iconico "Libertango" di Astor Piazzolla, alle sonorità contemporanee dell'elettrotango, alle suggestioni intime dei brani del repertorio sinfonico, fino alle contaminazioni del *tango nuevo*. «Nelle mie serate cerco sempre di proporre un filo conduttore trasversale che non si limiti al repertorio tradizionale, per evitare di presentare il tango nella stereotipata cornice di ballo figurato d'antan, mentre è a tutti gli effetti un modo di esprimere la propria visione della vita» spiega Simonetto, figura di riferimento della comunità di *aficionados* del sensuale ballo argentino. In caso di maltempo la milonga sarà ospitata nella sala congressi affacciata sulla piazzetta. —

EVENTI

Dalla Festa di Roiano a Trebiciano un altro fine settimana di sagre

Sarà ancora un fine settimana ricco di occasioni per stare all'aria aperta sorseggiando una birra e addentando carne alla griglia allietati da musica live. Ecco tutti gli appuntamenti. Prosegue oggi e domani la sagra al centro sportivo Gaja di Padriciano con griglia e musica dal vivo (stasera con Blue Night Band e domani coi Souvenir). Si fa festa anche Borgo San Sergio, dove stasera nel campo della parrocchia si canterà con il Karaoke del Duo Tempesta e domani sarà la volta del Dj Sandro. Sagra paesana pure al laghetto di Basovizza dove, oltre alle specialità alla griglia e le classiche palacinke, non mancherà la musica da ballo: stasera Livio & Francesco Band e domani Blue Night Band.

Sul Carso Rock Camp con musica, spazi per i bambini e campeggio gratuiti

Continua stasera in via S. M. Maddalena anche la sagra del Costalunga con "ciba", birra e la musica di Salvy&Daniel. La Festa di San Nazario a Prosecco propone stasera alle 19.30 "Frittella, Mirtillo e Birillo", alle 20 "San Nazario's Got Talent" e alle 21 "In punta di piedi-Intrecci musicali" con Laura e Giulio e domani alle 20.30 Daniele Tavascia e alle 22.30 la premiazione del 1° Torneo dell'amicizia.

Si fa festa anche al centro sportivo del San Luigi Calcio aperto dalle 19 alle 24 per gli amanti del calcio, del ballo, della musica e della specialità alla griglia. Oggi si esibiranno i Souvenir e domenica Dario & Helga. Festa patronale anche al centro giovanile di Roiano di via dei Moreri 22 con musica, chioschi e pesca di beneficenza. A Trebiciano fino a lunedì si terrà il Rock Camp con ingresso e campeggio gratuiti, musica, Dj set, spazi ricreativi per bambini e punti ristoro che serviranno dalla colazione ai primi piatti. Oggi e domani è tempo di sagra - argentina - anche Mattonaia dove il terreno di gioco del Domio ospiterà "Fiesta, tango y asado". —

G.T.

NATURA

Domani visita guidata alla Riserva delle falesie

Domani, alle 18.30, torna la visita guidata alla Riserva naturale delle falesie, con esperti che dialogheranno con i partecipanti sia in italiano che in inglese. La Riserva si estende per 107 ettari, e al suo interno la varietà delle specie è notevole. Il percorso ha un andamento pressoché pianeggiante. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione: tel. 040-299264, mail a info@marepineta.com.

Visita guidata alla Riserva delle falesie domani alle 18.30. Prenotazioni allo 040-299264.

SEGNALAZIONI

Al Palazzo di Giustizia sempre rispettati i diritti dei disabili

LA LETTERA DEL GIORNO

In relazione alla segnalazione del signor Adriano Gregori apparsa sul quotidiano Il Piccolo datata 13 luglio 2018, dal titolo "Vita dura per i disabili", premesso che questa Amministrazione è ed è sempre stata molto sensibile nei confronti delle persone con disabilità, provvedendo alla eliminazione delle barriere architettoniche ed alla installazione di idonei presidi — con tutte le difficoltà di realizzazione trattandosi di un palazzo storico — ciò non toglie che, ovviamente, vi siano delle regole di sicurezza e di utilizzo della struttura che devono essere da tutti rispettate.

L'ingresso di via Coroneo 20 è, da sempre, riservato al personale della Giustizia e agli avvocati, nonché all'accesso delle persone con disabilità non deambulanti, essendo ivi presente uno stallo per parcheggio riservato ed un apposito elevatore.

Il Palazzo di Giustizia di Trieste

Nel caso specifico al signor Gregori, autore della segnalazione, l'accesso da via Coroneo sarebbe stato ancora più disagevole, perché sono presenti due rampe di scale (sei gradini), prive di corrimano (corrimano in attesa di essere installati appena perverrà il parere della Sovrintendenza, peraltro già richiesto).

Per coloro invece che deambulano, anche se con difficoltà, come nel caso del signor Gregori, l'ingresso principale di Foro Ulpiano — dotato di rampa carraia, che consente alle autovetture di fermarsi proprio davanti all'entrata — sarebbe stato più agevole. Mi risulta inoltre che, quando il signor Gregori si è presentato all'ingresso principale, la guardia giurata in servizio gli sia andata incontro facilitandogli l'accesso tenendo aperte le porte.

Nel Palazzo di Giustizia di Trieste quasi quotidianamente accedono persone con disabilità, sia lievi che gravi e, quotidianamente, soggetti con disabilità prestano la propria attività lavorativa all'interno dello stesso.

Nel dispiacersi di quanto accaduto, dovuto a mera incomprensione, va ribadito che i diritti, specie delle persone con difficoltà, sono sempre rispettati e tenuti in grande considerazione.

Ma deve essere cura del cittadino informarsi prima sulle regole e le modalità di accesso ad una struttura pubblica, specie se questa è dotata di misure di sicurezza.

Dario Grohmann
procuratore generale
Corte d'Appello di Trieste

CIÒ CHE NON VA

All'Ausonia troppi motociclisti maleducati

Segnalo un ennesimo caso di maleducazione, che purtroppo tende a ripetersi.
Solitamente andiamo allo stabilimento balneare Ausonia al mattino presto e alle ore di pranzo torniamo a casa.
Come si vede dalla foto che ho voluto accludere, mio marito si sposta in carrozzina.
È mai possibile che ogni volta dobbiamo avere sempre una moto posteggiata in mezzo allo stallo, impedendo un tranquillo accesso e permettere a mio marito, portatore di handicap motorio, di entrare in auto senza difficoltà? E di aprire lo sportello dell'auto senza preoccuparsi di fare cadere la moto?

Olimpia Biagi

LE LETTERE

Porto San Rocco

Condomini incolpevoli per le rondini e i nidi

Risiedo a Rovereto (Tn) e sono proprietaria di un appartamento in Porto San Rocco.
Borgo San Rocco è il "nome" che si sono dati i signori della Nuova del Golfo, proprietari solo del 30% della proprietà da novembre 2017, da quando hanno rilevato all'asta 117 appartamenti, 150 posti auto, alcuni negozi sotto i porticati dal pluriennale fallimento della precedente proprietà.
I proprietari/condomini possiedono il restante 70%, quindi i signori della Nuova del Golfo (Ndg), non sono affatto gestori di alcunchè a mio parere: Alberto Billi Alberto è l'amministratore delegato della scoietà. Dei lavori nella piazzetta sono responsabili i signori della Ndg e non il 70% dei proprietari/condomini.
In più io per prima, ancora ad aprile, avevo avvisato l'amministratore Marco Pacini, persona molto comprensiva e disponibile sulla questione, Billi e le ditte che facevano i lavori nelle palazzine, della presenza dei nidi. Avevo ottenuto risposte e rassicurazioni da parte di tutti, tranne che da Billi che non ha mai risposto a nessuno. Nel contempo, avevo allertato Lipu, Lav, associazione Liberi di volare, Corpo Forestale.
Sabato 9 giugno io e marito, giunti a Porto San Rocco, ci siamo accorti purtroppo che il nido "storico", uno fra quelli che hanno buttato giù con l' idropulitrice a caldo questi "signori" della Ndg, era sparito (non sapremo mai se con uova o pulcini vivi dentro!).
Il mattino seguente, gli incaricati della Ndg lavoravano ancora sotto il porticato: abbiamo chiesto spiegazioni a un dipendente del Billi, il quale dapprima ci ha detto che, una "bomba d' acqua" lo aveva portato via, offendendo così la nostra intelligenza, sostenendo che l' acqua va in su e, perdipiù va sotto i portici! Poi ha affermato «Sapevamo tutto; abbiamo ricevuto le mail e le raccomandate ma dovevamo fare i lavori lo stesso».
Che non mi vengano a parlare di "incidente": la distruzione era voluta e programmata, nonostante gli avvisi. Cosa non si fa pur di vendere appartamenti, dico io! Quindi in tutta questa triste faccenda i proprietari/condomini non c'entrano, neppure l'amministratore: perché i lavori sotto i portici non sono stati commissionati dai condomini ma i responsabili e gli autori delle distruzioni sono solo quelli della Ndg.
Con immenso orgoglio mi ritengo animalista e ambientalista pure io!
Alcuni, appena sentono questi termini, già si mettono in allerta, pensando a contestatori a tutto tondo, mentre siamo persone che vedono al di sopra della meschinità di altri, invece, che pospongono al Dio denaro tutto il resto.

Elena Nardelli

Politica

Legittima difesa e altre priorità

Ogni tanto qualcuno del nuovo governo si sveglia e dice che la legittima difesa è una priorità del nuovo esecutivo.
Io veramente pensavo che le priorità di questo paese fossero altre come per esempio la lotta alle mafie, la lotta all'evasione fiscale, la lotta alla corruzione, la lotta alla collusione tra malavita e politica nonchè ci sarebbe anche tanto da fare per dare un lavoro specialmente alle nuove generazioni.
Queste sono alcune di quelle che mi vengono in mente e non assolutamente sento la mancanza di una legge extra per la legittima difesa. Da quel che ne so la legittima difesa esiste già e non da oggi per cui almeno se vogliono fare qualcosa di diverso lo chiamino con un altro nome tipo "legittimo omicidio".

Silvano Ceriesa

Sanità

Pronto soccorso ma non oculistico

A gennaio e febbraio di quest'anno ho subito l'intervento per la rimozione della cataratta in ambedue gli occhi presso la clinica oculistica dell'ospedale maggiore di Trieste.
Interventi riusciti ma che mi hanno lasciato delle problematiche, sicuramente a livello medico non altamente rilevanti, ma di cui se fossi stata adeguatamente informata prima sarei stata consapevole e che forse, dico forse, mi avrebbero fatto desistere dal fare gli interventi. Di fatto tali problematiche mi hanno peggiorato parecchio la qualità della vita, e so che per tale motivo sono una paziente fastidiosa, irritata e anche polemica.
Ho fatto in seguito per ovviare a una di queste problematiche un intervento laser, alla fine di tale intervento, il medico mi ha invitato qualora avessi visto dei lampi di luce nell'occhio a recarmi assolutamente con urgenza al Pronto soccorso in quanto potrebbero essere sintomi di distacco della retina, eventualità che appunto si potrebbe presentare.
Ieri sera 10/07 ho cominciato a vedere dei lampi di luce bianca e dopo aver chiamato il servizio 112, consigliata anche dall'operatrice, mi sono recata vista l'ora (il Ps del Maggiore era già chiuso) al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara, dove peraltro non esiste un reparto oculistico, ho atteso un paio d'ore e poi sono stata fatta entrare dal medico, alla esposizione del mio problema la dottoressa mi diceva che i miei sintomi non sono di distacco della retina e proponeva di inviarmi al Ps della Clinica oculistica l'indomani mattina, alle mie rimostranze chiamava l'oculista reperibile e dopo aver parlato con lui comunque mi rinviava al Maggiore questa mattina.
Ok, tutto questo può anche essere comprensibile, la dottoressa non era un oculista, e che con il terrore di vedere peggiorate le mie condizioni sicuramente sono stata come detto sopra fastidiosa e polemica, quello che non ammetto è che a un certo punto la dottoressa in questione mi abbia apostrofato con un «beh allora poteva andare in America a farsi operare!».

Chiara Visini

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblicale le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Tor San Piero, 2 040421040

Piazza Carlo Goldoni, 8 040634144

Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253

Via Revoltella, 41 040941048

Sgonico - Località Campo Sacro, 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

040225596 farmacia

040225596 reperibilità

In servizio fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave, 2 040361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di BIOSSIDO DI AZOTO (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	40,3
Via Carpineto	µg/m³	25,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	30,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	113
Basovizza	µg/m³	125

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL CALENDARIO

Il santo	Camillo de Lellis sacerdote
Il giorno	è il 193º, ne restano 172
Il sole	sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53
La luna	sorge alle 6.56 e tramonta alle 22.03
Il proverbio	Acqua passata non macina più.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 LUGLIO 1968

A causa di un nuovo sciopero nazionale dei Sindacati dei Poligrafici "Il Piccolo" non esce in questo giorno, per cui si danno notizie del giorno prima.

Alla Società Riviera Triestina è giunta una lettera del comitato promotore della Pola-Cervia, la traversata adriatica di sci d'acqua, in cui si comunica che è stata accettata l'iscrizione del triestino Antonio Marussi.

Paina e Sigarini, i due giocatori che la Triestina si è assicurata dal Milan con Giacomini, saranno qui a giorni. Frattanto Memo Trevisan è stato confermato allenatore in seconda, a fianco di Enrico Radio.

Una cerimonia si è svolta l'altro ieri nella sede della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione per l'assistenza agli spastici, con la consegna dal Prefetto Cappellini e dal presidente cav. de Hordax delle pagelle ai giovani assistiti.

Anche quest'anno il Circolo ricreativo culturale "S. Giovanni" inizierà l'attività dell'aiuto gratuito per gli alunni di elementari, medie e superiori, che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
- 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

VITTORIA
Buon compleanno pr i tuoi 80 dal tuo Elio, le figlie con i generi e i nipotini

ELISA E GIANFRANCO
Per le vostre Nozze d'oro tanti auguri da figli, sorelle, nipoti e parenti tutti

ANNA MARIA E SERGIO
Tra gioie e sacrifici 50 anni di vita insieme, siete un esempio e un punto di riferimento importante: auguri da Fabio e famiglia

LA FOTO DEL GIORNO

"Le ferie di Asta tra sdraio e aria pulita"

"Le ferie di Asta: Il Piccolo, sdraio, aria buona... che vita da cani!", scatto della lettrice Elisabetta Stabile. Inviate le vostre immagini per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Fornire nome e numero di telefono è obbligatorio per la pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Augusto Re David da parte di Lucia e Giuliana Ocovich 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Giovanna Licudi Coni dai colleghi della Guardia di Finanza della Caserma Campo Marzio 310,00 pro COMUNITA' GRECO ORIENTALE

In memoria di Margherita Demurtas Coni dalla famiglia Coni Vito 40,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Ortensia Naldi - per il compleanno (11/7) dal figlio Claudio 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Paolo Bellini da parte di Lucia e Giuliana 50,00, da parte dei condomini di Via Docce n. 20 225,00, da parte di Anna, Andrea e Laura 100,00 pro FONDAZIONE UMBERTO VERONESI - SEDE MILANO

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/7/2018 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Sergio Svetina - nel XXI anniversario (14/7) dalla moglie Dorina e dal figlio Fabio 15,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Ricordando tanti amici del ricreatorio da parte di Adelchi Gaspari, da Milano 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria dei cari genitori Tullio, Adelia, Carlo, Maria da parte dei figli Bruna e Ferruccio 30,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE

In memoria di Gianfredi Zaccaria da parte di Denni Zaccaria 100,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Giorgio Furlan da parte di Lia, M.Grazia, Malvina 60,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Meri Plettersech dalla figlia Valnea e Dante 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nevia Bernazza Grava dalle amiche Livia, Ester, Meli 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

PICCOLO ALBO

- Smarrito il pomeriggio del giorno 3 luglio un mazzo di chiavi con un anello ed una stringa di pelle nera, in zona Rittmeyer-liceo Dante. Il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al numero 328 6272684.
Ottone Cassano

- Smarrito mazzo di chiavi via Forlanini martedì 10 primo pomeriggio telefonare al numero 3334773549.

- Il giorno 26 maggio u.s. verso le 10 del mattino in zona via Bramante oppure via Coroneo ho smarrito un bracciale d'oro, caro ricordo. Prego il cortese rinvenitore di contattarmi al numero 3345770772.
Ondina Ritossa

BRIDGE

GUERRINO SAINA

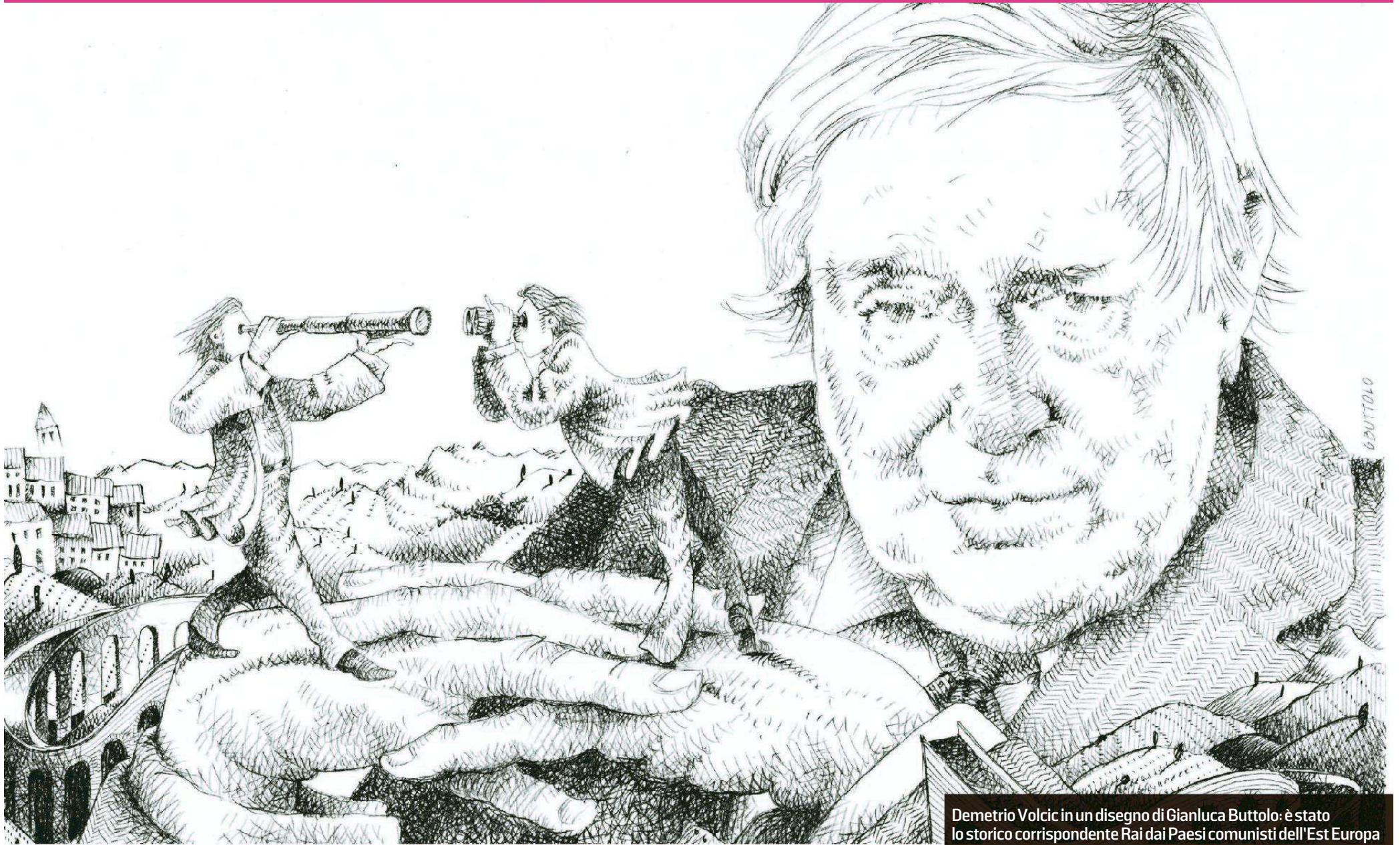
PROBLEMI DOPPIO MORTO

La mano proposta ci viene segnalata da alcuni giocatori principianti. Si è presentata in un recente simultaneo a mani presmazzate, quindi create da una smazzatrice automatica. Quando le mani sono presmazzate il computer segnala il numero massimo di prese realizzabili e nella fattispecie indicava 13. Molti sono rimasti perplessi e siccome nemmeno a carte viste (doppio morto) vedevano il modo hanno pensato a un errore del computer. Ma si sa che il computer di rado sbaglia. Ed allora vale la pena fare un piccolo sforzo. Le 13 prese si possono ottenere solo con un gioco a tagli incrociati stando attenti a non subire il surtaglio di Est, che ha la donna terza! Pertanto vinto l'attacco a cuori con l'asso si va al morto col nove di quadri, si incassano asso e re di fiori (scartando picche e cuori) e si taglia la terza fiori. Picche per l'asso, picche taglio, cuori taglio, terza picche del morto tagliata, cuori taglio, quarta fiori tagliata: le ultime due prese si fanno tagliando la cuori e la quinta fiori con asso e re di atout (Est sottotaglia!). Questo genere di problemi è definito "a doppio morto" poiché il solutore ha bisogno di vedere tutte le carte per trovare la soluzione. Ovviamente a carte coperte si giocherebbe diversamente. Si continua in via S. Nicolò 6, alle 16 di lunedì e giovedì e alle 21 di venerdì. In agosto i tornei pomeridiani del lunedì e del giovedì saranno sospesi. Il resto come da calendario. Risultati tornei: giovedì 5/7 pom: 1) Baldassare–Zollia.

N	E	S	O
1♣	p	1♦	p
3♦	p	3♥	p
3♠	p	6♦	fine

Tutti in prima
Attacco: cuori

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Demetrio Volcic in un disegno di Gianluca Buttolo: è stato lo storico corrispondente Rai dai Paesi comunisti dell'Est Europa

Demetrio Volcic e il '68 a Praga «Con Dubček in fila per il pane»

Sellerio pubblica i reportage dell'ex corrispondente Rai sulla rivolta e la repressione con i carri armati

GIULIA BASSO

«La mia trasferta a Praga nel '68 me la ricordo bene, perché era il 31 dicembre del 1967 e io ero a Belgrado per un'intervista al primo ministro che stava per recarsi a Roma. Mi telefonò il direttore del Tg1 Fabiano Fabiani, per dirmi che dovevo correre a Praga. Mancavano poche ore al Capodanno e sentivo già le saracinesche dei negozi che s'abbassavano. Eravamo in tre, io, l'operatore video e il fonico. Decidemmo di usare la linea diretta e ci recammo all'ambasciata cecoslovacca, che stava chiudendo. I funzionari stavano già iniziando la festa a base di pane e sardine, ma acconsentirono alla nostra richiesta di un visto per passare il Capodanno a Praga: servivano solo tre foto, che scattammo in una macchinetta per fototessere della stazione ferroviaria, l'unica che funzionava». Ricorda così Demetrio Volcic, storico corrispondente Rai dai paesi comunisti dell'Est europeo, la sua partenza per Praga all'inizio di quell'anno fatidico per le sorti della Cecoslovacchia.

AL CENTRO DELLA SCENA

La primavera di Praga e la sua repressione, con l'invasione dei carri armati del Patto di Varsavia, fu narrata da Volcic in presa diretta: il suo lungo e dettagliato racconto è contenuto nel volume **"1968. L'autunno di Praga"**, dato ora alle stampe da **Sellerio**. Fatti e retroscena non sono narrati da Volcic freddamente, come una successione di date inanellate l'una sull'altra. Il suo racconto ha piuttosto la capacità di catapultare il lettore nel centro della scena, anche grazie alla sua conoscenza diretta dei principali protagonisti di questo pezzo di storia dell'Est Europa.

> Morti sospette, epurazioni, funzionari rimossi: un mondo spesso incomprensibile

A TU PER TU CON LA STORIA

«Alexander Dubček (segretario del Partito comunista cecoslovacco quando l'invasione sovietica soffocò la Primavera di Praga, ndr), lo conobbi ai primi di gennaio - ricorda Volcic - mentre facevamo la fila per un po' di latte e pane: alto, con la faccia simpatica, il naso affilato e l'aria timida, aspettando il proprio turno chiacchierava con i vicini. Quando lo incontrai di nuovo a un ricevimento in cui il caviale scorreva a fiumi mi spiegò che, avendo un'ulcera, preferiva di gran lunga il pane al caviale». Da questi aneddoti di vita vissuta si ricava il quadro, spesso a tinte fosche, di un mondo governato da regole che agli occhi occidentali d'allora erano incomprensibili, troppo estranee all'ambiente e alla cultura: funzionari incaricati, disabilitati e riabilitati, come accadde allo stesso Dubček, epurazioni, scomparse e morti sospette, come l'omicidio-suicidio di Jan Masaryk, ministro degli esteri fino al 1948. «Nell'inchiesta sul suicidio-omicidio di Masaryk mi fu consigliato di partire da un ristorante, U Mecenáše, che esiste tuttora a Praga - racconta Volcic -. Mi sedetti all'unico tavolo libero, ma il cameriere mi fece alzare dicendomi che quel tavolo era occupato ormai da vent'anni: era per Jan Masaryk. Il cameriere ogni sera alle otto accendeva una candela: era la sua forma di resistenza».

PARTITO E TORTURE

Il comunismo come fede, religione di stato, si rifletteva anche nei metodi di tortura utilizzati per gli oppositori politici o gli ex amici improvvisamente diventati nemici. La repressione staliniana, di cui nel '68 da Praga arrivava la seconda ondata di rivelazioni, dice Volcic, è una storia gotica di uccisioni, tradimenti, spie seviziate. «Molti condannati dell'Est Europa avevano avuto la triste possibilità di fare il confronto tra un campo nazista, un gulag sovietico e una prigione nella loro patria ... - spiega il giornalista -. Ma se i torturatori di destra si fermavano quando avevano l'impressione di aver spremuto dal torturato tutto ciò che sapeva, nei processi dell'era del socialismo reale oltre alla confessione si volevano anche l'accusa nei confronti di persone terze e dei gesti di penitenza». La feticizzazione del partito, che solo può dare alla vita un significato, e la paura di perdere il senso della lotta, facevano parte del meccanismo.

IL RUOLO DI PUTIN

Dall'Unione Sovietica alla Russia attuale ne è passata di acqua sotto i ponti, eppure la battaglia di Putin per riconquistare il ruolo russo di un tempo in qualche modo sta funzionando: c'è di nuovo, dice Volcic, la tendenza a rivalutare la potenza russa da parte di quelle piccole entità nazionali che a un certo momento non si sapeva se sarebbero sopravvissute e sotto che ala. «Non sappiamo ancora quali sviluppi ci riserverà il futuro, quali ondate si presenteranno nel teatro del mondo: non ne conosciamo i tempi, i ritmi, né le alleanze, che sembrano comunque più provvisorie di decenni fa», conclude Volcic. —

LE SUE PAROLE

«I giornalisti italiani all'estero vivevano vite splendide»

Demetrio Volcic per un quarto di secolo corrispondente estero della Rai, direttore del Tg1 nel '93 e '94, senatore dal '97 al 2001, eurodeputato dal '99 al 2004. «Il nostro era un giornalismo d'élite, per cui si poteva tenere la spina dorsale più dritta - dice Volcic -, oggi invece per il giovane giornalista è tutto più rischioso. I giornalisti italiani all'estero vivevano vite splendide, si trovavano a prendere l'aperitivo nel centro di Parigi, preparando la penna e attendendo che arrivasse il fattorino di Le Monde a portare il numero del giorno successivo, per poi mettersi a scrivere».

Oggi al Premio Amidei di Gorizia incontro con il critico milanese che riceve il Premio alla cultura cinematografica

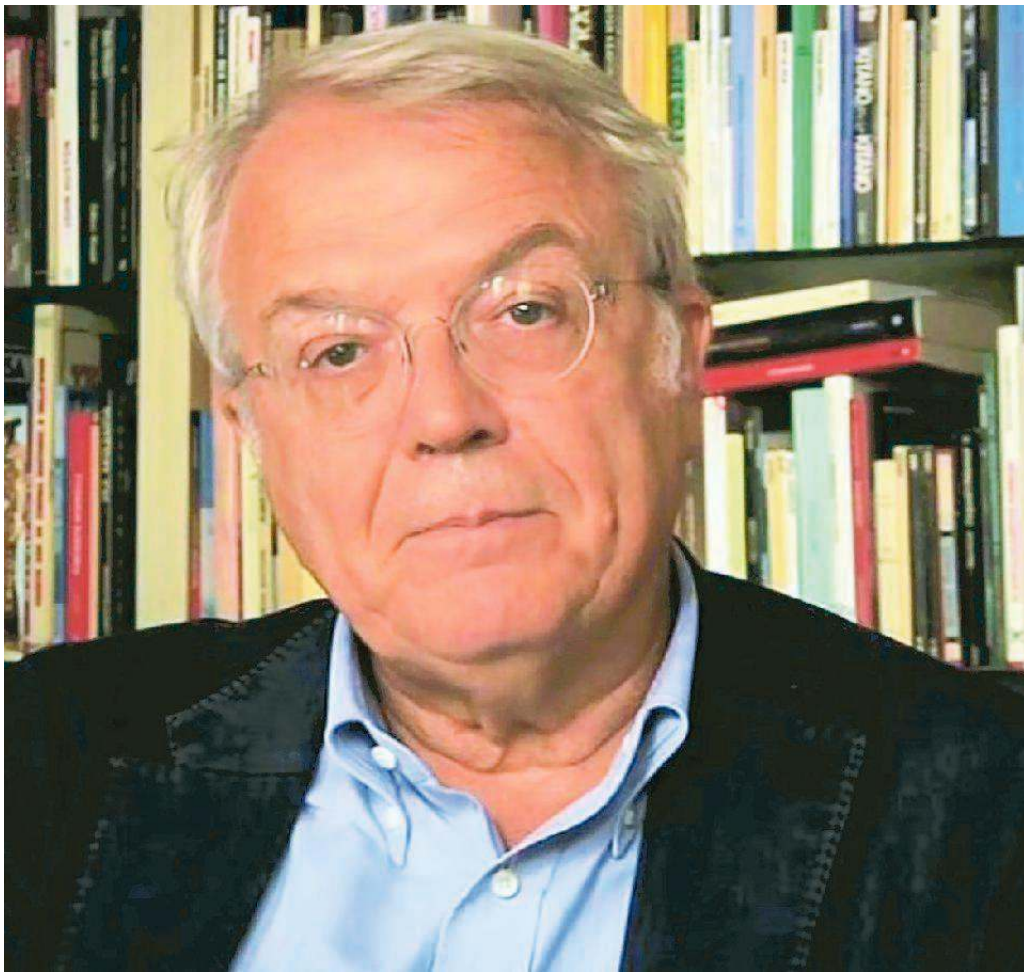
Mereghetti: «Mentre dilaga l'opinionismo io mi metto al servizio di lettori e film»

L'INTERVISTA

Beatrice Fiorentino / GORIZIA

Va al critico milanese Paolo Mereghetti, firma storica del Corriere della Sera e autore del Dizionario dei Film più apprezzato e diffuso in Italia, il Premio alla cultura cinematografica che ogni anno l'Amidei attribuisce a una personalità impegnata nella valorizzazione della settima arte. La motivazione parla chiaro: «per la sua lunga attività, capace di proseguire la tradizione dei maestri del giornalismo cinematografico e di confermare e proteggere l'autorevolezza di questo mestiere».

Mereghetti (che alle 18, nella sala 2 del Kinemax di Gorizia, dialogherà in un incontro pubblico assieme a Roy Menarini e alle 21.15 ritirerà il premio al Parco Coronini Cronberg dalle mani di Francesco Munzi) spiega la "ricetta" grazie alla quale è riuscito a salvaguardare gli spazi e a confermarsi una delle voci più attendibili e rispettabili, nonostante il dilagare dell'"opinionismo": «Innanzitutto - afferma - devo essere grato al mio giornale che continua a supportare la critica, non solo quella cinematografica, ritenendola indispensabile. Per quanto riguarda il mestiere di critico, cerco di lavorare con scrupolo, di mettermi sempre al servizio del lettore e dello spettatore. Mi capita di leggere colleghi che sembrano più preoccupati di dimostrare quanto sono bravi, piuttosto che di rendere un buon servizio al film spiegandolo ai lettori. Certo che si potrebbe essere più accattivanti, più spietati, più pindarici. Ma ritengo che in questo modo non si offra un buon servizio. Il mio compito è aiutare le persone a comprendere meglio il cinema e quindi ad amarlo e a frequentarlo di più».

Durante la tavola rotonda pomeridiana, Mereghetti sfoglierà le pagine dell'ultima edizione del suo Dizionario, soffermandosi su alcune delle 30 mila schede contenute, mentre è già in fase avanzata la prossima revisione, pronta a fine anno. «Ogni volta sono un po' più contento di quello che viene fuori - confessa -. Non posso fare a meno di rileggermi e notare le mancanze, i difetti, persino qualche errore. Ogni ristampa è un'occasione per aggiustare delle cose. Il Dizionario 2019 presenterà diverse novità. Abbiamo coperto filmografie di autori molto apprezzati dalla critica impegnata (Bertrand Bonello, Arnaud Desplechin, Sergei Loznitsa, Aleksej German padre e figlio…), abbiamo rivisto tutti i film di Angelopoulos, abbiamo inserito alcuni B movies, stiamo tenendo sotto controllo le uscite su dvd, Amazon e Netflix, abbiamo rivisto molte schede che ci sembrava meritassero più attenzione, aggiunto 40 cortometraggi di Stallio e Ollio che si sommano a quelli di Chaplin. La prossima volta toccherà a Buster Keaton. Forse riuscirò anche a chiudere la voce che inseguo da anni dedicata ai cinepanettoni».

Paolo Mereghetti, firma storica del Corriere della Sera

Per l'occasione, Mereghetti ha anche scelto due titoli "speciali" che saranno proiettati nel pomeriggio al Kinemax: "Il lungo addio" di Robert Altman (ore 14.15 sala 1) e "Amarcord" di Fellini (ore 16 sala 2). «Due film eccentrici nella carriera di questi autori. Il primo è un film di genere riletto con uno sguardo morale molto esplicito, che lo allontana dal romanzo di Chandler. Esprime il sogno di quegli anni di riuscire a contrastare la bruttezza del mondo. "Amarcord" è un film geniale, molto vero, molto falso. Un racconto libero dagli intellettualismi che spesso caratterizzano la rappresentazione cinematografica del fascismo». —

MUSICA DA CAMERA

Seminari internazionali al via a Farra d'Isonzo

FARRA D'ISONZO

Da lunedì fino al 29 luglio Farra d'Isonzo accoglierà una quarantina di giovani musicisti da diversi paesi europei, e non solo, per dare vita alla 28° edizione dei Seminari internazionali di Musica da camera Alpe Adria, un'iniziativa tra le più prestigiose del panorama delle master estive di perfezionamento musicale.

È dal '91 che l'Associazione Musicale e Culturale di Farra in luglio si pone all'attenzione dei musicisti dediti in particolare al repertorio da camera, producendo in due settimane di intenso studio alcuni dei capolavori della letteratura cameristica, che vengono poi portati in concerto con un tour che tocca Gorizia (25 luglio), Farra (28), Pordenone (29), il Castello di Ferlach in Carinzia (27) e Capodistria (26).

Le cure dei vari gruppi cameristici durante i Seminari sono state affidate a un pool di docenti esperti, come i professori Helfried Fister, Fulvio Hrvatic, Carlo Teodoro, che si occuperanno dei musicisti ad arco, Giorgio Marcossi, Lino Urdan e Palma Szilagy per flautisti, clarinettisti e cornisti, e Tomaz Petrac per i pianisti. Questa edizione si arricchisce di una sezione dedicata al repertorio da camera per voce e archi affidata a Cristina Nadal.

Pagine musicali di grande pregio e di raro ascolto per Quartetto d'archi, centro d'attenzione dei Seminari, e Quintetti per archi con strumenti a fiato, pianoforte o voce di autori come Mozart, Beethoven, Weber, Dvorak, Borodin, Sostakovic saranno proposti in concerti itineranti nelle serate finali. L'iniziativa è sostenuta da Regione, Comune, Fondazione Ca.Ri.Go. —

MUSICA

Morandi canta nella notte a Villa Manin

Dopo Nek, Renga e Pezzali (che l'altra sera hanno fatto ballare 4500 persone) oggi sarà Gianni Morandi a esibirsi a Villa Manin di Passariano, alle 21.30. I biglietti sono ancora in vendita su Ticketone o alla biglietteria in Piazza Dogi, dalle 18.30. L'ingresso al pubblico avverrà dalle 19.30. Tutte le info su www.azalea.it.

La rassegna propone stasera in piazza Verdi il concerto gratuito della leggenda dell'Hammond, pubblico atteso da Slovenia e Croazia

Cory Henry a TriesteLovesJazz voce gospel da tre Grammy

IL CONCERTO

TRIESTE

TriesteLovesJazz ospita quella che è considerata un'autentica leggenda dell'Hammond, tre Grammy Awards vinti con gli Snarky Puppy con cui collabora dal 2012: Cory Henry. Oggi alle 21 in piazza Verdi per il suo concerto a ingresso libero è atteso pubblico da varie regioni italiane e da Slovenia e Croazia.

Virtuoso dell'Hammond B-3, che suona da quando aveva solo 2 anni e definito da AllMusic come «uno dei migliori della sua generazione», il musicista di Brooklyn presenterà il nuovo progetto "Cory Henry and the Funk Apostles", che da quotatissimo turnista lo catapulta al ruolo di frontman abbracciando funk, jazz e gospel. «La voce umana è così potente - afferma - e cantare mi permette di connettermi con le persone al di là di quello che posso fare suonando l'organo. Attraverso le mie parole posso trasmettere messaggi importanti. Voglio fare musica che significa davvero qualcosa, come Curtis Mayfield e Stevie Wonder, che usavano la musica per raggiungere il mondo e contribuire a renderlo migliore. Voglio farlo anch'io».

Cory Henry, stasera in concerto in piazza Verdi a Trieste

Henry a sei anni ha debuttato all'Apollo Theater, a diciannove è entrato nella band che accompagnava Kenny Garrett e da allora, è stato in tour o in sala d'incisione con i più grandi, da Aretha Franklin a Bruce Springsteen, da The Roots a P. Diddy. Henry è cresciuto cantando in chiesa, ma non ha condiviso la sua voce con il resto del mondo per molti anni. «Non pensavo fosse abbastanza bella - confessa - ma ora che ho superato la paura di cantare, mi sento a mio agio e la mia voce è diventata proprio come un altro strumento». L'album di debutto con i Funk Apostles, "Art of Love", vedrà la luce nei prossimi mesi. «Ogni influenza è presente. Anche se la parola funk è contenuta nel nostro nome, vorrei che il pubblico si accorgesse che questa band va oltre a qualsiasi definizione di genere». Al fianco di Henry, Nicholas Semard, tastiere, Denis Stoudmire e Tiffany Stevenson, cori, Taron Lockett, batteria, Sharay Reed, basso e Adam Agati, chitarra. —

G.T.

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
"Guitarra latina" al Café Rossetti

Penultimo appuntamento, oggi alle 19.30, con "C'è musica&musica", la stagione di concerti di musica classica e non solo curata da Stefano Sacher. Ospite del Café Rossetti sarà il chitarrista rumeno Laurentiu Stoica, che proporrà un omaggio ad autori spagnoli, brasiliani e cubani tra '800 e '900. Autori sudamericani classici, come Heitor Villa Lobos e non, come Jorge Cardoso e Ary Baroso, compositori spagnoli dagli stili contrastanti come Francisco Tarrega e Isaac Albeiz e un omaggio al maggior compositore cubano del secondo '900, Leo Brouwer, saranno i confini musicali entro i quali si muoverà l'arte interpretativa di Laurentiu Stoica durante il concerto. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

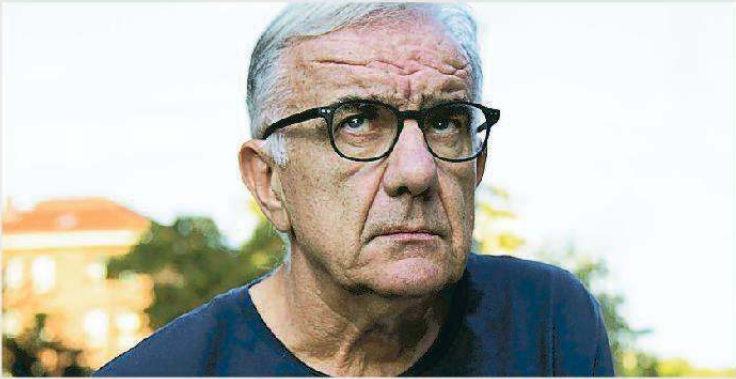
Trieste
Visita guidata Museo Petrarchesco

Visita guidata alle 11, al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13. L'esposizione, a ingresso libero, è aperta da lunedì a sabato 9-13, giovedì anche dalle 15 alle 19.

Prosecco
Mozart e Beethoven nel bosco

Alle 19.30, nel bosco del Mondodisusanna a Prosecco, "Concerto al tramonto per violino e violoncello": Mozart e Beethoven interpretati da Nastassja Maseria e Leonardo Macchitella. Ogni pezzo sarà introdotto da aneddoti e racconti che trasformeranno il concerto in una piacevole serata di "lezione di suono". Il Duo Duemme, formato da madre e figlio, si propone per la prima volta a Trieste dopo i numerosi successi ottenuti dall"undicenne Leonardo a vari concorsi sia italiani che esteri. Si prega di confermare la presenza al 3384630626, posti limitati.

Trieste
Le "Facezie" di Luciano Peloso

Alle 10, Luciano Peloso presenterà il suo libro "Facezie e qualche chiosa al vivere la vita" al carcere del Coroneo a favore delle persone private della libertà alla presenza – anche – di un gruppo di persone provenienti dalla società libera. L'evento s'inserisce nel ciclo d'incontri letterari organizzati dal Garante comunale dei diritti dei detenuti di Trieste, Elisabetta Burla.

Gene Gnocchi stasera a Nova Gorica

Appuntamento da non perdere al Perla Casinò & Hotel con la tagliente ironia di Gene Gnocchi. Artista eclettico, comico, ma anche scrittore, conduttore televisivo, attore e musicista, oltre che calciatore, Gene Gnocchi approda a Nova Gorica al termine di una stagione di successo che lo ha visto protagonista del programma DiMartedì. Info su www.hit.si.

SPETTACOLI

I numerosi vizi e le poche virtù della borghesia secondo Brecht

Alle 21 al ricreatorio Toti la versione del Cut
Nel testo la critica alla società dell'apparire

Patrizia Piccione

Seduta attorno a un sontuoso tavolo sovra addobbato, una giovane coppia pretenziosa festeggia con gli altrettanto pretenziosi amici e parenti il proprio matrimonio. Gli inviti recapitati alla (pseudo) *crème* della cittadina tedesca erano del resto chiari nella loro provinciale smania di mettere assieme una lista di ospiti rigorosamente "nobili, altolocati e alto-borghesi". Le nozze dell'anno della coppia d'oro si avvieranno sin dalle prime portate a una rovinosa caduta libera, in un crescendo farsesco di meschinerie e cattivo gusto, metafora di una società tutta apparenza e superficialità.

All'ingessata società tedesca dell'apparire Bertolt Brecht dedica uno dei suoi primi e meno conosciuti lavori teatrali, testo dissacrante e farsesco riproposto questa sera, alle 21, nella gustosa rilettura del regista sloveno Gregor Grgic "Nozze del piccolo borghese" - Cut Trieste in collaborazione con Trieste Estate e Pag - interpretato dagli allievi del secondo anno del corso di teatro di secondo livello del Cut Trieste. In scena al Pag di via del Castello 1, i giovani aspiranti attori del Cut, che daranno vita alla funambolica tavolozza dei personaggi di questa farsa in cui si ride molto ma con un retrogusto più amaro che dolce.

Un'immagine di "Nozze del piccolo borghese" con in scena gli allievi del Cut Trieste: appuntamento stasera al Toti

Una giovane coppia pretenziosa festeggia con amici e parenti il proprio matrimonio

Tanti vizi e pochissime virtù della piccola borghesia di facciata, che si rispecchia nella girandola dei personaggi invitati alle nozze: il padre della sposa che intrattiene i commensali con inopportuni racconti licenziosi e barzellette osé, la madre alcolista già ubriaca agli antipasti, la sorella dello sposo un tantino svergognata che ci prova con tutti e, naturalmente, la coppia di neo sposi, rapidamente avviata al naufragio della loro vita coniugale. In un crescendo di equivoci grotteschi, cattiverie e meschinità interpretate con verve dal cast di cui fanno parte Tommaso Zanella, Federica Case, Elisa Mazzuccato, Ginevra Rosati, Niccolò Fragasso, Paolo Ghislieri, Maria Andolfatto, Davide Coppola, Francesca Blasutic e Domenico Olivieri, la pièce brechtiana in versione contemporanea mette dunque in scena la caduta delle tante maschere della società moderna. Metaforicamente rappresentata dal crollo dei mobili costruiti per la nuova casa della golden couple dal suocero amante del bricolage, che schianteranno pezzo dopo pezzo, come un fragile castello di carte. Ingresso unico per lo spettacolo 5 euro. —

"Nozze del piccolo borghese" alle 21 al ricreatorio Toti.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Papillon	16.30, 18.45, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Solo oggi
The Place 18.30, 21.00
di P. Genovese 3€.

Solo domani: **Dogman**

FELLINI www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Unsane 16.00, 17.40, 20.20, 22.10
di Steven Soderbergh con Claire Foy, Juno Temple

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Giochi di potere
16.30, 18.45, 21.00
Theo James, Ben Kingsley, Jacqueline Bisset

A modern family 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Andrew Fleming con Paul Rudd, Steve Coogan

L'incredibile viaggio del fachiro
16.30, 18.15, 20.00

Il sacrificio del cervo sacro 21.45
Nicole Kidman, Colin Farrell.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Luis e gli alieni	16.30, 18.00
12 soldiers	16.30, 18.35, 19.30, 21.45
La prima notte del giudizio	16.30, 18.10, 20.45, 22.15
Chiudi gli occhi	16.30, 18.20,20.10, 22.00
Stronger - Io sono il più forte	19.50
Big fish and Begonia	16.30
Prendimi	20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	18.10, 21.50

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Cinemadays - ancora oggi e domani ingresso per tutti i films a solo 3€. Apertura ore 15.30. Altro su www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Ella & John 21.15
di Paolo Virzi con Donald Sutherland e Elen Miller

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avvisiamo il pubblico che da giovedì 12 a mercoledì 18 luglio le sale del Kinemax di Gorizia sono riservate per le proiezioni del 37° Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei".

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it – info: 0481.712020
Cinemadays: tutti i film a 3 €

Luis e gli alieni	17.00
La prima notte del giudizio (vm 14)	18.40, 20.30, 22.15
Chiudi gli occhi	19.50, 22.10
12 Soldiers	17.30, 20.30
Papillon	17.45
A modern family	20.10, 22.00
Prendimi	21.45
Stronger - io sono più forte	17.30
Come un gatto in tangenziale	18.00, 20.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Hotel Gagarin 18.00, 20.00
5 €

TRIESTE

CASTELLO DI SAN GIUSTO BASTIONE ROTONDO

Ore 21.00 **TRIESTE ESTATE 2018 del Comune di Trieste** a ingresso libero, **L'Armonia** presenta la Compagnia **Ex allievi del Toti (F.I.T.A.)** con **Ora no, tesoro!** di R. Cooney per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. (Roma), adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini e Walter Bertocchi, regia di Paolo Dalfovo... ambientato nell'elegante Atelier Frufru.

TELEVISIONE

"Triestiner" a Londra domani sui Rai Tre

La programmazione televisiva regionale propone, domani alle 10.05 su Rai Tre, la prima parte di "Triestiner", adattamento teatrale di Massimiliano Forza e Giuseppe Emiliani tratto dall'omonimo romanzo dello stesso Massimiliano Forza. In scena la storia surreale di un gruppo di triestini che vive a Londra. Incapaci di adattarsi alla nuova realtà, i protagonisti tendono a replicare le personali abitudini della quotidianità triestina. Ne emerge un quadro tragicomico, dove Trieste - città da cui volutamente si sono allontanati - si ripresenta quasi ossessivamente nei loro dialoghi. Alla moderna realtà di Londra si contrappone un'ironica triestinità, tanto che pare di percepirne gli odori e riviverne i ritmi. Lo spettacolo, messo in scena alla Contrada, vanta tra gli interpreti Ariella Reggio e Virgilio Zernitz, affiancati da Paolo Fagiolo, Marzia Postogna, Francesco Godina, Gualtiero Giorgini, Franko Korosec, Myriam Cosotti e Laura Antonini.

Trieste
Judy Lee in concerto al Rifugio Premuda

Chi si fosse perso il concerto del 13 maggio scorso che aveva segnato la presentazione del nuovo cd del gruppo triestino Judy Lee, capitanato da Lele Pistrin, avrà modo di ascoltarlo dal vivo in concerto oggi alle 20.30, al Rifugio Premuda di Bagnoli della Rosandra. Intitolato "Mezza Fauna" esce a vent'anni dal disco precedente, "Molle e spirali", e propone otto tracce di rock misto a funky e jazz in una miscellanea di italiano, inglese e triestino. Per info e prenotazioni telefonare allo 040-228147.

Gorizia
Seghizzi al via

Il Seghizzi comincia oggi, alle 21, con un concerto in corso Verdi 75, a Gorizia. Ingresso gratuito. Il coro Seghizzi e il coro Perosi di Fiumicello, diretti da Italo Montiglio, eseguiranno, con i pianisti Mattia Fusi e Sebastiano Gubian, la "Cantata profana" di Renato Miani basata su testi di Rilke (i "Sonetti a Orfeo") e di Ovidio (le "Metamorfosi"). Quindi, il soprano udinese Giulia Della Peruta, con lo stesso pianista Mattia Fusi, canterà pagine di Paisiello, Mozart, Rossini e Donizetti. L'appuntamento inaugura anche il circuito del 16.mo Seghizzinregione di cui domani, nella stessa sede, è in programma il secondo concerto, alle 21: il pianista Pietro Ferrario eseguirà i dodici Studi trascendentali di Franz Liszt.

"The place" con la sceneggiatrice

Il film "The place" di Paolo Genovese sarà proiettato all'Ariston oggi, alle 18.30 e alle 21. Sarà presente alla proiezione delle 21 la sceneggiatrice Isabella Aguilar. In "The Place", un misterioso uomo siede sempre allo stesso tavolo di un ristorante, pronto a esaudire i più grandi desideri di otto visitatori in cambio di compiti da svolgere.

Gorizia
Visite guidate alla mostra di Altieri

Oggi e domani in programma alle 16 le visite guidate gratuite alla mostra di Sergio Altieri "Il colore appassionato", in corso a palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. La mostra è visitabile da martedì a domenica dalle 10 alle 18 fino al 19 agosto.

Grado
Biciclettata e sagra dei Patroni

Continuano gli appuntamenti per animare l'Isola d'Oro. Oggi alle 9, 10.30, 16.30 e alle 17.30 sul lungomare di Grado Pineta "In forma in spiaggia", appuntamento a cura di Laguna Champ che si ripete anche domani con gli stessi orari. Dalle 18, la sagra dei Patroni in Campo Patriarchi. Domani, alle 10, ritrovo e partenza in piazza Biagio Marin per una biciclettata attraverso Val Cavanata, la Foce dell'Isonzo e l'Isola della Cona, Aquileia e Trieste. Info e prenotazioni: 3929909061.

SAN MARCO
"Le trattative", il libro di Antonio Ingroia

Alle 18, al San Marco, Antonio Ingroia e Pietro Orsatti presentano il loro libro "Le trattative" (Imprimatur Editore). Il racconto dettagliato, a volte doloroso, della serie di conflitti e attacchi che ha condotto Ingroia, dopo essere stato protagonista di indagini del processo sulla trattativa Stato-mafia, a lasciare la magistratura per dedicarsi alla carriera di avvocato.

Al San Marco, alle 18, Antonio Ingroia e Pietro Orsatti presentano il libro "Le trattative". Ingresso libero.

SAN GIUSTO
Quant'è pericoloso andare a trovare il marito all'Atelier

Alle 21, al Bastione rotondo del castello di San Giusto, appuntamento con le commedie in dialetto proposte dall'Armonia, a ingresso libero. Gli Ex allievi del Toti mettono in scena lo spettacolo "Ora no, tesoro!". Trieste anni '20: tutto sarebbe filato liscio nell'Atelier Fru Fru se la moglie non fosse tornata all'improvviso da Grado.

"Ora no, tesoro!" alle 21 al Bastione rotondo del castello di San Giusto. Ingresso libero.

TEATRO
"La voce del mare" In Porto vecchio la vita del pianista sul transatlantico

Alla Centrale idrodinamica pensieri, temi e patemi di un artista in conflitto con se stesso

Vita, pensieri, temi e patemi di un pianista di bordo in conflitto con se stesso. È il cuore della rappresentazione in programma oggi, alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio, teatro dalle 21.30 di "La voce del mare", spettacolo a cura della compagnia Ndescenze, costola dell'associazione culturale Espressione Est di Udine, proposta inclusa nel cartellone di Trieste Estate Giovani, rassegna promossa dal Comune di Trieste.

Musica, canto, contributi video, parti recitate e spicchi di danza. È allestito in chiave multisciplinare lo spettacolo di stasera in Porto Vecchio, portato in scena con la regia di Arianna Romano e disegnato, come specificano gli ideatori, «in chiave di adattamento corale di un monologo teatrale e con suggestioni derivanti dalla sua rielaborazione cinematografica». Una storia che si snoda dai primi del '900 sino all'immediato Dopoguerra e che narra le vicende di un pianista che lavora ma soprattutto vive a bordo di un transatlantico, divenuto oramai non solo il suo teatro professionale ma la sua gabbia, il luogo dove poter contemplare a cospetto del mare i propri sogni, limiti e compromessi.

La regista Arianna Romano, laureata in Discipline dello spettacolo, è il presidente e fondatrice del Circolo di studi artistici e sociali Espressione Est di Udine, ha frequentato seminari all'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine ed è attiva da anni nel campo della didattica per giovani e adulti. Per la compagnia Ndescenze, si tratta del 18° anno di attività, tra seminari, corsi e allestimenti di varia natura. "La voce del mare" vede tra gli interpreti Roberto Barmina, Flavio Casari, Michela De Luca, Riccardo Desirello, Denis Dri, Chiara Furlano, Giulia Gortan, Francesca Marianini, Ludwig Pellegrino, Elvis Toffolo e Gaia Visintin. —

FR. CA.

Si terrà stasera alle 21.30, alla Centrale idrodinamica lo spettacolo "La voce del mare" della compagnia Ndescenze

"La voce del mare" alle 21.30 alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio.

VIA BATTISTI
La trilogia sugli oceani firmata Jean Luc Coudray

Alle 18.30, al San Marco, il consolato francese e l'Alliance Francaise organizzano l'incontro con Jean Luc Coudray, introduce l'autore Riccardo Cepach, responsabile dei Musei di Svevo e Joyce. Una trilogia - "Cinq nuances de pirates", "Océan cherche avenir" e "Les Vantards de la mer" - che descrive le spacconerie umane, individuali o della società, svelate in rapporto al mare, dall'antichità fino a un imminente futuro, sullo sfondo di una critica ecologica e sociale.

Alle 18.30 al Caffè San Marco incontro con lo scrittore Jean Luc Coudray. Ingresso libero.

CONCERTI
Da "Cats" a "Mission" Alla Piccola Fenice le note che ci fanno sognare

Un pianoforte, gli archi e soprattutto la gran voce di Elena Centrone. Sono gli ingredienti dell'appuntamento in programma stasera, dalle 20, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro di "Le musiche che ci fanno sognare", recital della cantante triestina Elena Centrone, concerto legato al cartellone targato "La grande stagione della Piccola Fenice", progetto ideato e curato da Enzo Semeraro, realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste, la Regione e la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" di Trieste.

Melodie senza tempo, brani storici, colonne sonore che hanno fatto breccia prima nei cuori e poi nei botteghini. Elena Centrone gioca su queste cifre e porta in scena un copione intenso quanto romantico, dipinto da richiami autorali che parlano di nomi come Ennio Morricone, Riccardo Cocciante, Nicola Piovani, Cindy Lauper, Andrew Lloyd Webber, Elton John e molti altri, senza scordare il debito tributo alla "triestinità" in musica, qui rappresentata con l'omaggio a Umberto Lupi. Il viaggio disegnato da Elena Centrone, artista poliedrica e già vincitrice della 29° edizione del Festival della canzone triestina, si avvale di brani come "Don't cry for me Argentina" dal film "Evita", "Vivere per amare" tratto da "Notre Dame de Paris", "C'era una volta il West" da "La Bella e la Bestia".

E ancora, il recital guarda ad altri musical di successo come "Il fantasma dell'opera2, a un classico come "Cats" o ad altre pellicole da Oscar, vedi "Mission" e "La vita è bella". Accanto all'interprete vocale, il palco della Piccola Fenice accoglie Barbara Crapaz (per un duetto), Corrado Gulin al pianoforte, Francesca De Nardi al violino, Davide Forti al violoncello. Il concerto di stasera rappresenta l'ultima data della rassegna prima della sosta di agosto. Biglietteria di via San Francesco 5 aperta attorno alle 19.30. —

FR. CA.

"Le musiche che ci fanno sognare" alle 20 alla Piccola Fenice di via San Francesco 5.

FESTIVAL

“Tamerlan” di ricci/forte, la prima oggi a Mittelfest

Tratto da un testo di Marlowe, il testo punta sul disagio che si prova confrontandosi con un luogo che non ti vuole

Alberto Rochira / CIVIDALE

Riflettere sul tema della difficile conquista e della ri-conquista della propria identità, «in un contesto ostile che non ti riconosce e, anzi, ti rifiuta, considerandoti un usurpatore». Ruota attorno a questo filo rosso il nuovo spettacolo di Stefano Ricci e Gianni Forte, “Tamerlan”, che, ispirato dall'omonimo testo di Christopher Marlowe, autore del teatro elisabettiano, «racconta di un tempo presente con linguaggio attuale».

Un altro “haiku esistenziale” nello stile crudo, essenziale e tagliente, che è tipico del teatro di ricci/forte: una punta di freccia destinata a “far sanguinare” il cuore del Mittelfest 2018, dove il lavoro sarà presentato in prima assoluta oggi, al Civiform, alle 21.30 e alle 22.30, e domani andrà in replica nello stesso luogo e alla stessa ora. In scena Tamerlano e Zenocrate, due giovani criminali assetati di potere, individui che hanno pagato cara la loro libertà per uscire dal mucchio, imperatore e imperatrice di luoghi abbandonati.

«Il tema dello spostamento, della dislocazione, così importante nell'odierno contesto europeo e mondiale segnato dalle migrazioni – sottolinea il regista Stefano Ricci – è al centro di un lavoro che vuole mettere il fuoco proprio sul disagio che si prova confrontandosi con un luogo, la natura matrigna in primis, che non ti riconosce e non ti vuole». I tre performer, Giuseppe Sartori, Anna Terio e Piersten Leirom, recitano con furia una storia sui giovani persi in un posto difficile nel mondo, tra violenze e afasie, sogni di gloria e miserabili brame, «gettati in una conflittuale relazione con spazi non teatrali, inospitali, per indagare fino in fondo – spiega Ricci -, che cosa muove chi si sposta verso un luogo 'altro' e in che modo venga percepito questo suo ricollocarsi».

“Dark Union”, danza con EnKnapGroup unica compagnia stabile della Slovenia

Oggi, nella penultima giornata del festival, danza alle 20 al Teatro Ristori, con “Dark Union”, la tragica storia di due sposi novelli che riescono a vivere solo pochi effimeri momenti di felicità prima che la morte li separi. Lo spettacolo è messo in scena da EnKnap-Group, l’unica compagnia di danza permanente della Slovenia, diretta dal suo fondatore, il coreografo e ballerino Iztok Kovac.

Sul palco di piazza Duomo, alle 23, salirà la Barcelona Gipsy Balkan Orchestra, concentrato di musicalità, calore e sorprendenti capacità di far sentire uniti, nelle note, milioni di europei. Cancellato definitivamente il concerto di Mudimbi (prima rimandato a causa del malore di un musicista della band), che il Mittelfest e il suo direttore artistico Pašović hanno cercato di recuperare oggi. Ulteriori valutazioni tecniche non hanno reso praticabile la soluzione.

Domani, ultima giornata con “Formica Feroce”, spettacolo di danza ideato da Iztok Kovac alle 18 al Ristori, musica alle 20 con le “Confessioni Ungheresi” (Bartok, Kodaly, Brahms) alle 20 in chiesa di San Francesco, e alle 23 in Piazza Duomo con Dzambo Auguševi (Macedonia). —

''Tamerlan'' di Stefano Ricci e Gianni Forte in prima nazionale oggi a Cividale

Domani il trio americano sarà protagonista alla rassegna
In scaletta anche Pantha Du Prince, il fenomeno dell'elettronica

Ryan Lott, Rafiq Bathia, Ian Chang è “Son Lux” a Sexto 'Nplugged

IL CONCERTO

Elisa Russo / SESTO AL REGHENA

«Son Lux è un nome evocativo, senza un significato esplicito». Così l'artista e songwriter Ryan Lott sul suo progetto con il chitarrista Rafiq Bathia e il batterista Ian Chang. Alt pop, post rock, sperimentazione, suoni cinematografici e sei album alle spalle: il trio americano domani sarà protagonista di Sexto'Nplugged, in una serata che prevede anche Pantha Du Prince, il fenomeno dell'elettronica che ha composto remix e arrangiamenti per Depeche Mode, Animal Collective, Philip Glass, Bloc Party, Hurts e Trentemöller.

Dei Son Lux, Lott racconta: «Ho incontrato Rafiq per la colonna sonora di "La scomparsa di Eleanor Rigby" e poi, con Sufjan Stevens e Serengeti, abbiamo lavorato all'album "Sisyphus" e alla canzone "Easy" del mio album "Lanterns" del 2013. Dopo questi progetti sapevo di voler continuare a lavorare con lui, così gli ho chiesto di aiutarmi a metter su una band. Conosceva Ian e quando abbiamo cominciato a fare musica assieme in trio, è scattata l'alchimia perfetta». L'ultimo disco, "Brighter Wounds" parla anche di Trump: «È il nostro album più naturale. È come se trascendesse la sua origine in studio e fosse imbevuto delle nostre performance dal vivo. Sono tempi oscuri, Trump e i suoi hanno prodotto alienazione e si sono schierati con i regimi dittatoriali. Ma non succede solo negli Usa, questo rigurgito d'imperialismo e colonialismo trova espressione in un movimento globale d'oppressione».

Rafiq sottolinea la concretezza del loro impegno: «Abbiamo devoluto parte dei proventi delle vendite a organizzazioni come Splc e Aclu (associazioni benefiche americane, ndr), e usiamo ogni opportunità per dare voce alle minoranze». Del concerto di domani anticipano: «A Sesto al Reghena suoneremo soprattutto brani dall'ultimo album, in molti casi le versioni live sono più viscerali. Invitiamo il pubblico a venire con mente e cuore aperti. L'Italia? Il luogo dei pasti più memorabili! E conosciamo artisti italiani, vivono però negli Usa da tempo come Marco Buccelli che suona con Xenia Rubinos e i gemelli Pace dei Blonde Redhead». —

Da sinistra: Rafiq Bathia, Ryan Lott e Ian Chang

IN BREVE

Contest
Virginia Carolina Marega vince i biglietti per Tyler

Virginia Carolina Marega si aggiudica i due biglietti per il concerto di Steven Tyler di mercoledì 18 luglio in Piazza Unità a Trieste, messi in palio sul sito del giornale, grazie alla collaborazione con Zenit srl. «”Just feel better” con Carlos Santana mi fa tornare in mente un’estate stupenda” ha scritto Virginia Carolina Marega, ottenendo 168 like. Per chi non fosse stato così fortunato i biglietti sono ancora disponibili su Ticketone, Oeticket.com e Eventim.si e nei punti vendita autorizzati. Tutte le info su www.azalea.it

Festival
Monica Goti presidente di Alpe Adria Cinema

Monica Goti è la nuova presidente dell'associazione culturale Alpe Adria Cinema, che cura e organizza il Trieste Film Festival, co-diretto da Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo. Goti Succede a Cristina Sain, che ha retto l'incarico per più di vent'anni. Goti ha iniziato a lavorare per il festival nel 2005 come responsabile della programmazione e nel 2015 è stata eletta vice-presidente. Del nuovo direttivo fanno parte Thanos Anastoupoulos, Tiziana Ciancetta, Evelyn Dewald, Fabrizio Grosoli, Tiziana Oselladore e Nicoletta Romeo.

Cinema
La serie Downton Abbey diventa un film

Dopo tre anni dalla conclusione della seguitissima serie tv, torna 'Downton Abbey' e torna la famiglia Crawley ma sul grande schermo, con l'atteso film 'Downton' le cui riprese cominceranno quest'estate. La sceneggiatura è firmata ancora una volta da sir Julian Fellowes, mentre Brian Percival è il regista della pellicola, la cui uscita in sala è attesa per il prossimo anno. Nel cast, le “stelle” della serie Maggie Smith (la contessa Violet), Michelle Dockery (Lady Mary) e Hugh Bonneville (Robert Crawley).

CONCERTO

Mannoia a Cervignano con il tour dei successi

CERVIGNANO

Domani il festival Onde Mediterranee si trasferisce al Parco Europa Unita di Cervignano per tre concerti di grande livello. S’inizia con Fiorella Mannoia, in una delle esclusive date del "Live Estate Tour" 2018. La cantante romana, dopo aver battuto ogni record con “Combattente il Tour”, ha selezionato pochi festival e location per questa sua avventura estiva. Fiorella racconta così il nuovo spettacolo: «Canto sicuramente alcune canzoni del nuovo album Combattente, ma anche tutti i brani con i quali sono andata a Sanremo, e li racconto sul palco. Ho messo chiaramente “Quello che le donne non dicono” e “Il cielo d’Irlanda”, che non possono mai mancare, e anche diversi brani di grandi cantautori che negli anni ho cominciato a sentire anche un po’ mie». I biglietti sono in vendita online su TicketOne.

Fiorella Mannoia

Il 20 luglio al Parco Europa Unità si esibirà Fabrizio Moro, unica data in Friuli Venezia Giulia. Il 21 luglio segnerà il ritorno in Friuli Venezia Giulia di una band amatissima: i Baustelle con il tour “L’amore e la violenza vol. 2”. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

La prima notte del giudizio

È la saga horror scritta da James DeMonaco e giunta al quarto capitolo: nella notte dello Sfogo ogni reato è lecito...

Regia di Gerard McMurray con Marisa Tomei, Lauren Velez, Melonie Diaz, Mo McRae, Chyna Layne, Y'lan Noe

NELLE SALE

Commedia

Vicenda goliardica di cinque amici

Tratto da una storia vera, svelata dal "Wall Street Journal", "Prendimi!" racconta la vicenda goliardica di cinque adulti, vecchi amici, che ripetono lo stesso gioco da 30 anni. Ovvero "Ce l'hai" ("Tag" all'americana), anche interrompendo i loro lavori. Non saranno matrimoni né funerali a fermare la fatale pacca, in un clima da "Una notte da leoni".

"PRENDIMI!" di Jeff Tomsic, con Ed Helms, Jeremy Renner, Jon Hamm

Drammatico

L'eroe di Baltimora ritorna a vivere

È stato l'eroe della maratona di Baltimora, quando l'attacco terroristico fece strage e lo ridusse senza gambe e in fin di vita. Dal suo letto collaborò con la polizia per trovare i responsabili e riconquistò l'amore della fidanzata che quel giorno correva. Un Jake Gyllenhaal in versione estrema, diretto dall'indipendente David Gordon Green ("Joe").

"STRONGER – IO SONO PIÙ FORTE" di David Gordon Green, con Jake Gyllenhaal, Tatiana Maslani

Thriller

C'è uno scandalo dietro gli aiuti umanitari

Il tema è importante: lo scandalo degli aiuti umanitari del programma Oil for Food per l'Iraq sotto sanzioni dopo la guerra del Golfo, dal libro del funzionario Onu che scoperse l'intrigo. Realizzato dal regista danese Per Fly, pluripremiato in patria, che dirige la star "young adult" Theo James e vecchie glorie come Ben Kingsley e Jacqueline Bisset.

"GIOCHI DI POTERE" di Per Fly con Theo James, Ben Kingsley

Commedia

Un giovane indiano e la felicità in Europa

Un giovane indiano parte per l'Europa, dove troverà se stesso e l'amore. Commedia esotica che arriva in Italia dopo un buon successo in patria, è tratta dal romanzo "L'incredibile viaggio del fachiro che restò chiuso in un armadio Ikea" di Romain Puértolas (Einaudi). Ma il regista Ken Scott ("Starbuck") si è ispirato anche a Spielberg e al Candido.

"L'INCREDIBILE VIAGGIO DEL FACHIRO" di Ken Scott, con Dhanush, Bérenice Bejo, Erin Moriarty

AZIONE

Dodici eroi americani a cavallo contro cinquantamila talebani

12 Soldiers
★★

Ispirato a un storia vera racconta l'impresa di un'unità speciale dopo l'attentato alle Torri Gemelle

Paolo Lughi

Estate, stagione che al cinema significa horror, o film di guerra. Come "12 Soldiers", che racconta l'epica dei soldati americani subito dopo l'attacco alle Torri Gemelle a New York, in una storia vera e a lungo rimasta secretata, con l'incredibile scontro di 50.000 talebani con 12 militari Usa. Ecco quello che accadde. L'America ferita, all'indomani dell'11 settembre 2001, inviò in Afghanistan 12 uomini, l'unità speciale Alpha 595, guidata dal capitano Mitch Nelson (Chris Hemsworth), con volontari paramilitari della Cia e forze speciali. Obiettivo della missione, aiutare i combattenti ribelli autoctoni a conquistare la città di Mazar-i-Sharif in mano ai talebani fondamentalisti. "12 Soldiers" è l'adattamento del bestseller "Horse Soldiers", scritto nel 2009 dal giornalista Doug Stanton. Un libro pieno di orgoglio americano che non è sfuggito al fiuto del produttore hollywoodiano Jerry Bruckheimer, che ha dedicato al genere bellico alcuni fra i più riusciti kolossal di qualche anno fa, da "Pearl Harbour" di Michael Bay a "Black Hawk Dawn" di Ridley Scott, e che ha voluto Ted Tally e Peter Craig come sceneggiatori (il primo ha al suo attivo "Il silenzio degli innocenti" e il secondo gli ultimi due "Hunger Games"). Il regista norvegese Nicolai Fuglsig, esordiente ed ex fotogiornalista, dispensa giusto ritmo, azione da videogioco, mitra fumanti ed eroismo da vendere. Il protagonista Chris Hemsworth si conferma convincente nel ruolo del supereroe, affiancato da Elsa Pataky, sua moglie nel film e nella vita, e da un Michael Shannon non in uno dei suoi ruoli malvagi, ma empatico come in "Animali notturni". —

12 SOLDIERS di Nicolai Fuglsig con Chris Hemsworth, Elsa Pataky, Michael Shannon

Chris Hemsworth in "12 Soldiers" di Nicolai Fuglsig

THRILLER

Chiudi gli occhi
★★

Una scena del film "Chiudi gli occhi"

Gina ritrova la vista ma al marito non va bene

L'uomo vuole tornare a essere il padrone della moglie menomata da quando era bambina per un incidente

Di thriller con protagoniste cieche, la storia del cinema ha precedenti diventati dei classici, da "Gli occhi della notte" (1967) di Terence Young con Audrey Hepburn, a "Terrore cieco" (1971) di Richard Fleischer con Mia Farrow. Si tuffa ora in questo filone sempre intrigante anche il versatile regista Marc Forster ("Neverland", "Monster's Ball", "World War Z"), che in "Chiudi gli occhi" rappresenta il disturbo della vista con diversi effetti ottici (lenti, specchi). Qui la cieca, Gina, è la bionda Blake Lively, rimasta menomata da bambina per un incidente d'auto e abituata ad appoggiarsi in tutto e per tutto al marito James (Jason Clarke). Ma nella coppia, che vive a Bangkok per il lavoro di lui, cambia l'atmosfera quando lei ritrova la vista dopo un trapianto di cornea, e il marito sembra non reagire benissimo. —

PA. LU.

CHIUDI GLI OCCHI – ALL I SEE IS YOU di Marc Forster, con Blake Lively, Jason Clarke, Wes Chatham

SPORT

Calcio serie C

Triestina, abbonamenti a prezzi scontati Nuove maglie in omaggio al passato

Milanese annuncia: «Vogliamo arrivare a quota tremila». Verrà parzialmente riaperta la tribuna Colaussi

Antonello Rodio / TRIESTE

I prezzi stracciati, lo stadio rinnovato, la riapertura della tribuna Colaussi (nello spicchio centrale in basso) tanto amata dai tifosi, l'anno del centenario, le procedure più rapide: i tifosi alabardati non hanno più scuse per non abbonarsi. Lo ha detto a chiare lettere Mauro Milanese, lanciando la campagna abbonamenti per la prossima stagione della Triestina che parte lunedì: «Con tutte queste novità, e il lancio della Fidelity Card che dà vantaggi e abolisce la Tessera del tifoso, credo che stavolta la soglia delle 3mila tessere possiamo varcarla. Sperando di farne anche di più».

E in effetti sul piano dei prezzi la società è venuta incontro ai tifosi, con forti sconti rispetto allo scorso anno, soprattutto per ragazzi e vecchi abbonati. Ma non si è trascurato nessuno, nemmeno i pensionati. Una famiglia di 4 persone rispetto allo scorso anno va a pagare dai 100 ai 160 euro in meno a seconda dei settori. Tutto all'insegna dello slogan «Il rinnovamento sposa la tradizione».

I PREZZI

Ecco quelli per i vecchi abbonati, tenendo presente che i nuovi pagheranno 10 euro in più per ogni categoria di prezzo. Per gli interi, un abbonamento in tribuna Pasinati costa 150 euro (190 la scorsa stagione), 120 in Colaussi e 100 in Curva Furlan (130 l'anno passato). I ridotti (donne, over 65, studenti universitari, portatori di handicap sotto il 75%) costano per gli stessi settori rispettivamente 130, 100 e 80 euro. Per ragazzi 10-17 anni e studenti delle superiori i prezzi sono di 90, 70 e 50 euro mentre gli abbonamenti cortesia (handicap sopra il 75% e bambini fino a 9 anni) costeranno 30, 20 e 10 euro per settore.

QUANDO E DOVE

I vecchi abbonati avranno un settimana di prelazione da lunedì mentre i nuovi potranno sottoscrivere la tessera dal 23 luglio. I punti vendita saranno la sede al Rocco (3° piano, si accede dal varco 3, sopra la rampa di piazzale Atleti Azzurri d'Italia) e al Centro di coordinamento Triestina Club di via dei Macelli. Dal 23 luglio disponibile un info point in piazza della Borsa. Torna la "Giornata rossoalabardata": una partita sarà fuori abbonamento.

NUOVE MAGLIE

Presentate anche le nuove maglie, griffate HS, un nuovo sponsor tecnico che ha permesso una personalizzazione speciale per il centenario. La prima maglia si rifà alla storica stagione 1947-48, quella del secondo posto in serie A: è rossoalabardata, con il simbolo dell'epoca sul petto, colletto con dettaglio interno inneggiante il centenario e lacci anteriori a dare un tocco vintage. La seconda si rifà invece all'epoca di quando Nereo Rocco giocava nell'Unione: colletto a V, interamente bianca con banda orizzontale rossa e alabarda bianca sul petto. Il centenario è ricordato anche qui dal dettaglio interno. —

Mauro Milanese con le modelle che indossano le nuove maglie della Triestina, omaggio al passato (Foto Lasorte)

LA PRESENTAZIONE

Ferruccio Valcareggi e quelle vacanze a Trieste con Rocco e Memo Trevisan

Francesco Cardella / TRIESTE

Storie e protagonisti di un calcio epico e lontano, raccontato assieme ai colori di una "triestinità" dura a morire.

È quanto scorre tra i capitoli di "Soltanto col mio babbo sul tetto d'Europa" (Absolutely Free Editore) il libro scritto a quattro mani dal giornalista Alberto Polverosi e da Furio Valcareggi, il figlio di Ferruccio Valcareggi, cui è dedicata l'opera, lo storico ct della Nazionale italiana di calcio, sì, quello della vittoria agli Europei del '68 e dell'iconico 4-3 inflitto alla Germania, impresa destinata a restare nella storia ancor più del conseguente secondo posto ottenuto a quei Mondiali in Messico del 1970.

Tanti ricordi, molti successi, fotografie mai ingiallite di un protagonista che amava restare nell'ombra, evitando il primo piano e lasciando piuttosto far parlare i fatti attraverso un calcio meticoloso e vincente, solo apparentemente cucito sull'arte tutta italiana del difensivismo. Temi venuti a galla anche ieri nel corso della presentazione del libro, ospitata nella Sala Bozlen di palazzo Gopcevich, presenti gli autori, l'assessore comunale Giorgio Rossi e il giornalista Paolo Condò in veste di moderatore e narratore aggiunto.

Storie di calcio, è vero, ma non solo. L'opera ripercorre la vita di "Uccio" Valcareggi, triestino di origine e toscano di adozione, innamorato della sua città e pronto a ribadirlo sempre: «Le nostre vacanze a Trieste erano indimenticabili - rammenta Furio Valcareggi - venivamo da Firenze puntualmente ogni estate per un mese, periodo che poi vivevamo spesso in compagnia di Memo Trevisan o Nereo Rocco, frequentando lo stabilimento di Grignano. Papà amava non solo il calcio in tutte le sue espressioni ma in maniera altrettanto intensa amava Trieste, i suoi angoli, il suo dialetto. Dirò di più, in qualsiasi parte d'Italia si trovasse quando incontrava Rocco o qualche amico della città, dialogava rigorosamente in dialetto».

Un omaggio quindi a un "eroe" discreto del calcio triestino e nazionale, anzi, per dirla ancora con le parole di Furio Valcareggi, «persona schiva, sì, ma anche un modesto presuntuoso...». —

Un momento della presentazione del libro su Valcareggi

Ciclismo / Tour

Groenewegen ha vinto la settima tappa del Tour, la più lunga della corsa con i suoi 231km bruciando Gaviria e Sagan. Van Avermaet resta in giallo.

Ciclismo / Giro rosa

La campionessa europea in carica Marianne Vos ha vinto l'attava tappa del Giro Rosa davanti a Elisa Longo Borghini. E oggi l'attacco allo Zoncolan.

Moto Gp

Lorenzo ha ottenuto il miglior tempo del venerdì, al termine della seconda sessione di libere al Sachsenring. Lo spagnolo ha preceduto Petrucci e Iannone.

Importante rinforzo per la difesa alabardata
Di proprietà del Venezia, giocava nel Vicenza

Il fuoco d'artificio è l'ingaggio di Malomo centrale di qualità

TRIESTE

La Triestina piazza un altro super colpo di mercato. A sorpresa, nel bel mezzo della conferenza stampa per gli abbonamenti, Milanese ha infatti annunciato l'arrivo di Alessandro Malomo, inseguito per settimane in una trattativa lunga ed estenuante, conclusasi proprio ieri. Il difensore centrale, 27 anni, che nell'ultima stagione ha giocato a Vicenza ma era di proprietà del Venezia, pareva deciso a giocarsi le sue chances in serie B nel ritiro con i lagunari, ma interessava anche a parecchie società di C, tra cui lo stesso Vicenza. La corte e le offerte della Triestina però alla fine hanno fatto breccia nel giocatore: Malomo è annunciato in arrivo a Trieste per la giornata odierna, durante la quale si sottoporrà alle visite mediche. Domani potrà già partire in ritiro per Piancavallo con il resto del plotone alabardato, agli ordini di mister Pavanel.

Malomo, oltre a 9 presenze fra i cadetti con l'Albinoleffe sei anni fa, vanta una solida carriera in serie C, e ha giocato sempre da protagonista con le maglie di Prato, Pavia, Venezia e Vicenza.

Si arricchisce il programma di amichevoli del ritiro alabardato, che come noto parte da domani a Piancavallo (dopo i due allenamenti di ieri a Prosecco, oggi sarà per tutti giornata di riposo). Per domenica 22 luglio infatti, è stato inserito un altro test: sul terreno di gioco di Piancavallo, con calcio d'inizio fissato alle 17.30, la Triestina affronterà l'Aviano, compagine neopromossa in Prima Categoria. Sarà questo in pratica il primo test ufficiale della nuova Unione di Pavanel. — A.R.

Alessandro Malomo

IL COMMENTO

ROBERTO DEGRASSI

Stavolta nulla è stato lasciato al caso

La Triestina non lascerà niente di intentato nell'anno del Centenario. Se qualcuno temeva che la mancata ammissione ai play-off nella passata stagione potesse lasciare una scia di delusione da parte della dirigenza, adesso ha la conferma che da parte di Biasin e Milanese c'è la voglia di rilanciare con decisione. Nello stesso giorno il club alabardato lancia una campagna abbonamenti al ribasso nell'intento di portare uno zoccolo duro di almeno tremila appassionati allo stadio Rocco, ripropone maglie che sanno di glorie antiche nell'anno che celebra la storia del club e aggiunge un tassello prezioso alla rosa a disposizione di Massimo Pavanel.

La campagna acquisti infatti sta proponendo un organico decisamente credibile, in grado di competere nella parte alta della classifica. Innesti mirati, e con l'arrivo di Malomo - da sempre una delle priorità indicate per completare la difesa che ha subito un restyling notevole - un altro tassello è stato aggiunto. Il confronto con la scorsa estate è ovviamente improponibile: quella era un'Unione costretta a un mercato fatto in corsa, con tempi ristretti, e al quale il mercato di gennaio aveva portato due sostanziosi correttivi con l'arrivo di Coletti e Lambrughi, non a caso due dei punti fermi anche della formazione che affronterà la prossima stagione. Poche le mosse ancora da fare per ultimare la rosa alabardata. Un terzino destro e una punta. Il più è già stato fatto. E non è certo poco. —

L'ISCRIZIONE

Problemi per una fideiussione e adesso l'Unione rischia un punto di penalizzazione

Milanese tranquillizza i tifosi «La documentazione è completa, dovrebbe trattarsi solo di un cavillo tecnico facilmente spiegabile»

TRIESTE

La giornata della presentazione della campagna abbonamenti e dell'annuncio di un altro super colpo di mercato, in casa alabardata era iniziata con una nube, il rilievo della Covisoc che, analizzando le domande di iscrizione alla serie C, aveva riscontrato un problema in quella alabardata, nello specifico riguardo la fideiussione.

Un vero fulmine a ciel sereno. Ma dalla Triestina ostentano tranquillità e predicano calma. Ed è lo stesso Mauro Milanese a rassicurare i tifosi: «Per evitare qualsiasi equivoco, ci tengo a ribadirlo: la Triestina è regolarmente iscritta, ha pagato tutto, tasse, stipendi e fideiussione: non c'è nessuna mancanza, la sostanza c'è tutta». Già, ma allora qual è il problema? «Per cercare di capirlo – dice Milanese - abbiamo mandato subito a Roma il segretario D'Aniello a risolvere la questione, senza aspettare lunedì. Dai primi riscontri, dovrebbe trattarsi di un cavillo tecnico, un problema burocratico di date su una mail, una pec o un timbro, qualcosa del genere, probabilmente inerente la fideiussione, peraltro da noi regolarmente presentata. Non credo centri nemmeno la Triestina. Ma lo vedremo. Quanto a noi, lo ribadisco: abbiamo completato tutta la documentazione, non manca nulla. Abbiamo fatto tutto e in tempo».

Il problema, anche se solamente formale o tecnico, potrebbe però comunque portare alla penalizzazione di un punto. La Triestina, una volta capito dove sta l'inghippo, spera di risolvere e sanare la questione immediatamente, appellandosi alla buona fede. Se però alla fine, probabilmente a settembre, dovesse arrivare comunque un punto di penalizzazione, la Triestina farà immediatamente ricorso, e anche con fondate speranze di vincerlo. Questa è almeno la convinzione della società alabardata. Che anzi, viste le società che potrebbero saltare, comincia già a pensare che salendo di posizione potrebbe aver diritto a prendere parte alla Tim Cup, invece che alla Coppa Italia di serie C.

Per quanto riguarda le analisi della Covisoc, problemi di minor conto sono stati registrati anche per Pistoiese, Cuneo e Monza, mentre hanno ricevuto una sonora bocciatura Mestre, Reggiana, Matera, Fidelis Andria, Lucchese, Juve Stabia e Trapani. Dopo che il Bassano non c'è più (fusione con il Vicenza) e che lo stesso Mestre ha già alzato bandiera bianca, fuori dai giochi sarebbero anche Andria e Lucchese. Dovrebbero risolvere e sanare in tempo la loro situazione Trapani e Juve Stabia, mentre si è aperto un piccolo spiraglio per la Reggiana, che potrebbe ripianare i debiti e presentare la fideiussione. — A.R.

Mensah, uno dei simboli della Triestina

IL MERCATO

Sarri è già a Londra Al Chelsea oltre a Jorginho avrà anche Donnarumma?

ROMA

È stato, ieri, il giorno di **Jorginho** al **Chelsea**: fra il playmaker dal doppio passaporto italo-brasiliano e i blues ora manca solo la firma. Lo stesso vale per **Maurizio Sarri**, già arrivato a Londra per mettere nero su bianco e legarsi alla squadra di Roman Abramovich.

Anche **Felipe Anderson** è sbarcato a Londra, ma destinazione **West Ham United**, club che lo ha prelevato dalla **Lazio** per 40 milioni.

Il **Real Madrid** vuole cancellare l'onta per l'addio di **Cristiano Ronaldo** e punta dritto su **Neymar** che nel **Psg** percepisce un ingaggio netto di 37 milioni. Se dovesse passare al club blanco, il brasiliano potrebbe veder lievitare il proprio salario, che si avvicinerebbe a quello di Messi (50 milioni). Secondo As, emissari del Real sono partiti per il Brasile allo scopo di convincere il giocatore a tornare in Spagna; bisognerà però vedere cosa ne pensa il club parigino, che un anno fa pagò il cartellino di Neymar addirittura 220 milioni.

Le altre situazioni. Il mercato del **Milan** è in continuo divenire: il club rossonero deve assolutamente vendere. **Locatelli**, diretto a **Sassuolo**, dovrebbe rappresentare un'interessante plusvalenza di almeno una dozzina di milioni. **Donnarumma** e **Bonucci** hanno qualche dubbio se restare o meno a Milanello: soprattutto il portiere, dopo l'arrivo di **Reina**, potrebbe cambiare aria per posizionarsi fra i pali di una fra **Chelsea**, **Liverpool**, **Manchester United** e **Real Madrid**. Tutto dipenderà dall'incrocio **De Gea-Courtois**. Il difensore potrebbe finire al **Paris Saint-Germain**. Infine, una curiosità: **Cristiano Lucarelli** chiama **Cassano** a **Livorno**: l'ex attaccante pensa a un duo d'esperienza formato da **Diamanti** e dal giocatore di Bari Vecchia. —

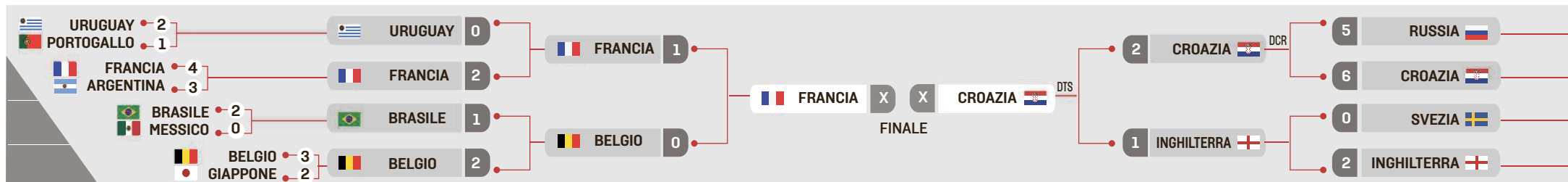
Maurizio Sarri

I CONVOCATI NELLA RAPPRESENTATIVA

Prima uscita dell'Udinese contro la selezione juniores

TRIESTE

Esordio stagionale per la selezione juniores regionale, pochi mesi fa laureatasi campione d'Italia. Alle 18 a Manzano affronterà l'Udinese nella prima uscita dei bianconeri.

Convocati in selezione: Michael Facca (Donatello); Federico Nadalini (Brian); Tommaso Tomat (Flaibano); Lorenzo Venturini (Gemonese); Thomas Trusgnach, Leonardo Quattrone e Marco Turchetti (Ism); Luca Bulfon e Gabriele Vuerich (Manzanese); Tommaso Del Fabbro ed Eric Spollero (Ol3); Luca Battiston (Pravisdomini); Andrea Serra (Pro Cervignano); Nicolò Coslovich (San Giovanni); Gabriele Cottiga (San Luigi); Riccardo Venaruzzo (Sanvitese); Thomas Clarini (Tagliamento), Giacomo Pertoldi (Torviscosa); Matteo Condolo (Tricesimo); Alessio Kanapari (Virtus Corno). —

Verso la finalissima di domani a Mosca

PAROLA DI SPILLO

Una coppa a sorpresa «Fenomeno Modric»

Altobelli fa le carte a Francia e Croazia: «Nessun favorito
Hanno quello che noi non abbiamo più: gioventù e talento»

Andrea Gabbi

Una finale che più europea di così non si può. Nel senso del gioco, non solo delle due protagoniste. Il *tiki taka* ormai sembra passato di moda. Ora c'è da verticalizzare, badare al sodo, pungere con freddezza. Francia e Croazia stanno vivendo una vigilia carica di attesa, con la giusta dose di tensione. Quella tensione sana, che fa bene. Come quella che nel 1982 caratterizzò il giorno prima di Italia-Germania Ovest. A chiudere quella gara fu una stoccata di **Alessandro "Spillo" Altobelli** ed è l'ex Inter a fare barba e capelli alle due nazionali che domani si giocheranno il titolo a Mosca.

LE SORPRESE

«Premessa doverosa – afferma Altobelli –. Prima del Mondiale pensavo che Brasile e Germania arrivassero in fondo. Mi sono sbagliato. Sapevo però che Croazia, Belgio e Francia sarebbero state le sorprese e in questo non ho fallito. Hanno giocatori stratosferici, hanno meritato di giocarsela».

GIOVENTÙ CONTRO DINAMISMO

Allo specchio una delle squadre più giovani del torneo (Francia) contro quella con il tasso tecnico più elevato (Croazia). Ci sarà da divertirsi: «La forza dei croati è il centrocampo – prosegue Altobelli – sfido chiunque a trovare un mediano più completo di **Modric** in questo momento. Mi ricorda **Pirlo**: riesce a dare i tempi a tutti i compagni e ha una sicurezza invidiabile. La Francia mi ha impressionato nella fase offensiva. Velocità e cinismo, due elementi fondamentali se si vuole vincere qualcosa di importante. Sarà una partita incerta e in questo senso sono molto curioso di vedere come la imposteranno i due allenatori».

ALESSANDRO "SPILLO" ALTOBELLI
HA VINTO IL MONDIALE 1982
SUO IL GOL DEL 3-1 ALLA GERMANIA

> «Brasile e Germania mi hanno deluso Mbappé unico: ha ancora margini di miglioramento Prevedo equilibrio»

I GIOIELLINI DEL MONDIALE

Ma quali sono i pezzi da 90 di questa edizione del Mondiale? Per Altobelli la risposta è netta: «Detto di Modric che personalmente trovo maestoso, dico **Mbappè**. Mi ha fatto una grande impressione, soprattutto perché è giovanissimo. Ha ampi margini di miglioramento, può diventare un campione totale».

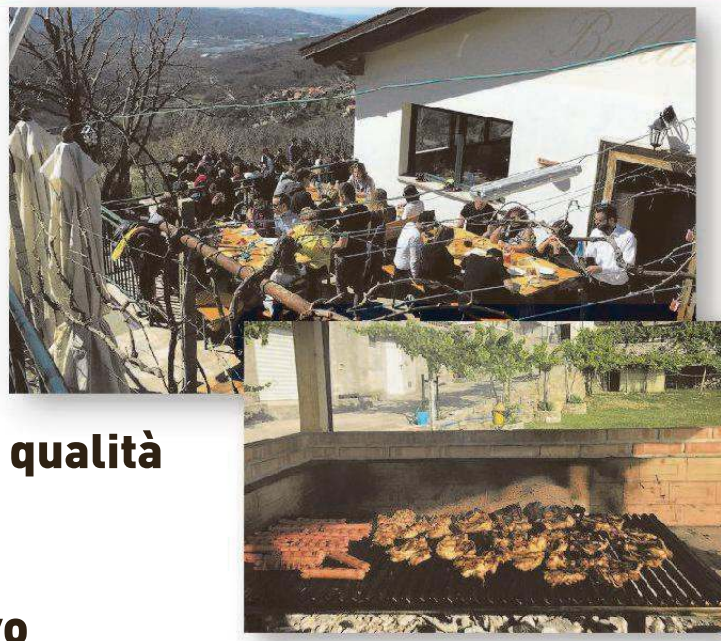
E NOI A GUARDARE

Per uno come Altobelli (61 presenze in azzurro condite da 25 reti) vedere l'Italia in spiaggia con il resto del mondo in fibrillazione per il Mondiale fa male. La Nazionale è ripartita da **Mancini**, ma è difficile capire se e quando sarà in grado di competere con squadre del livello di Croazia o Francia: «La riorganizzazione deve ripartire subito, abbiamo già perso fin troppo tempo. Pensiamo alle ultime coppe del mondo. Male in Sudafrica, male in Brasile, così all'Europeo 2016. C'è qualcosa che non va da anni, il fatto di non esserci qualificati è solo la punta dell'iceberg. Il problema è serio, servono giocatori, idee e scelte nette. In tutto questo anche le regole internazionali non mi convincono. L'Italia è stata esclusa dal Mondiale per errori suoi, per carità, però un girone di qualificazione con noi e la Spagna è assurdo. In questo senso anche i calcoli del ranking Fifa vanno rivisti». —

Mbappé e Modric: saranno loro le star della finalissima di domani tra Francia e Croazia allo stadio Luzniki di Mosca

DCR 4 SPAGNA
5 RUSSIA

DCR 4 CROAZIA
3 DANIMARCA

1 SVEZIA
0 SVIZZERA

DCR 4 COLOMBIA
5 INGHILTERRA

FINALE 3°-4° POSTO
14/07 - 16:00

BELGIO X
INGHILTERRA X

FINALE 1°-2° POSTO
15/07 - 17:00

FRANCIA X
CROAZIA X

IL PODIO

4° classificata
3° classificata
2° classificata
CAMPIONE DEL MONDO 2018

Oggi "finalina" a San Pietroburgo

ORE 16 (CANALE 5)

Le due deluse allo specchio Il Belgio e l'Inghilterra si giocano la sfida dei rimpianti

FORMAZIONI

Belgio (3-5-2): Courtois; Alderweireld, Kompany, Vertonghen; De Bruyne, Fellaini, Witsel, Dembele, Chadli; Lukaku, Hazard. Ct: Martinez

Inghilterra (3-5-2): Pickford; Walker, Stones, Maguire; Trippier, Lingard, Henderson, Alli, Young; Sterling, Kane. Ct: Southgate

Southgate mentre consola Maguire dopo il ko contro la Croazia

SAN PIETROBURGO

Dizionario della lingua italiana alla voce "delusione": disagio morale provocato da un risultato contrario a speranze, previsioni. Questo sulla carta, nella pratica basta dire Belgio e Inghilterra. Sono state due autentiche rivelazioni del Mondiale, ma nessuno può negare che un pensierino alla coppa lo stavano facendo fino a pochi giorni fa. E invece niente: c'è da giocare questa finale per il terzo posto. Finalina. Una situazione che entrambe hanno provato nel loro passato (i belgi nel 1986, gli inglesi nel 1990). In entrambi i casi arrivò un ko e il quarto posto, stavolta almeno una delle due potrà mettersi al collo la medaglia di bronzo.

Gareth Southgate ha comunque vinto. Non solo l'Oscar dello stile (lo smanicato ormai è un classico), ma pure il primo premio della credibilità. Cosa che Oltre Manica non accadeva da anni: «Sono stati due giorni molto difficili - ha detto ieri il ct -. Eravamo a 20 minuti dalla finale, eravamo qui per quello. Ma i giocatori sono incredibili, vogliono finire bene il torneo. Abbiamo portato già grande orgoglio alla nazione, ma vogliamo mantenere alti i nostri standard fino alla fine». Southgate ha poi espresso orgoglio nei confronti di **Harry Kane** che, con i suoi sei gol, si trova in cima alla lista cannonieri: «Quando Harry si è fatto da parte nella prima partita contro il Belgio - ha detto il ct - lo ha fatto per il bene della squadra. Nel caso vinca la scarpa d'oro, il successo avrà ancora più valore alla luce di quel sacrificio». A motivare ulteriormente Southgate in vista del match di oggi pomeriggio a San Pietroburgo, c'è l'opportunità di battere una «squadra top» come il Belgio. I Diavoli Rossi nonostante il ko contro la Francia hanno ancora qualche cartuccia da sparare: «Vogliamo concludere il Mondiale con un'emozione positiva. Ogni tifoso belga merita quella sensazione vincente alla fine del torneo». Parole e musica di **Roberto Martinez**, ct di una formazione che a conti fatti può iniziare a pensare seriamente al successo Europeo nel 2020. «Non ci sono più segreti tra noi e gli inglesi, che saranno veloci e dinamici come sempre. A parte qualche faccia nuova, non mi aspetto sorprese». —

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Oltre Manica

LONDRA-BRUXELLES I NUOVI WELLINGTON ALLA SFIDA BREXIT

Non pochi hanno sperato, e scommesso, di vedere una finale tra Francia e Inghilterra. In fondo si sarebbe trattato della riproposizione di una eterna rivalità extracalcistica. Dura da essere sopita anche dopo decenni di pace tra le due sponde della Manica. Il capitano Harry Kane avrebbe potuto guidare i suoi uomini come fece con successo nel 1356, durante la Guerra dei cent'anni, il Principe Nero. Edoardo di Woodstock nella battaglia campale di Poitiers sconfisse, grazie a una strategia di inganni tattici e alla mirabile precisione degli arcieri, la ben più numerosa armata del regno di Francia. La scelta di puntare sull'attacco diretto della cavalleria fu allora catastrofica per i francesi. Chissà invece come sarebbe finita a Mosca, nella bolgia dello stadio Luzhniki, la sfida di Kane al "cavaliere" Pogba e al suo formidabile "scudiero" Mbappé. Forse Gareth Southgate sarebbe riuscito imitare le gesta del Duca di Wellington, generale metodico e riflessivo, che a Waterloo (1815) distrusse il sogno di Napoleone, resistendo tenacemente agli assalti che i corazzieri bonapartiani mossero ai quadrati difensivi della fanteria britannica, logorando lentamente le forze nemiche. Al suo ritorno in patria Wellington fu accolto come eroe con manifestazioni di giubilo popolare. Intanto, ai tempi nostri, dal vallo di Adriano alle scogliere di Dover la bandiera di San Giorgio è stata ammainata tra lacrime collettive. Mr Southgate, non ancora elevato al titolo di Sir, torna senza aver riportato a casa il santo Graal del football. La sua squadra di "ragazzini" talentuosi ha meritato sul campo i risultati raggiunti.

Se il nome di Wellington venne associato a un tipo di stivale, l'allenatore vedrà legato il suo all'elegante panciotto blu che ha indossato durante tutte le partite. Parallelismi, fantasticherie e incroci (anche di pali e traverse), ma quella finale agognata non la vedremo. Il pallone è rotondo e la Croazia delle geometrie di Modric l'ha infilato una volta di troppo nella porta difesa da Pickford. Relegando l'Inghilterra alla finalina con il Belgio: derby in chiave calcistica dello scontro sulla Brexit tra Bruxelles e Londra. Il divorzio tra il regno di Sua Maestà e l'Unione è aperto a qualsiasi scenario, come del resto l'esito del match. A Downing street c'è aria di nuovi inquilini per il numero 10. Mentre, la poltrona di Southgate è ben salda, confermata a furor di popolo anche dai social network. Comunque, ai mondiali a vincere, e polarizzare, è la multiculturalità delle squadre europee.

Campioni con origini geografiche disparate, figli o nipoti di immigrati, nati e cresciuti nelle case popolari a mattoncini rossi di Manchester o nel malessere delle banlieue parigine prima di arrivare ad indossare la maglia della propria nazionale. Le radici africane sono la componente più presente. La "Formidableus" transalpina è l'emblema di questo melting pot, quella Croata, no. Il calcio moderno, e la sua religione, ha fortunatamente estinto da tempo immemore il concetto di razza, con un superbo gol. —

BASKET

L'Alma cala l'asso che cercava: biennale a Peric

Arriva l'ala croata che ha vinto uno scudetto a Venezia. Può adattarsi in tre ruoli. Garantisce classe ed esperienza

Roberto Degrassi / TRIESTE

Hrvoje Peric è un giocatore dell'Alma. Trieste cala l'asso nelle operazioni di mercato e trova un elemento che rappresenta la sintesi del giocatore ideale secondo Eugenio Dalmasson. Un arrivo di peso nel giorno in cui sembrano dividersi definitivamente le strade tra il club biancorosso e Javonte Green.

Peric, croato di Ragusa, 33 anni a ottobre, 201 cm, arriva in biancorosso con un accordo biennale. La trattativa è cominciata già qualche settimana fa: il croato era stato individuato come la prima scelta per il ruolo di ala forte, non venendo mai realmente minacciato dalla candidatura alternativa Leunen. Peric è sempre stato la priorità, con l'Alma che poteva farsi forte della volontà del giocatore - in uscita dalla Reyer Venezia - di rimanere in Italia dopo aver accantonato un paio di proposte estere. Ma su Peric non c'era solo Trieste e non era neanche una trattativa a buon mercato. L'accelerazione negli ultimi giorni, con la definizione del divorzio da Venezia e quel messaggio galeotto postato dallo stesso Peric sui social e poi rimosso, in cui si prometteva a Trieste. Le indiscrezioni, il tam tam, le puntualizzazioni da parte dell'ad Mauro pure quelle sui social, l'accordo ufficializzato ieri pomeriggio ma che sarebbe stato raggiunto già il giorno prima. Più che la forma, comunque, Peric è la sostanza. E pure tanta.

Ha cominciato a Ragusa, per sei stagioni ha giocato a Spalato e ha proseguito per altri due anni in patria, a Zara. Firma per un club straniero, l'Unicaja Malaga che però non gli dà fiducia e lo manda in prestito a Treviso. Otto punti di media nel suo debutto nella A italiana. Basta a convincere il Malaga a riprendersi Peric, impiegandolo anche in Eurolega. L'anno dopo ritorna in Italia, stavolta a Cremona. Fa un figurone sfiorando i 15 punti di media e convincendo l'ambiziosa Reyer Venezia a investirci su. Peric diventa uno dei leader della squadra, rimanendo in Laguna per cinque anni nonostante nel 2105-16 salti buona parte della stagione per un infortunio a una mano. È uno dei protagonisti nella cavalcata verso lo scudetto nel 2017. Poche settimane fa la separazione da Venezia, salutato dalla riconoscenza dei tifosi.

Può giocare in più ruoli - un'ala forte che può agire da 3 e reggere per alcuni minuti il confronto anche con i centri - e non è un monopolizzatore. Considerato anche a Venezia un uomo squadra, grazie a una intelligenza tattica sopra la media sa rendersi utile in qualsiasi fase di gioco. I suoi dati nell'ultimo campionato: 11,2 punti, 5,2 rimbalzi e 1,8 assist di media con il 52,7% da due, il 34% da tre e il 65,9% ai liberi. —

Hrvoje Peric

LE REAZIONI

Mauro: conferma le nostre ambizioni importanti

«Peric è un bell'acquisto – così l'amministratore delegato dell'Alma Gianluca Mauro -, che dimostra come le ambizioni della società siano importanti. Un giocatore che ha mostrato numeri decisamente positivi, in Italia e all'estero. Fa piacere aver portato a positiva conclusione una trattativa di mercato con i giusti tempi ed in linea con la politica della società, fare le cose per bene e senza premura».

IN BREVE

BASKET

Rosini e Turel azzurre Futurosa

Terminati gli ultimi allenamenti, per Clara Rosini e Anna Turel del Futurosa è tempo di partire: nei prossimi giorni infatti raggiungeranno Pesaro, dove da lunedì prenderà il via il Raduno della Nazionale U16. Sono state inserite nell'elenco delle 16 atlete che prepareranno l'Europeo di categoria, che si svolgerà a Kaunas (Lituania) dal 17 al 25 agosto. Al termine delle due settimane di ritiro verrà definita la squadra di 12 giocatrici che prenderà parte alla rassegna continentale, dove la Nazionale azzurra proverà a difendere e, perché no, a migliorare il bronzo conquistato nella passata edizione e che è andato al collo anche di un'altra rosanero, Chiara Camporeale.

VOLLEY

Europei Under 20 Italia contro Francia

Scattano i Campionati Europei Under 20 Maschili per gli azzurrini di Monica Cresta. Oggi alle ore 20, infatti, Recine e compagni faranno il proprio esordio ufficiale contro la Francia a Kortrijk. La rassegna continentale quest'anno si svolgerà in Belgio e Olanda e sarà proprio quest'ultima ad ospitare la fase finale. La Pool degli azzurrini si disputerà a Kortrijk, in Belgio, mentre i match dell'altro raggruppamento si terranno a Ede, in Olanda. Le 12 squadre partecipanti sono state divise in due pool e si affronteranno con la formula del Round Robin. Le prime due di ogni girone si giocheranno le medaglie.

CICLISMO

Giro d'Austria: vince Nibali junior

Un altro Nibali sugli allori: si tratta di Antonio, che gareggia nella stessa squadra - la Bahrain-Merida - del più celebre fratello Vincenzo, attualmente impegnato nel Tour de France. Il giovane messinese ha conquistato la prima vittoria da professionista, aggiudicandosi la penultima tappa del Giro d'Austria, fra Waidhofen-Ybbs e Sonntagberg. Ha preceduto il polacco Cieslik di 3" e il russo Artem Nych di 15".

TENNIS

Wimbledon, dopo 99 game Anderson vola in finale

LONDRA

Un match infinito consegna a Kevin Anderson la seconda finale Slam della sua carriera: al termine di una maratona tennistica il sudafricano ha sperato a Wimbledon l'Usa John Isner. Erano scesi in campo quando gli ultimi spettatori del Centrale non avevano ancora finito di mangiare le fragole con panna, come d'obbligo dopo ogni pranzo all'All England Club. Hanno terminato solo al calare della notte, al termine di un pomeriggio estenuante di tennis brutale (76(6) 67(5) 67(9) 64 26-24) tra due battitori formidabili. Dall'introduzione del tie break (avvenuta proprio a Wimbledon, nel 1971 sull'8-8, otto anni dopo sceso al 6-6), questa per numero di game (99) è la terza più lunga dopo Isner-Mahut del 2010 (183 game) e Gonzales-Pasarell (1969, 112). —

Così Javonte Green salutava il pubblico dell'Alma Arena un mese fa

La notizia dell'ingaggio di Javonte in Montenegro. Post di smentita Ghiacci: «Non lo obblighiamo a restare, ognuno faccia le sue scelte»

Strappo tra Trieste e Green Aria di asta, il club non ci sta: «Liberi tutti, trattiamo altri»

LA SVOLTA

Raffaele Baldini / TRIESTE

Tra l'Alma e Javonte Green siamo ai titoli di coda. Questa la sintesi di una giornata che ha visto protagonista l'esterno statunitense ora impegnato nella Summer League.

Procediamo con ordine. Una notizia apparsa su una nota testata online legata al mondo dei procuratori squarcia il cielo di Trieste: Javonte Green saluta l'Alma dopo una splendida promozione in serie A scegliendo il KK Mornar Bar di Antivari, squadra militante nel campionato montenegrino e protagonista della prossima Eurocup (avversaria della Fiat Torino nei gironi).

Nonostante il sito riportasse la conferma da parte dell'entourage sul trasferimento dell'americano, non arriva nessuna conferma ufficiale. Anzi, nel corso della giornata si interpreta un post pubblicato sui social dallo stesso Javonte Green come la smentita più secca alla notizia diffusa poco prima: "False" a lettere cubitali.

L'affare si fa intricato, ma è il general manager dell'Alma Trieste Mario Ghiacci a dare un colpo di scure alla vicenda: «Noi abbiamo chiesto una risposta e lui non ce l'ha data. Riteniamo di essere liberi entrambi di fare le nostre scelte, quindi per noi vale la libertà di andare verso un altro giocatore».

Ma la proposta del Mornar Bar è reale? «Non mi interessa se è vera o meno, noi ne abbiamo fatto sempre fatto una questione di principio. Chi decide di vestire la canotta Alma vuol dire che ha scelto di farlo, non certo perchè obbligato o trascinato dal profumo dei soldi».

Su questo il gm biancorosso sembra non transigere, esattamente come è avvenuto nel caso di Marco Cusin (corteggiato da Trieste e invece poi finito a Torino) il principio fondante è quello di uscire da logiche di aste a rialzo o corteggiamenti varcando la soglia della coerenza: «Conosco benissimo questo mondo, so anche perfettamente cosa vuol dire tenersi in squadra un giocatore non convinto della scelta fatta. Noi andiamo avanti per la nostra strada, lui faccia quello che crede».

Il messaggio sembra chiaro, le speranze di rivedere Javonte Green in maglia Alma si riducono all'osso, a meno di un colpo di coda dell'ultim'ora.

Per quanto riguarda il mercato delle altre squadre di A sono stati ufficializzati due colpi già nell'aria. Mike James talento ex Panathinaikos è un nuovo giocatore dell'Olimpia Milano. La Openjobmetis Varese ha annunciato l'ingaggio di Thomas Scrubb, ex Avellino. —

PALLAMANO

Ecco Pucelj: «Trieste un trampolino di lancio per la mia carriera»

Il nuovo tecnico sloveno si presenta: «Qua hanno iniziato tecnici come Tiselj e Sibila, voglio seguirne le orme»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste torna a parlare sloveno dopo la firma di Peter Pucelj, nuovo tecnico pronto a guidare la squadra nel prossimo torneo unico di serie A.

Presentato ieri nel corso di una affollata e rumorosa conferenza stampa, Pucelj ha chiarito i motivi che lo hanno spinto a confrontarsi con il campionato italiano e ad accettare la scommessa triestina. «Trieste può essere senza dubbio un trampolino di lancio per la mia carriera: un'occasione interessante per sviluppare quella che è la mia idea di pallamano. Ho scelto Trieste non solo per il fatto che è la squadra che ha vinto più trofei di chiunque in Italia, ma anche perché è un club molto conosciuto in Slovenia».

Deciso e motivato, qualità che, come ha sottolineato il presidente Giuseppe Lo Duca, hanno convinto la società a puntare su di lui. «Cercavamo un allenatore giovane, con sprint e voglia di fare, siamo sicuri di aver fatto la scelta giusta. Peter ha 36 anni ma, prima da giocatore e poi da allenatore, ha fatto importanti esperienze internazionali. Siamo sicuri - le parole del prof- che lavorerà con impegno e passione nella consapevolezza che i nostri giocatori saranno pronti a seguirlo».

E proprio partendo dalle motivazioni, Pucelj ha chiarito il percorso che intende seguire. «Sono qui per portare avanti un progetto. L'obiettivo? Riuscire, in un periodo di tempo ragionevolmente breve, a riportare Trieste ai fasti di un tempo. Questa è una società abituata a vincere, spero di poterla aiutare in tal senso. Mi fa piacere essere qui, sulla panchina dove, negli anni passati, si sono seduti Tone Tiselj e Marko Sibila. Loro hanno iniziato proprio da qui la loro carriera di allenatori, penso sia importante seguirne le orme».

Con la firma del nuovo tecnico, Trieste sposta il suo mirino sul mercato nella consapevolezza di dover ancora chiudere il roster da affidare a Pucelj. Servono due terzini, e probabilmente in quella direzione verranno scelti i due stranieri che la società potrebbe e vorrebbe tesserare. «Dobbiamo valutare attentamente la situazione - le parole di Giorgio Oveglia - perché se da un lato la volontà è quella di consegnare a Peter la miglior squadra possibile, dall'altro dobbiamo fare i conti con un budget che non ci consente follie».—

Pucelj accolto da Giuseppe Lo Duca e Giorgio Oveglia (Lasorte)

SABATO SPORT

Tornei di basket e di calcio e il campionato giovanile di baseball

BASKET 24 ore di basket: finale al Bagno San Rocco di Muggia. Challenger Fiba 3x3: sul lungomare di Lignano Sabbiadoro tappa italiana del circuito World Tour.

ATLETICA Dalle 17, allo stadio Grezar, i memorial Vernuccio–Benvenuti.

CALCIO Trieste Calcio: in via Petracco Mundialito (dai 2005 ai 2010). Partita dei volontari per l'Unione: dalle 19 alle 22, sul campo a 7 di via Soncini, serata rossoalabardata. Triestina: mostra fotografica sul Centenario a palazzo Gopcevich (dalle 10 alle 18 a ingresso gratuito in via Rossini 4).

RUGBY Il Venjulia Rugby Trieste ospita l'American Bowl International Camp e la Cheer Experience al campo Ervatti di Prosecco.

BASEBALL Under 15: Bears S.Lorenzo Isontino-Iscopy Junior Alpina Trieste (alle 16.15). Youth Italian Baseball Week Fvg: tornei Under 12 e Under 15 a Staranzano e a Redipuglia.—

ATLETICA LEGGERA

Al meeting Triveneto cercando il pass europeo tra piste e pedane al Grezar

Emanuele Deste / TRIESTE

L'attesa sta per terminare. Questo pomeriggio, a partire dalle 17.30 a ingresso libero, il Grezar ospiterà l'11.mo Triveneto Meeting, organizzato dalla Polisportiva Triveneto.

Ma addentriamoci tra i nomi degli atleti più attesi: nei 100 il portacolori delle Fiamme Oro Marcell Jacobs, che il 23 maggio ha timbrato un eccellente 10"08, vorrà cercare la barriera dei 10", con il mirino puntato agli Europei di agosto a Berlino. L'allievo di Paolo Camossi dovrà guardarsi soprattutto dal sudafricano Henrico Bruintjes, 10"10 di miglior crono stagionale ma con un personale di 9"97 del 2015. Nella gara regina al femminile fari puntati sulla toscana dell'Esercito Irene Siragusa che quest'anno si è migliorata sino a 11"21, il che l'ha collocata al secondo posto all time italiano dietro solo al record di Manuela Levorato (11" 14). Concludendo il focus sulle gare di corsa al maschile, nei 200m Davide Manenti (Aeronautica Militare), che quest'anno ha mancato per il momento (20"51) di solo un centesimo il minimo richiesto dalla Fidal per l'Europeo, proverà a dare filo da torcere al giamaicano Rasheed Dwyer (20"34 di SB) mentre nei 1500 i veneti dell'Atletica Mogliano Leonardo Bidogia e Mattia Stival vorranno rompere le uova nel paniere ai favoriti marocchini Benzine e Zeneber. Un altro momento clou del pomeriggio saranno i 100hs dove la beniamina di casa Nicla Mosetti, capace quest'anno a Jesolo di correre in 13"26 con una bava di vento di troppo (+2.2), si misurerà con un parterre di assoluto valore in cui spiccherà tra le altre la presenza della giamaicana Shimayra Crystal William (pb 12"81 e stagionale di 13" 05).—

PALLANUOTO

Anche le orchette under 15 inseguono la finale scudetto

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia oggi la corsa alla finale scudetto della squadra più giovane delle orchette, la Under 15 della Pallanuoto Trieste, allenata da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli in acqua da oggi alla piscina Palablu di Moie (Ancona) nel girone di semifinale nazionale.

Dopo l'accesso alla finale di categoria conquistato dalle Under 17 (con argento tricolore finale) e dalle Under 19 (che saranno in acqua a fine luglio), la società cerca il tris. Quattro le squadre in lizza per i due soli pass per le finali scudetto: con la Pallanuoto Trieste, ci saranno Pallanuoto Moie, Como Nuoto e Rari Nantes Florentia. Il sorteggio degli incontri si effettuerà 90 minuti prima dell'incontro inaugurale. Oggi si giocherà alle 17 e alle 18.30. Quattro le partite di domani.

Le convocate: Gaia Gregorutti, Noemi Renier, Sirya Mancini, Elisa Sblattero, Francesca Lonza, Martina Benati, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Gaia Pasquon, Giada Spadoni, Sarah Liprandi, Sofia Renier, Rebecca Apollonio, Beatrice Bozzetta, Alessia Apollonio.—

Ilaria Colautti

Domani in palio il titolo italiano dei massimi, attualmente vacante
Il triestino affronta il trentottenne Romano, divisi anche dalla politica

A Sequals nell'omaggio a Carnera Tuiach va a caccia del tricolore

IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella / TRIESTE

Un titolo italiano per ridare lustro alla carriera.

Il pugile triestino Fabio Tuiach ci crede, per affrontare Sergio Romano nel match sulla distanza delle dieci riprese da tre minuti, in programma domanica a Sequals, teatro della 33° edizione del Torneo "Primo Carnera" e valido per il titolo italiano dei pesi massimi. Il titolo tricolore è attualmente vacante.

Tuiach torna quindi sui suoi passi, abiura il ritiro che aveva preammunciato lo scorso anno e prova a riprendere tono nella boxe che conta, qui fruendo di un ranking, quello dei massimi, probabilmente alla frutta e in grado di concedere opportunità inaspettate a due pugili non più verdi e soprattutto in chiaro bisogno di riscatto.

Il triestino viaggia verso i 38 anni, ha già conosciuto i fasti nazionali con la conquista di un titolo - per l'occasione dei massimi-leggeri - nel 2006, un'impresa vissuta a Trieste ma che poi non è stata alimentata nel tempo, complici diverse problematiche e non solamente tecniche e di diverse scelte di vita tra cui la politica.

Già, la politica. Per Tuiach e Romano la tappa di Sequals equivale anche ad una sorta di confronto che parla di opposte fazioni. Si, perchè il triestino, ex leghista e ora approdato a Forza Nuova, dovrà vedersela con un avversario (22 match, nove vittorie, tre pareggi) che ha conosciuto anche egli lo scranno di un consiglio comunale, per il centrosinistra ad Avigliano, nel Casertano, carica poi revocata nel 2016 per una condanna per "reati contro la pubblica amministrazione".

La storia di Sergio Romano, classe 1980, parla anche di una promettente carriera bruciata in seguito a un grave incidente stradale e di un percorso agonistico poi ripreso smentendo le previsioni dei medici.

Il cartellone della riunione di domenica contempla altri 4 match a partire dalle ore 18: Renna-Djordievic (leggeri) Lovaglio-Spahiu (massimi leggeri) Oliha-Jovanovic (medi) e Matano-Drasigic (super welter). Diretta televisiva dalle 21 su SportItalia.—

Fabio Tuiach, a sinistra, sul ring

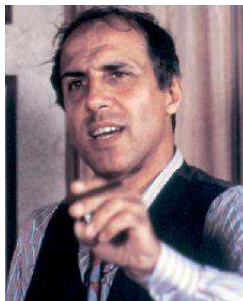
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Jurassic Park
ITALIA 1, ORE 21.10
Un eccentrico multimiliardario (**Richard Attenborough**) si appresta a inaugurare il più incredibile zoo del mondo: è riuscito a clonare i dinosauri, popolando un'isola dei Caraibi. Ma non tutto andrà come previsto.

Benvenuto presidente!
RAI 1, ORE 21.25
Un uomo (**Claudio Bisio**) semplice viene eletto, per errore, presidente della Repubblica italiana. Cadrà negli imbrogli della politica?

La strana vita dei miei vicini
RAI 2, ORE 21.05
Michael e Chloe (**Ashley Bell**) comprano una casa nuova in un tranquillo quartiere periferico. Scopriranno che i vicini nascondono dei segreti.

Reazione a catena
RAI 3, ORE 21.30
Lo studente Eddie (**Keanu Reeves**) e la scienziata Lily, coinvolti in una ricerca sull'energia pulita, assistono all'omicidio del loro maestro e vengono incolpati del fatto.

Il burbero
RETE 4, ORE 21.30
Giunta in Italia, una cameriera newyorkese scopre che il consorte è coinvolto in loschi affari e chiede aiuto a uno scorbutico avvocato (**Adriano Celentano**) misogino.

RAI 1

- 8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
- 8.25 Passaggio a Nord Ovest
- 9.00 Tg1
- 9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC
- 9.55 Un cane in famiglia
- 10.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
- 10.50 Buongiorno benessere Rubrica
- 11.35 Dreams Road Story Reportage
- 12.20 Linea verde va in città
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Linea blu Rubrica
- 15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
- 16.25 A Sua immagine Rubrica
- 17.00 Tg1
- 17.15 Una voce per Padre Pio
- 18.45 Reazione a catena Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 TecheTecheTè
- 21.25 Benvenuto presidente! Film commedia ('13)
- 23.20 Petrolio Attualità
- 1.05 Tg1 - Notte
- 1.20 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2

- 7.55 Due uomini e mezzo
- 8.15 Rai Punto Europa
- 8.45 Sulla via di Damasco
- 9.20 No Tomorrow Serie Tv
- 11.25 Un ciclone in convento Serie Tv
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.25 Sereno variabile estate
- 14.00 Scorpion Serie Tv
- 15.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
- 16.15 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
- 17.00 Il commissario Voss Serie Tv
- 18.00 Gli imperdibili Rubrica
- 18.10 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv
- 18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 La strana vita dei miei vicini (1ª Tv) Film Tv thriller ('17)
- 22.45 Blue Bloods Serie Tv
- 23.35 Tg2 Dossier Rubrica
- 0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica

RAI 3

- 6.00 RaiNews24
- 8.00 Uomo e galantuomo Teatro
- 10.30 Mi manda Raitre Attualità
- 11.15 Doc Martin Serie Tv
- 12.00 Tg3
- 12.15 Nero Wolfe Miniserie
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
- 14.50 Tg3 LIS
- 15.00 Ciclismo: 8a tappa: Dreux - Armiens Metropole Tour de France 2018
- 15.45 Processo al Tour
- 16.25 PresaDiretta Reportage
- 18.30 Non ho l'età Attualità
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.30 Brunori Sa Attualità
- 21.30 Reazione a catena Film azione ('96)
- 23.25 Tg3 nel Mondo Estate Attualità
- 23.45 Tg Regione
- 0.50 Amore criminale DocuFiction
- 1.45 Tg3 Agenda del mondo estate Rubrica
- 2.05 Fuori orario

RETE 4

- 6.40 Tg4 Night News
- 7.30 Renegade Serie Tv
- 8.35 Benedetti dal Signore Miniserie
- 9.35 Benedetti dal Signore Miniserie
- 10.40 Ricette all'italiana Rubrica
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Parola di Pollice verde
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
- 16.40 Poirot - Il mistero del treno azzurro Film Tv giallo ('05)
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.30 Il burbero Film commedia ('86)
- 23.35 L'infermiera di notte Film commedia ('79)
- 1.35 Tg4 Night News
- 2.10 Festivalbar 1993 La finale Musicale

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Un'amicizia preziosa: Il segreto di Bear Mountain Film avventura ('95)
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live
- 15.45 Calcio: Finale 3° e 4° posto Campionati Mondiali 2018
- 17.45 Calcio: Mondiali Mediaset Live
- 20.00 Tg5
- 20.40 Paperissima Sprint Estate Show
- 21.25 Elisa - 20 anni in ogni istante Musicale
- 1.25 Tg5 Notte
- 2.00 Paperissima Sprint Estate Show
- 2.30 Il bello delle donne 2 Serie Tv
- 5.15 Tg5

ITALIA 1

- 6.15 Finalmente soli Sitcom
- 7.20 Chuck Serie Tv
- 8.00 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
- 8.10 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
- 9.00 Dragon Ball Super Cartoni
- 9.25 The Flash Serie Tv
- 10.15 Supergirl Serie Tv
- 11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 14.05 Scusa ma ti chiamo amore Film sentimentale ('08)
- 16.25 Il mondo a colori di Saige Film commedia ('13)
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Tom & Jerry Cartoni
- 19.05 Capitan Sciabola: Il tesoro di Lama Rama Film Tv azione ('14)
- 21.10 Jurassic Park Film avventura ('93)
- 23.30 Automobilismo: GP New York - Gara Campionato Mondiale Formula E
- 0.35 Resa dei conti a Little Tokyo Film azione ('91)

LA 7

- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Uozzap Videoframmenti
- 11.35 L'aria che tira estate Diario Attualità
- 12.45 Magazine Sette Attualità
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Magazine 7 motori Rubrica
- 14.40 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
- 18.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.10 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
- 0.55 Tg La7
- 1.05 In Onda Attualità
- 1.45 Star Trek Serie Tv
- 2.45 L'aria che tira estate - Diario Attualità
- 3.45 Coffee Break Attualità
- 5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8

- 13.45 Il tempo delle mele Film
- 15.30 Semplicemente irresistibile Film commedia ('99)
- 17.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- 19.45 Motociclismo: GP Germania Motomondiale Qualifiche
- 21.15 Amanda Knox: la storia senza fine Film Tv drammatico ('11)
- 23.00 Delitti - Le bestie di Satana Real Crime

NOVE

- 11.55 A tavola con Guy
- 12.20 Camionisti in trattoria
- 14.15 Vicini del terzo tipo Film fantastico ('12)
- 16.15 L'amore ha due facce Film commedia ('96)
- 18.15 Little Big Italy
- 19.45 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
- 21.25 Da qui a un anno
- 0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)

- 7.20 Chicago Med Serie Tv
- 14.35 The Tomorrow People Serie Tv
- 19.20 The Last Kingdom Serie Tv
- 21.00 Arma letale Film azione ('87)
- 23.10 Constantine Serie Tv
- 24.00 La matassa Film commedia ('09)
- 2.00 Hannibal Serie Tv
- 2.40 Do No Harm Serie Tv
- 3.30 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)

- 9.45 Criminal Minds Serie Tv
- 13.30 Wall Street Film drammatico ('87)
- 15.40 Ladyhawke Film fantastico ('85)
- 17.45 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
- 19.30 Robocop Film fantascienza ('87)
- 21.15 X-Files - Il film Film fantascienza ('98)
- 23.15 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
- 1.25 Alien 3 Film fant. ('92)

IRIS (22)

- 10.35 Autoreverse Film ('03)
- 12.50 L'impero dei lupi Film azione ('05)
- 15.20 Bellifreschi Film commedia ('87)
- 17.10 Jackie Chan's First Strike Film azione ('96)
- 18.55 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film poliziesco ('87)
- 21.00 Agents secrets Film spionaggio ('04)
- 23.20 Niente da dichiarare Film commedia ('11)

RAI 5 (23)

- 13.45 Cattedrali della cultura 3D
- 14.15 L'America vista dal cielo
- 15.10 ANTS! Vita segreta delle formiche Doc.
- 16.05 Wild Madagascar Doc.
- 17.00 Mediterranea Danza
- 18.20 Rai News - Giorno
- 18.25 C'è musica e musica Musicale
- 20.20 Libri come - Jennifer Egan
- 20.50 Manaus giungla urbana
- 21.15 Le Supplici Teatro
- 22.45 Foo Fighters Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)

- 11.50 Betrayed - Tradita Film ('88)
- 14.05 Il vento e il leone Film avventura ('75)
- 16.10 Ho sognato l'amore Film Tv sentimentale ('14)
- 17.50 Matrimoni e altri disastri Film commedia ('09)
- 19.30 Quel momento imbarazzante Film commedia ('14)
- 21.10 Quelli della San Pablo Film avventura ('66)
- 0.15 Timbuktu Film drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)

- 6.45 L'ultimo papa Re Miniserie
- 8.35 Un medico in famiglia 10 Miniserie
- 13.30 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
- 15.55 Gli imperdibili Rubrica
- 16.00 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
- 17.45 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
- 21.20 La Bibbia: Davide Film Tv biblico ('97)
- 23.15 Rossella Serie Tv
- 1.05 Villa Arzilla Sitcom

CIELO (26)

- 13.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
- 14.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
- 16.30 Brother vs. Brother
- 17.30 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
- 18.30 Fratelli in affari
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Femina ridens Film drammatico ('69)
- 23.15 Unhung Hero - Sottodotati Film documentario ('13)

PARAMOUNT (27)

- 10.10 La casa nella prateria Serie Tv
- 13.10 In dieci sotto un tetto Film Tv commedia ('05)
- 15.00 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
- 17.00 I Love Shopping Film commedia ('09)
- 18.40 Ex Film commedia ('09)
- 21.10 Scream Film horror ('96)
- 23.00 Scream 2 Film horror ('97)
- 1.00 Scream 3 Film horror ('00)

TV2000 (28)

- 16.00 Stellina Telenovela
- 17.30 Ritratti di Coraggio
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Nel mezzo del cammin
- 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.45 Dapprincipio Rubrica
- 21.15 Illustri conosciuti Rubrica
- 22.45 Fotografi Doc.
- 23.20 Indagine ai confini del sacro Religione
- 23.50 Rosario da Pompei
- 0.30 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)

- 6.10 The Dr. Oz Show
- 9.20 I menù di Benedetta
- 11.20 Gustibus estate Rubrica
- 12.00 Cambio cuoco
- 13.35 I menù di Benedetta
- 14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
- 21.30 Il giardino segreto Film drammatico ('93)
- 23.30 Un giorno di ordinaria follia Film dramm. ('93)

LA 5 (30)

- 7.20 Il segreto Telenovela
- 9.25 Tempesta d'amore Soap Opera
- 10.40 Beautiful Soap Opera
- 12.50 Il segreto Telenovela
- 13.50 The Originals Serie Tv
- 15.45 Via andanti Corto
- 16.15 Wind Summer Festival Musicale
- 19.45 Friends Sitcom
- 21.10 L'intervista Talk Show
- 3.05 The Originals Serie Tv
- 4.30 Il segreto Telenovela

REAL TIME (31)

- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 8.50 Malati di risparmio
- 12.20 Malati di pulito
- 14.15 Ma come ti vesti?!
- 17.00 Il boss delle cerimonie DocuReality
- 19.30 Vite al limite DocuReality
- 21.10 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
- 23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
- 0.05 Vite al limite: e poi DocuReality

GIALLO (38)

- 9.45 Sulle tracce del crimine Serie Tv
- 11.40 Law & Order Serie Tv
- 13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 15.30 Lie to Me Serie Tv
- 17.20 Law & Order Serie Tv
- 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 23.00 Law & Order Serie Tv
- 0.55 Nightmare Next Door Real Crime
- 2.50 Sulle tracce del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)

- 7.25 Golden Boy Serie Tv
- 11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 13.55 Chicago Justice Serie Tv
- 19.20 The Mentalist Serie Tv
- 21.10 CSI New York Serie Tv
- 22.50 Bones Serie Tv
- 0.35 The Mentalist Serie Tv
- 2.05 Chicago Justice Serie Tv
- 2.45 Chicago Justice Serie Tv
- 3.25 Chicago Justice Serie Tv
- 4.05 Chicago Justice Serie Tv
- 4.45 Chicago Justice Serie Tv
- 5.25 Chicago Justice Serie Tv

DMAX (52)

- 10.30 Giga strutture DocuReality
- 11.25 I misteri dei giganti Doc.
- 12.15 Sharknado 4 Film Tv horror ('16)
- 14.10 Te l'avevo detto Real Tv
- 16.00 Baywatch Australia
- 17.50 Ultima fermata: Alaska
- 18.45 Ultima fermata: Australia
- 19.35 Airport Security
- 20.30 Guardia costiera: Alaska
- 21.25 Reati di viaggio DocuReality
- 22.20 Reati di viaggio
- 23.15 Drug Wars DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.30:** Speciale Mittelfest: in diretta da Cividale del Friuli, curiosità e spettacoli in compagnia dei protagonisti della kermesse; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: dal Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria, illustrazione del volume "Il pensiero politico di Tomaso Luciani" di Marco Zottich.
Programmi in lingua slovena: **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7.00:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, fiaba, lettura programmi; **8.00:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; Avvenimenti culturali segue Music box; Percorsi; **10.00:** Notiziario; **10.15:** Primo turno; **10.40:** Music box; **11.00:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** Gr ore 13.00 segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; **14.30:** Terzo turno; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno jazz e dintorni; segue Music box; **18:** Piccola scena: Lojze Cijak - Adrijan Rustja: Le sagre di una volta - commedia per la regia di Adrijan Rustja, 2.a pt; **18.25:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi ; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

- 15.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto
- 16.00 Finale 3° posto
- 19.25 Ascolta, si fa sera
- 19.30 Radio1 musica
- 23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

- 20.00 Ciao Sabato
- 21.00 One Two One Two Fresh
- 22.00 Deejat Summertime Weekend
- 24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

- 19.45 Ettore
- 21.00 Bella davvero
- 22.00 Radio2 in Tour: Diodato in concerto
- 23.30 Babylon
- 0.30 Radio2 in the mix

CAPITAL

- 15.00 Black or white
- 17.00 I Love the Weekend
- 20.00 Funkytown
- 21.00 Capital Party Italo Disco
- 22.00 Capita Party Classic
- 23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3

- 19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
- 20.30 In diretta dalla Royal Albert Hall: Prom 2
- 23.00 Nuova Consonanza: Macroginc 2017

M20

- 18.00 ElectroZone
- 19.00 Slave to the Rhythm
- 20.00 GDC - Girls' Dj Club
- 21.00 m2o Club Chart
- 22.00 To the Club live
- 24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.15 Sconnessi Film Sky Cinema Uno
- 21.15 The Iron Lady Film biografico Sky Cinema Hits
- 21.00 La festa prima delle feste Film commedia Sky Cinema Comedy
- 21.00 Atlantis 2: Il ritorno di Milo Film animazione Sky Cinema Family

SKYUNO

- 16.00 Britain's Got Talent
- 17.40 Harry & Meghan: un amore da favola Doc.
- 18.40 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
- 21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- 23.20 Saturday Night Live Best of Show
- 0.10 Master of Photography: Tornando a casa Show

SKY ATLANTIC

- 8.00 Casa Howard Miniserie
- 10.00 Band of Brothers Miniserie
- 12.00 Il trono di spade Serie Tv
- 14.00 Patrick Melrose Miniserie
- 15.00 The generi Serie Tv
- 16.00 Black Sails Serie Tv
- 21.15 Patrick Melrose Miniserie
- 22.15 The generi Serie Tv
- 23.15 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime
- 24.00 Band of Brothers Miniserie

PREMIUM CINEMA

- 21.15 L'inganno Film Cinema
- 21.15 Sole a catinelle Film Cinema Comedy
- 21.15 Prisoners Film thriller Cinema Energy
- 21.15 Cinquanta sfumature Film drammatico Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- 9.45 Chicago Fire Serie Tv
- 10.35 Constantine Serie Tv
- 21.15 Supernatural Serie Tv
- 22.05 Supergirl Serie Tv
- 22.55 Gotham Serie Tv
- 0.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
- 2.15 Chicago Fire Serie Tv
- 3.45 Grimm Serie Tv

PREMIUM CRIME

- 9.45 Animal Kingdom Serie Tv
- 10.45 The Mentalist Serie Tv
- 21.15 Person of Interest Serie Tv
- 22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 22.55 Blindspot Serie Tv
- 23.45 Taken Serie Tv
- 1.25 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario
- 06.30 Le ricette di Giorgia
- 07.00 Sveglia Trieste!
- 12.30 Borgo Italia - documentario
- 13.05 Musa tv
- 13.20 Il notiziario
- 13.40 Film: Captain blood
- 17.00 Borgo Italia - documentario
- 17.40 Il notiziario - meridiano - r
- 18.00 Qui studio a voi stadio
- 19.10 Tg Confartigianato
- 19.30 Il notiziario
- 20.05 La parola del Signore
- 20.20 Musa tv
- 20.30 Il notiziario
- 21.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste
- 23.00 Il notiziario
- 23.30 Trieste in diretta -
- 00.30 Trieste trasporti informa - r
- 01.00 Il notiziario
- 01.30 Trieste in diretta
- 02.30 Studio Telequattro - r
- 03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera Tgr
- 14.20 Pop news tv
- 14.25 Tech prinecss
- 14.30 Shaker
- 15.15 L'isola del gabbiano - sceneggiato - V puntata
- 16.10 Slovenia magazine
- 16.35 Ora musica
- 16.50 El dia que me quieras.
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Tg sport
- 19.30 Domani è domenica - Rubrica religiosa
- 19.45 Videomotori
- 20.00 Il settimanale
- 20.30 Calegaria & friends. Concerto
- 22.10 Tutt'oggi
- 22.25 Pop news tv
- 22.30 Tech Princess
- 22.35 Rivedere che piacere

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sulla costa prevalenza di cielo sereno e venti di brezza, in pianura cielo poco nuvoloso e caldo nel pomeriggio. Sui monti bel tempo al mattino mentre, dal pomeriggio, saranno probabili locali rovesci e isolati temporali che in seguito non si possono del tutto escludere anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	30/33	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Sulla costa prevalenza di cielo sereno e venti di brezza, in pianura cielo poco nuvoloso e caldo nel pomeriggio. Sui monti bel tempo al mattino mentre, dal pomeriggio, saranno probabili locali rovesci e isolati temporali che in seguito non si possono del tutto escludere anche in pianura.

Tendenza per lunedì: nuvolosità variabile, più persistente sui monti, con rovesci e temporali sparsi su tutta la regione, più probabili e diffusi probabilmente dal pomeriggio, possibile qualche temporale forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23.1	27.9	64%	40 km/h
Monfalcone	20.2	30.3	66%	8 km/h
Gorizia	19.5	30.9	69%	24 km/h
Udine	18.7	29.3	79%	21 km/h
Grado	21.2	26.5	71%	8 km/h
Cervignano	19.8	30.6	66%	35 km/h
Pordenone	17.9	29.2	72%	21 km/h
Tarvisio	12.4	24.8	67%	22 km/h
Lignano	20.0	29.8	71%	42 km/h
Gemona	17.2	28.1	68%	34 km/h
Piancavallo	8.3	17.0	91%	18 km/h
Forni di Sopra	11.5	24.5	70%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,4	2 Nodi O-N-O	alta 22.59 (+43)/bassa 5.10 (-74)
Monfalcone	calmo	24,3	2 Nodi S-O	alta 23.04 (+43)/bassa 5.15 (-74)
Grado	calmo	24,1	2 Nodi S-O	alta 23.24 (+43)/bassa 5.35 (-67)
Pirano	calmo	24,6	2 Nodi O	alta 22.54 (+43)/bassa 5.05 (-74)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26
Atene	25	35
Barcellona	26	28
Belgrado	17	28
Berlino	16	28
Bruxelles	13	27
Budapest	20	27
Copenaghen	18	24
Francoforte	16	31
Ginevra	16	31
Helsinki	15	24
Klagenfurt	14	26
Lisbona	17	24
Londra	18	26
Lubiana	13	23
Madrid	21	35
Malta	26	28
P. di Monaco	24	25
Mosca	18	27
Oslo	13	27
Parigi	17	28
Praga	12	24
Salisburgo	13	26
Stoccolma	12	27
Varsavia	16	24
Vienna	14	26
Zagabria	16	29
Zurigo	12	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	35
Ancona	22	28
Aosta	16	29
Bari	24	28
Bergamo	19	30
Bologna	20	32
Bolzano	17	31
Brescia	20	31
Cagliari	22	32
Campobasso	19	30
Catania	24	32
Firenze	18	32
Genova	23	27
L'Aquila	17	31
Messina	24	31
Milano	21	30
Napoli	23	30
Palermo	25	32
Perugia	19	30
Pescara	21	29
Pisa	18	30
R. Calabria	25	34
Roma	21	32
Taranto	23	32
Torino	19	30
Treviso	18	30
Venezia	19	28
Verona	19	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: alta pressione e bel tempo prevalente seppur con qualche piovasco o temporale di calore diurno sulle Alpi, specie centro orientali.
Centro: si rinnovano generali condizioni di tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo addensamento pomeridiano sui rilievi.
Sud: alta pressione africana ben salda, garanzia di una giornata soleggiata e molto calda su tutti i settori.

DOMANI

Nord: soleggiato in giornata, verso sera temporali in formazione sulle Alpi in discesa tra sera e notte anche verso le pianure.
Centro: ancora una giornata di sole su tutte le regioni seppur con possibilità di qualche temporale diurno sulla dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: ancora una giornata soleggiata a molto calda.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 13 luglio 2018 è stata di 24.709 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Rettili simili a grosse lucertole - **7.** Riunione Adriatica di Sicurtà - **10.** Più che un conoscente - **11.** Dopo Cristo - **13.** Bevanda ambrata - **14.** Molto benvoluti - **15.** Antico nome dello Sri Lanka - **17.** Ha scritto *Il pendolo di Foucault* - **18.** La città di un famoso festival canoro - **19.** Esprime perplessità - **20.** Uno spicciolo del peso argentino - **21.** Formaggio tipico della Val d'Aosta - **23.** Il mare dove sfocia la Vistola - **24.** Fine del tormento - **25.** Paese del frusinate con le grotte - **26.** Simbolo del decagrammo - **27.** Sempiterna, perpetua - **28.** Azione illecita compiuta appositamente - **29.** In quel luogo - **30.** Iniziali di Zola - **31.** Razza canina - **32.** Il soprannome di Eisenhower - **33.** Un frutto esotico.

VERTICALI **1.** Ramificazione in forma di grappolo - **2.** Penzola tra due alberi - **3.** Joan, esponente del surrealismo - **4.** Automobile Club d'Italia - **5.** Mezza rosa - **6.** Indistinguibile, sputata - **8.** Parte della molecola - **9.** Una funzione trigonometrica - **12.** Il personaggio di una celebre commedia teatrale di Rostand - **15.** Deposito per vini - **16.** Poggia sul fulcro - **18.** L'emette il giudice - **20.** Di fumo impedisce la visuale - **21.** Periodo lunare - **22.** Usurato, consumato - **23.** Metodo di origine indonesiana di colorazione dei tessuti - **24.** Scialle che i rabbini indossano per le preghiere del mattino - **25.** Li taglia il rasoio - **26.** Indagine demoscopica - **28.** Denominazione di Origine Controllata - **31.** Bologna.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 24/8 - 22/9
Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

FRESH FERRI SUMMER!

FRESCHE OFFERTE VALIDE FINO A FINE LUGLIO

The Power to Surprise

NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE
Bianco - im. 05/18
List. € 11.700
€ 9.350*
-20%

VENGA 1.4 ACTIVE CVVT
Marrone - im. 05/18
List. € 15.950
€ 12.650*
-21%

STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE
Bianco - im. 05/18
List. € 18.350
€ 15.500*
-16%

CARENS COOL
Marrone
im. 05/18
List. € 24.200
€ 19.500*
-19%

The Power to Surprise

SPORTAGE 1.6 BZ BUSINESS CLASS
Bianco - im. 07/18
List. € 24.350
€ 19.500**
-20%

SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS
Bianco - im. 07/18
List. € 27.350
€ 21.250*
-22%

NIRO HEV 1.6 GDI 141CV DCT ENERGY
Blu - im. 05/18
List. € 30.600
€ 25.950*
-15%

SORENTO 2.2 CRDI AWD 200CV AT FEEL REBEL
Nero - im. 05/18
List. € 43.650
€ 37.500*
-14%

C1 SHINE 5P VTI 1.0 72CVI
Grigio Met.
List. € 14.850
€ 10.950**
-36%

C3 FEEL E6 S&S 1.6 75CV BLUEHDI
Bianco
List. € 18.150
€ 12.790**
-30%

BERLINGO VAN L1 3P CLUB 1.6 100CV BLUEHDI
Bianco - im. 01/18
List. € 21.300
€ 12.800*
-40%

C4 1.6 100CV BLUEHDI
Bianco - im. 09/17
List. € 21.400
€ 14.200*
-34%

CITROËN

NEW C4 CACTUS SHINE 1.2 130CV PURETECH
Blu - im. 04/18
List. € 25.025
€ 18.700*
-25%

DS3 SPORT CHIC 1.2 82CV PURETECH
Bianco - im. 01/18
List. € 21.050
€ 15.150*
-28%

C3 AIRCRS FEEL 1.2 82CV PURETECH
Blu - im. 09/18
List. € 20.000
€ 16.500*
-18%

C4 PICASSO SHINE 1.6 120CV BLUEHDI
Grigio Met. - im. 11/18
List. € 33.150
€ 20.750*
-37%

Scopri tutte le offerte su www.ferriauto.it/freshferrisummer

PER KIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili da € 230,50, maxirata € 10.997,18 (TAN 5,93% TAEG 6,94%). Salvo approvazione finanziaria. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, con permuta/rottamazione e valido per acquisto entro il 31 luglio 2018. **PER CITROËN** *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione. **Prezzo escluse spese di immatricolazione, con permuta/rottamazione ed in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione. Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km.

FERRI AUTO S.P.A. TRIESTE STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA T. 333 9305911 - #FERRIAUTO - WWW.FERRIAUTO.IT